italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) NO/NOVARA - art. 1, comma 1 - Taxe perçue (fassa riscossa Novara Cpo).

#IOLAVIVOCOSÌ

Tra poesie foto, disegni la vita famigliare che vince angoscia e paure





**SINDACI** 

**LUTTO** Sul territorio bandiere a mezz'asta per i morti della pandemia

> PAGINA 12



VALSESIA

**SETTIMANA SANTA** L'emergenza cancella le sacre rappresentazioni in vista di Pasqua

> PAGINA 40





EDIZIONE SUD DELL'INFORMATORE - ANNO 70 - NUMERO 13



VENERDÌ 3 APRILE 2020

## Obbligati alla solitudine ma non all'individualismo che snatura la nostra fede

> di Lorenzo Del Boca

occa il cuore delle comunità cattolichecristiane. La messa e le celebrazioni che accompagnano i fedeli dalla nascita alla morte non sono soltanto una tradizione che, con il tempo, è diventata usan-

Certo, di domenica, l'incontro con le famiglie amiche sul sagrato della chiesa, il posto - spesso sempre quello - nello stesso banco o il caffè dopo la messa sono diventati una specie di rito, da assecondare nei giorni festivi. Ma, oltre all'esteriorità che, pure, ha il suo valore, la partecipazione alle celebrazioni religiose rappresenta l'essenza della vita del fedeli.

La chiesa non è soltanto un edificio - più o meno bello, più o meno grande e più o meno antico - perché quelle mura sono, piuttosto, il contenitore, destinato ad accogliere l'ecclesia: l'assemblea dei cristiani senza la quale la pratica religiosa risulta tumefatta.

"Confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli..." dove è evidente che, in assenza dei fratelli, anche il "confiteor" vale solo un pò. Ogni cerimonia religiosa - dal battesimo al funerale - prevede un interagire fra il celebrante e i fedeli, con domande e risposte che si completano le une con le altre. "La pace sia con voi" intona il diacono: "...e con il tuo

Spirito..." riprende l'assemblea. Del resto proprio Gesù ebbe a dire: "dovunque ci siano due di voi, io sarò con loro". Ma è evidente che devono essere almeno due.

Questo tempo di Coronavirus obbliga a una pratica religiosa snaturata che soltanto circostanze eccezionali rendono accettabile.

SEGUE A PAGINA 3

**UN BRICIOLO DI OTTIMISMO** 

# Settimane di sacrifici per un barlume di luce



## OLEGGIO

Lettera dei sacerdoti «Con la preghiera andrà tutto bene»

A PAGINA 22

## **BORGOMANERESE**

Nelle case di riposo anziani e personale lasciati troppo soli

A PAGINA 29

## GOZZANO

La benedizione al paese dalla cima della Rocca

A PAGINA 31

alle settimane di disperazione ai giorni della speranza. La riduzione delle infezioni, il minor numero di ricoverati e il dazio dei morti, ancora pesantissimo perchè si parla di vite umane ma in riduzione ci mostrano la luce in fondo al tunnel. Lo dicono i numeri che per il Piemonte, Novarese, Vco e Valsesia vedono finalmente la "curva" statistica piegarsi, lo dicono gli ospedali dove i sanitari lottano ancora contro un male poderoso ma con qualche strumento in più. Intanto mentre la gente ancora chiusa in casa attende la quotidianità ma ritrova la dimensione famigliare, la comunità ecclesiale si prepara ad una Settimana Santa che spingerà la nostra fede e la nostra dimensione ecclesiale verso un orizzonte di sfida: pregare in solitudine sapendo di essere Chiesa.

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

## LAGO MAGGIORE

Florovivaismo in profonda crisi, occupazione a rischio

A PAGINA 33

SERRAMENTI IN PVC SERRAMENTI IN ALLUMINIO LEGNO SERRAMENTI IN LEGNO ALLUMINIO PERSIANE **TAPPARELLE** ZANZARIERE **GRATE DI SICUREZZA** 

PORTE BLINDATE

PORTE DA INTERNI

SERRAMENTI E TENDE DA SOLE

**TENDACOLOR** 

Via dell'Industria 21/23 - 28043 Bellinzago Novarese (No) Tel. 0321.986950 - www.tendacolor.eu- info@tendacolor.it

TENDE DA SOLE **PERGOLATI GAZEBI OMBRELLONI** PENSILINE TUNNEL PEDANE TENDE TECNICHE

## **PRIMO PIANO**

#### **OPPOSIZIONE**

Domenico Rossi «Dalla Regione troppi annunci e molti difetti di coordinamento»

Pensare alla criticità ma anche guardare ai problemi. È questo l'appello che Domenico Rossi, il novarese consigliere Pd in regione e vicepresidente della commissione sanità, rivolge alla Giun-

«Siamo responsabili - dice Rossi - collaboriamo dove possibile ed evidenziamo le criticità che rileviamo e a prendere atto delle segnalazioni che ci vengono sottoposte». Rossi elogia «il lavoro che l'unità di crisi ha fatto su Verduno», dove si trova un nuovo ospedale Covid-19 NDR ma denuncia «difetti di coordinamento, ritardi e inefficienze. Si stanno inseguendo gli eventi, senza mai anticiparli». In particolare il consigliere Pd critica il ritardo sul numero dei tamponi giornalieri «che ha consentito che il virus circolasse di più» e l'organizzazione della comunicazione tra Aziende Ospedaliere e strutture del territorio: «È stata anche trascurata l'emergenza nelle Residenze Sanitarie Assistenziali. Le criticità che ho elencato sono aggravate da una tendenza agli annunci precoci che, in una situazione di emergenza, è deleteria».

F.F

## **AL SUO POSTO CLAUDIO VENTRICE**

## La prefetto Rita Piermatti lascia Novara per la pensione

Rita Piermatti, primo prefetto donna della provincia di Novara, va in pensione.

Il primo aprile si è congedata dall'incarico. A reggere la Prefettura è, al momento, Claudio Ventrice, già vice prefetto vicario. Ventrice è stato accanto alla comunità novarese dall'inizio della diffusione del Covid-19 e continuerà a seguire, spiega la Prefettura, «le problematiche connesse alla gestione dell'emergenza sanita-

Piermatti, nel salutare Novara e la sua provincia, «esprime la massima considerazione al va-

lore civico, sociale e democratico della collettività novarese, ringraziando le autorità civili, militari e religiose, i sindaci, le istituzioni, gli Enti e le associazioni". Un particolare riferimento al mondo sanitario del Novarese che, proprio in questi giorni, ha formito un esempio di dedizione. "La sua elevata competenza e senso del dovere ci permetteranno presto di dire: "ce l'abbiamo fatta!"».

Mo.C.



#### DATI STATISTICI

# Coronavirus, il Piemonte a contagio zero il 15 aprile?

a luce in fondo al tunnel. Una frase scontata e abusata che però in questo momento rappresenta bene il momento che stiamo vivendo in Piemonte. Sono i numeri, presentati mercoledì dall'assessore alla sanità della regione Luigi Icardi, a lasciare intendere che la bufera, ovvero il buio del tunnel, ancora non si è sedata, ma che se non altro il peggio in questo momento è passato.

La curva dei contagi in Regione, come si vede anche dalla tabella qui a lato, ha cominciato a piegare decisamente intorno al 25 marzo e ha continuato a farlo anche nei giorni seguenti. Tra fine marzo ed inizio aprile, fuori dalla vi12000 Serie Cumulata Positivi SARS-CoV2 10000 - Proiezione esponenziale (TR=5.5) - Proiezione logistica 6000 2000

sibilità dei dati della tabella, si è LA CRESCITA assistito ad una certa stabilizzazione dei dati in linea con il concetto del "plateau", un andamento lineare che dovrebbe preludere ad una discesa ulteriore che do-

ORA RALLENTA IN PIEMONTE

vrebbe giungere, se tutto andrà bene, nella settimana di Pasqua. Se i risultati si sono stabilizzati e non decresciuti ulteriormente, va detto, anche per effetto dell'aumento dei cosiddetti tamponi usati per rilevare i positivi al virus che in Piemonte sono passati da circa 500 al giorno a oltre duemila di media.

Secondo i dati statistici e le proiezioni dell'Istituto Einaudi per l'Economia e la Finanza, in Piemonte il giorno del contagio zero dovrebbe arrivare intorno al 15 aprile. In quel momento saremo però solo ad una nuova ripartenza; il virus non sarà infatti sparito ma solo immerso. Sarà, come si è detto, come tenere chiuso il coperchio di una pentola in ebollizione. Basterà allentare un attimo la presa e il vapore tornerà ad uscire più potente di prima perchè la pressione sarà aumentata.

**Fabrizio Frattini** 

## MA CALA LA CRESCITA DI CONTAGI E MORTI

## Novarese e Vco, bilancio doloroso

ospedale di Novara, il secondo più importante ospedale della regione, ha preso fiato. Il numero dei nuovi ricoverati per Coronavirus durante la settimana ha fatto segnalare una decrescita e in un paio di giornate non ci sono

stati nuovi ricoveri in terapia intensiva. La percentuale di aumento dei ricoverati calcolata da settimana a settimana si è ridotta per Novara da un +177% (tra il 18 e il 25 aprile) a un +59% e per il Vco da un +184% ad un +47%. Per i morti il dato è pure in calo e scende da un +293,7 ad un +79,3% e per il Vco da uno spaventoso +328% ad un sempre preoccupante ma mitigato +63,3%.

I morti sono attualmente il problema più doloroso da affrontare. Nella provincia di Novara sono stati a mer-

coledì 113 in tutto. Nel Vco 49. Il contagio a Novara tocca lo 0,23% della popolazione, nel Vco lo 0,26%. La media regionale dei contagi è dello 0,22%, un segno che, forse, la vicinanza delle province con la Lombardia ha colpito.



#### INTERVISTA

# Borgna: «Un'angoscia come quella della guerra»

Lo psichiatra: «Paura di un nemico sconosciuto»

ugenio Borgna, lo psichiatra che non ha mai praticato un elettrochoc, ma ha curato migliaia di pazienti con il dialogo e la poesia (fra gli altri, nel suo «prontuario», Hölderlin: «Noi siamo un colloquio»), con la vicinanza e lo sguardo, ha vissuto tutta la sua vita in relazione con l'incertez-

**CORONAVIRUS** 

Nel suo nuovo libro, Il fiume della vita. Una storia interiore (Feltrinelli; ne parlerà con Umberto Galimberti nelle conversazioni on line «leggiamoacasa», sui canali social) guarda ai motivi nascosti che lo hanno spinto anni fa a lasciare la clinica universitaria («una nave che solcava gli oceani») per il manicomio («una navicella esposta ai venti del destino»). Semplificando, ciò che lo ha portato a lasciare il certo per l'incerto (che invece non ha mai abbandonato). «Ci risentiamo in un momento ben diverso, tragicamente diverso» dice la sua voce gentile, al telefono.

## Professor Borgna, che cosa può dirci, appunto, di questo momento, in cui la vita davvero sembra un fiume che ci travolge?

«Momenti così tragici li ho vissuti quando la guerra imperversava e, nella mia cittadina, si nascondevano minacce improvvise. Quello che rende analoghe, in qualche modo, le condizioni è che, anche allora, il nemico non si conosceva e non si vedeva: i tedeschi, che apparivano e scomparivano, con la loro volontà di distruzione».

## E il nemico di oggi?

«È ancora più sconosciuto: conosciamo soltanto il guscio vuoassalire in qualsiasi momento. C'è un dialogo ferito, lacerato con questa morte enigmatica, che può arrivare da un momento all'altro, anche solo perché sei dovuto uscire di casa... Anche se c'è chi si confronta con questa oscurità totale con coraggio, o rassegnazione, o attesa, e chi ne viene sopraffatto, sommerso, in qualche modo accrescendo, se possibile, le onde dell'angoscia e della sof-

## L'angoscia sembra domi-

«Quando l'angoscia è dentro di noi, le cose che potremmo considerare entro i loro confini vengono vissute agli estremi, in particolare la morte. Teresa d'Avila diceva che, coloro che Dio vuole salvare, vengono condotti lungo i sentieri dell'angoscia».

## È così che viviamo oggi?

«È possibile che l'angoscia che vive in noi, anche in un momento così doloroso, cambi a seconda della fede, della speranza e della capacità di incanalare questi fiumi impazziti di disperazione».

## Come si può fare?

«Questo essere indotti nelle nostre case e questo perdere le abitudini possono portarci alla disperazione o, anche, a riflettere, cosa che non facevamo prima, sul senso della vita e sulla fragilità, e sull'importanza che ha il saper creare una comunità di cura, di ascolto e di partecipazione, così da rivivere le angosce degli altri come se siano, in parte, le nostre. Le ore, le giornate che viviamo, sono un'occasione - anche se le parole qui devono essere attente, e parlare di octo di questo nemico, che ci può casione deve essere spiegato». la perdita totale di vicinanza



#### Ascoltiamo.

«Al di là dell'angoscia, della morte e della sofferenza, in ciascuno di noi dovrebbe nascere una riflessione diversa sulla vita che è, e su quella che avevamo prima, che correva come un

«Morire soli

e straziante»

dolorosa

è un'esperienza

fiume senza mai incontrare un intralcio, invece gli intralci sono parte della vita... Come ha scritto Hölderlin, che nella follia

trovò la creatività, è proprio nella condizione di sofferenza estrema che ci è data la possibilità di salvarci».

## Le persone muoiono sole negli ospedali, senza neppure poter salutare i propri cari. Non è tremendo?

«Sì. Si muore sempre soli. Però è diverso morire soli, se questa solitudine è legata alla presenza di un familiare, che rende la morte più personale, meno lacerante, meno straziante. Se invece si muore soli, e isolati, c'è

umana, questa morte senza uno sguardo, una carezza, un segno di presenza. Qui le parole si fanno banali, povere... Questo morire isolati forse è l'esperienza più dolorosa e straziante che la vita ci presenta, con questo nemico sconosciuto che ci porta a una morte impersonale. Le fotografie dei camion che trasportano le bare gettano nella disperazione chiunque».

## Nel libro scrive delle paure «che dilagano senza fine». E ora?

«Le paure fanno parte della vita. Al di sotto delle loro molteplicità si nasconde, sempre, l'ombra della morte. Oggi però hanno un'incandescenza, una distruttività e una capacità terribile di isolarci, di chiuderci in noi e di farci perdere il contatto con gli altri, perché temiamo ci trasmettano il contagio. E questa è una paura che, dopo la guerra, ho colto solo in queste settima-

## La paura degli altri?

«Non ci si guarda neanche ne-

gli occhi, si fugge lo sguardo degli altri, che a loro volta sfuggono il nostro. Sentiamo che tutto può accadere. Questo sconvolgimento dei rapporti umani si può comprendere, ma dovremmo ripensare ad esso, dovremmo pensare che siamo tutti sulla stessa barca, e dovremmo avere il coraggio di sfuggire a questa paura indiscriminata, qualche volta delirante».

## Una nuova incapacità di vivere le relazioni?

«Questo fuggire dallo sguardo, come i camion, mi sembra una delle cose più terribili, dal punto di vista della tenerezza. Ci si può rivolgere un sorriso, non le sembra? Si può anche versare una lacrima, che sale al cielo... Se non riusciamo a cercare una possibilità di salvezza dentro di noi, e negli altri, davvero il virus ci sconfiggerà e ci ucciderà, ucciderà le persone e anche la speranza che è in noi».

## Fragilità è la condizione umana alla quale ha vissuto sempre vicino. Che parole le vengono in mente, oggi, a proposito di questa fragilità?

«La fragilità, che vive in noi, è conoscenza di sé e coscienza dei propri limiti. E poi c'è la speranza, passione del possibile, come diceva Kierkegaard. La fragilità è il punto di partenza per creare relazioni umane significative, che facciano del bene. E poi c'è l'apertura, la

## Di speranza abbiamo biso-

«Per qualcuno, la speranza è una medicina per arginare, in parte, l'angoscia della disperazione. È il futuro».

Giuliano Landolfi

## **CON OGNI MEZZO "VIRTUALE"**

# Lo sforzo dei parroci per tenere viva l'ecclesia

## Segue dalla prima

E' pesante la rinuncia alle "manifestazioni di popolo", come le processioni della "settimana santa" che ogni parrocchia aveva in calendario e che ha provveduto a cancellare. Ancor più dolorosa per qualcuno. Quarona, per esempio, o Romagnano Sesia che, in ricordo della Passione, per le strade e per le piazze, mettono in scena una recitata costruita sui testi, mutuati dal Vangelo di Luca.

(Ne diamo conto alla pagina 40). Quest'anno, Romagnano aveva immaginato di affidare i copioni ai bambini delle scuole medie e per loro lo stop si è tradotto anche in una delusione personale. Anche se le sequenze teatrali (parola del presidente del Comitato Paolo Arienta) verranno riproposte appena possibile.

Il cristiano non risolve - né può farlo - la pratica religiosa in un rapporto diretto con la divinità. La preghiera e la richiesta di perdono esclusivamente individuale sono l'essenza del credo protestante nei confronti del quale la "battaglia" del cristianesimo dura dagli anni del Concilio di Trento in avanti.

Per questo, è tanto più meritevole di segnalazione lo sforzo dei parroci che "inventano" strumenti appropriati per continuare a essere il centro della loro comunità e svolgere il ruolo di ministro di quell'ecclesia che è sostanza di fede. Li abbiamo intervistati (a pagina 6 e 7)

Qualcuno utilizza lo streaming, qualcun altro ha a disposizione le frequenze di una radio. qualcun altro ancora messaggia attraverso il suono delle campane o - ancora -

telefona personalmente alle famiglie, chiuse in casa, in questa specie di arresto domiciliare collettivo. Può essere necessario un aiuto materiale - "dare da mangiare agli affamati e da bere agli assetati" - ma, spesso, torna anche più indispensabile il conforto della parola per "rincuorare gli afflitti": "ero triste e sono stato consolato".

Lorenzo Del Boca

# /IRUS

### **CONSEGNE**

## Rider sempre in prima linea sulle strade ma con poche certezze economiche e poche tutele

Vita da riders. Ogni giorno è un'avventura, ancor più in questo periodo di coronavirus. L'impennata delle richieste di generi di alimentari d'asporto, tra pizzerie e locali di generi alimentari, ha fatto schizzare di colpo le 'azioni' di un mercato che, in ogni caso, soffre le magagne di sempre. Non amano le interviste, tanto meno se a corredo è richiesta una fotografia. «Lavoriamo nell'ombra, con

tanti doveri e molto meno diritti. Quando va bene due o tre ore nel mezzogiorno, un po' di più la sera quando il servizio che iniziamo di solito alle 19 può anche concludersi intorno a mezzanotte». Chi parla è Marco, nome di fantasia perché le interviste in 'primo piano con foto' non sono affatto gradite. Uno spilungone, a lungo disoccupato, che «coi tre soldi che guadagno riesco a pagarmi i corsi universitari». Lo incontro all'uscita di un locale d'asporto. Va di fretta ma ho il tempo per presentarmi alla veloce pure io. Basta un colpo di gomito per salutarsi, notes e penna occupano le mie mani. Risponde allo smartphone, con l'altra mano stringe il manubrio della bici che morde il freno pronta com'è a sfrecciare verso il primo cliente. Zaino in spalla e via. Torna presto e rincara. «Veniamo per lo più pagati alla consegna e non c'è praticamente nessuno che gode di una paga fissa. In alcuni casi, per i più fortunati, esiste una tariffa oraria. Per la maggior parte sono due- tre euro a servizio e qualche centesimo di mancia dai clienti più affezio-

## **CORONAVIRUS**



TRE GENERAZIONI: FRANCESCO, PAOLA E PIERANGELO

## **BORGOMANERO**

## Ristorante Pinocchio: servizio a domicilio prima dei provvedimenti

l ristorante Pinocchio (denominazione indovinatissima, nata nei primi anni '60 dalla fantasia di Giovanni Bertinotti), situato in Matteotti 147 (strada che dal centro porta verso Cureggio e Romagnano Sesia) è uno dei cinque ristoranti di Borgomanero che svolge il servizio di consegna pasti a domicilio.

L'elenco di coloro che sono impegnanti in analoghe attività, in questo periodo particolare, comprende nove attività di ortofrutta, sei macellerie, sette fra pasticcerie e gelaterie, due di gastronomia, quattro di alimentari vari, undici pizzerie, una di pescheria, cinque panetterie e prodotti da forno, dodici di bevande e nove di servizi e di generi vari. L'elenco è in continuo aggiornamento ed è riportato a pagina 28).

«Avevamo già avviato un servizio di take - away racconta Paola Bertinotti, figlia di Pierangelo, figlio del già citato Giovanni, chef e titolare insieme con tutta la famiglia - già prima delle disposizioni di legge che impongono la chiusura dei ristoranti. Un giorno, dovevo andare in Lombardia e al ponte sul Ticino, fra Castelletto e Sesto Calende, mi sono trovata la strada sbarrata dai militari e ne sono rimasta impressionata. Ho capito che la situazione doveva essere grave. Così abbiamo deciso di chiudere il ristorante, avviando il servizio a domicilio. Poi qualche giorno dopo, il servizio è stato propiziato dal comune in modo generale».

Avete un menù fisso? «Abbiamo delle proposte di menù che io stessa mi impegno ad aggiornare e divulgare attraverso Face-

book (pagina Ristorante Pi-

nocchio)».

Cosa fare per avere i pasti a domicilio?

«Telefonare al numero 0322.82273 prima di mezzogiorno. Il servizio è molto gradito, direi "carino". Abbiamo prenotazioni per il giorno di Pasqua e alcuni dei nostri clienti osservano, non senza rammarico, che è la prima volta, dopo tanti anni, che non sono a pranzo da noi nel giorno di Pasqua. Così rimediamo in questo modo».

Continua:

«Per la consegna di cibi disponiamo di mezzi adeguati che, del resto, già venivano abitualmente utilizzati in occasione dei servizi di catering».

Continuerete per tutto il periodo di restrizioni per sanità pubblica?

«Certamente sì! Anche se questo non è il nostro vero lavoro e speriamo, come tutti, che questo tempo finisca presto».

Gianni Cometti

## **PRATO SESIA**

# "Lo scoglio" pensa anche agli anziani

Tra le proposte pizze e menu con piatti di mare

nche in tempo di Coronavirus, la voglia di una buona pizza non manca mai. Tra i ristoranti pizzeria della Bassa Valsesia che, pur essendo chiusi fino a nuovo avviso nel rispetto del decreto del presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo scorso, hanno attivato il servizio di consegna a domicilio, c'è anche "Lo scoglio" di Prato Sesia. Come spiega Laura Gaeta, figlia di Antonio che ha aperto la storica pizzeria nel 1987, «il servizio gratuito è attivo venerdì, sabato e domenica dalle 18 alle 21 su prenotazione e viene effettuato non solo a Prato Sesia, ma anche a Grignasco, Romagnano Sesia e Cavallirio». Oltre alle pizze, vengono proposti anche piatti di mare, come il fritto misto e il fritto di calamari, antipasti a base di pesce e il dolce della settimana. «Abbiamo avuto una buona risposta sia da parte dei nostri clienti affezionati sia da parte di nuovi clienti, visto che diversi ristoranti sono chiusi e, pur non potendo uscire di casa, non si vuole rinunciare al piacere della pizza». Per i gestori de "Lo scoglio", l'emergenza Covid-19 ha comportato grossi cambiamenti: «abbiamo dovuto lasciare in "stand by" i dipendenti ma spe-



riamo che dal 1º aprile possano avere l'accesso alla cassa integrazione, e stiamo gestendo tutto noi della famiglia. Abbiamo dovuto attrezzarci con borse termiche e cassoni termici e anche dal punto di vista burocratico abbiamo dovuto aggiornare la sicurezza e le normative igienicosanitarie». Tutto il personale addetto alla preparazione e alla consegna dei piatti è dotato di dispositivi di protezione; anche molti clienti al momento del ricevimento a domicilio si presentano con mascherina e guanti, ma non tutti lo fanno. Il ristorante pizzeria "Lo scoglio" non pensa solo alle pizze: si è attivato anche per la consegna dei pasti a domicilio per le persone anziane e

ficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. «Su richiesta, per persone anziane o che comunque siano in condizione di necessità, forniamo il pranzo che comprende un primo o secondo e riforniamo la sera anche gli ospiti del Centro incontro» aggiunge Gaeta. Allo "Scoglio" ora stanno pensando di organizzare il servizio di consegna a domicilio anche per il pranzo di Pasqua, in modo da consentire di poter festeggiare con piatti pronti e affettati nonostante la "clausura forzata". Per la consegna a domicilio, informazioni e prenotazioni sulla pagina Facebook o sul sito e al numero 0163-850581.

Claudio Andrea Klun

## **ARONA**

## Anche il Crazy Pub di

ervire i pasti a domicilio è quello che il "Crazy Pub" di via General Chinotto, al numero 50, ad Arona ha messo in campo per andare incontro alle persone che hanno necessità di una cena calda da consumare nell'intimità domestica, dal momento che fuori non ci si può andare. Maurizio Ferretti, il titolare, originario di Nebbiuno, ora residen-

te in città, conduce il locale con quattro/cinque collaboratori da una dozzina di anni «Ci siamo messi in campo per questa emergenza a favore di chi ne ha la necessità, per noi si tratta anche di contenere i danni per la chiusura forzata. Abbiamo iniziato con le cene del venerdì, sabato e domenica, le richieste ci sono ed arrivano non solo da Arona, ma anche dai paesi limitrofi>. Il "Crazy Pub", un tempo una rinomata paninoteca, si trova nel quartiere Tre Ponti, a due passi dalla sede della Croce Rossa e non lontano dal Palazzetto dello Sport, ora, con la gestione Ferretti, si è specializzato come griglieria, hamburgheria e, appunto pub. Continua il titolare: «Non essendocene molti che fanno questa attività, debbo dire che

venerdì 3 aprile 2020 5

nati. Finisce lì, poi aspetti la prossima chiamata. Se pedali lavori, altrimenti ti arrangi». La disponibilità sempre massima. «Se non ti presenti un altro prende il posto tuo. La 'mutua' non esiste e in mancanza di tutele tocca tener duro specie quando fa molto freddo o magari piove. Qualche serata a vuoto e sei fuori dal giro». Mascherina e guanti, da qualche giorno, abito d'ordinanza. «Io li ho sempre utilizzati, non sai mai dove vai a consegnare. Certo in questo momento è ancor più rischioso e serve maggior attenzione. Non è il caso di scherzare, un vero rider non dovrebbe farlo mai».

Flavio Bosetti

## **SINDACATI**

## Mattia Rago: «Categoria esposta a continui rischi»

«Quella dei rider è una categoria un po' debole e quindi è una di quelle più esposte a rischi in questa situazione di emergenza sanitaria da Covid-19». È quanto spiega Mattia Rago, della Fisascat Cisl Piemonte orientale, il sindacato di categoria degli addetti ai servizi commerciali. «Nel Novarese non sono sindacalizzati, è difficile avere un contatto con loro, tanti sono extracomunitari e non sempre sono

in regola. La loro categoria non è stata inclusa tra quelle che possono beneficiare degli ammortizzatori sociali e se ancora oggi abbiamo grandi difficoltà a garantire che lavoratori del settore sanitario, come medici, infermieri, operatori socio-assistenziali, e di altre categorie essenziali come le guardie giurate, abbiano dispositivi di protezione adeguati, figuriamoci loro». E anche a Milano, dove i fattorini su due ruote sono numerosi, le organizzazioni che coordinano questo servizio, li considerano lavoratori autonomi e quindi non forniscono loro guanti e mascherine. E d'altronde, se non lavorano, non guadagnano nulla.

**CORONAIRUS** 

#### **MERGOZZO**

# L'offerta super golosa di Carlo e Roberta

## Prodotti che permettono una cottura prolungata

l loro motto, da sempre, è "sostanza e basta". Lo è stato prima che scoppiasse l'emergenza Coronavirus e lo è anche adesso, seppur nella difficoltà che tutti stanno attraversando.

Per Carlo Sacco e Roberta Mirarchi del ristorante "Grotto la Dispensa" di Mergozzo la sostanza è davvero quello che conta e questo vale a maggior ragione adesso. Da lunedì 9 marzo è stato avviato "Take Away", un servizio di consegna a domicilio di piatti, così da poter soddisfare i propri clienti costretti a rimanere a casa.

«Abbiamo studiato una carta del menù che offra un ampio ventaglio di scelte – racconta Carlo Sacco. – I piatti che proponiamo, prima di tutto, sono a base di prodotti che permettono di mantenere una cottura prolungata, così da non consegnare cibo scotto. Questo, infatti, è il maggior problema dei cibi d'asporto».

La ricerca dei prodotti e degli ingredienti migliori per offrire un buon servizio a tavola emerge scorrendo velocemente l'elenco dei piatti. Dagli antipasti ai primi e ai secondi la scelta ricade su pietanze elaborate: spa-



**C**ARLO

SACCO E

ROBERTA

MIRARCHI

DEL "GROTTO

LA DISPENSA"

ghettoni con sarde e ricotta salata, ravioli del Plin con ragù e burro, costine di suino nero dei Nebrodi, guancia di vitello e purè di patate, sono solo alcuni assaggi del menù. A cui si aggiungono anche proposte per aperitivi e l'accompagnamento di una bottiglia di buon vino italiano.

«Con la nostra proposta, disponibile sia a pranzo sia a cena, serviamo tutto il Verbano Cusio Ossola – spiega Carlo Sacco. – Ad oggi abbiamo ricevuto già diverse richieste, per lo più di persone giovani, non oltre i cinquant'anni d'età. Il menù che abbiamo servito più lontano è stato a Domodossola».

Dovendo fare di necessità virtù,

ro. «Da qualche giorno – confida Carlo – stiamo pensando a qualcosa di speciale per il pranzo della domenica di Pasqua da proporre nella nostra carta. Non vi è ancora nulla di definito, vi stiamo lavorando».

La scelta di continuare a lavorare

Carlo e Roberta stanno anche

guardando all'immediato futu-

con il servizio di consegna a domicilio serve a tamponare un po' la crisi che si è ingenerata con l'emergenza sanitaria. A conti fatti, però, è solo un palliativo. «In questo momento siamo solo all'8% del nostro normale fatturato – non nasconde Carlo Sacco. – Certo, in una situazione di emergenza è l'unica possibilità che avevamo. Come ristorante già eravamo attrezzati, in quanto abitualmente davamo la possibilità ai clienti di venire da noi a Mergozzo e ritirare i piatti da asporto. Ora siamo noi ad andare da loro. Ma è evidente che questo non è sufficiente per restare in piedi. La stagione per la prima parte è di fatto compromessa e il rischio è che possa esserlo tutta quanta, se si tiene conto che il turismo nella nostra zona è prevalentemente quello straniero».

Francesco Rossi



#### NOVARA

# Lo chef Gianpiero Cravero: «Conta essere presenti in un momento difficile»

a passione e la vicinanza alla clientela è ciò che da sempre contraddistingue lo chef Gianpiero Cravero nella preparazione dei suoi piatti e lo stesso avviene al tempo del Coronavirus. Lo chef, vanta le segnalazioni dalle Guide Michelen e l'Espresso per l'alto livello della cucina proposta nei suoi ristoranti, il Convivium di Novara e la Cravero Osteria Contemporanea di Caltignaga.

Con i ristoranti chiusi il lavoro nel capoluogo continua con le consegne a domicilio.

«La scelta è stata quella di dare un segnale alla clientela e fornire loro un servizio - ci ha detto lo chef -. I dipendenti non stanno lavorando per la chiusura ma ho deciso di proseguire la preparazione dei piatti da solo con l'aiuto dei familiari per le consegne. Di fatto il guadagno è come se non ci fosse ma ora non conta questo ma essere presenti in un momento di difficoltà per tutti. Giustamente ci atteniamo alle regole. Proprio perché lavoro da solo non posso fare grandi numeri ma cerco di accontentare tutti. Si chiedo solo di prenotare con un giorno d'anticipo o comunque, per la sera, entro mezzogiorno».

In realtà Cravero, da sempre svolge servizio a domicilio: «Abbiamo molta esperienza perché la scelta della gastronomia a domicilio ha una storia ben precisa per noi. Lo abbiamo sempre fatto per dare un'opportunità maggiore ai clienti. Certo ora si svolge in modo ancora più capillare. Ovviamente tutto svolto rispettando le norme igieniche». Settimanalmente sulle pagine social e sul sito internet gianpierocravero.it viene illustrato il menù con una serie di antipasti, di primi piatti, di secondi e di dessert.

«La persona li sceglie e noi li portiamo senza utilizzare intermediari. Sul portone di casa ci voglio andare personalmente o con l'aiuto dei famigliari per dare un senso di sicurezza in più. Sempre utilizzando maniche lunghe, mascherine e guanti. Diamo anche la possibilità di pagare prima attraverso la carta con l'invio di un link. In questo modo si evita di maneggiare soldi di carta. Chi non ha la possibilità può comunque pagare con i contanti con il consiglio di metterli in una busta».

Dal menù si può scegliere quello che si desidera: «Ognuno ordina in base alle proprie esigenze, non bisogna per forza prendere un menù completo prosegue lo chef -. Durante la consegna, forniamo inoltre una guida su come consumare il prodotto e come scaldare le pietanze oltre a una tabella di allergeni». Cravero ha già pensato anche al menù di Pasqua: «Si tratta di un menù completo. Si può già visualizzare sul sito e i social. E' lo stesso che avrei proposto con i ristoranti aperti. Va prenotato entro martedì 7 aprile».

Marco Cito

## Arona al servizio dei clienti

la clientela non ci manca. Avrei voluto estendere il servizio ad altri giorni dal lunedì al giovedì per essere più vicino alle necessità delle famiglie, in particolare gli anziani, ma al momento mi sono limitato alle serate del fine settimana. Questo anche per non mettere troppo a rischio contagio il personale». Il "Crazy Pub" per questo periodo ha ottenuto tutte le certifica-

zioni amministrative e burocratiche necessarie dall'Asl di Novara e Arona. Sono stati controllati gli alimenti impiegati, i materiali utilizzati e i contenitori che fosse tutto secondo le norme. «Abbiamo superato positivamente le analisi che sono state messe in atto dai tecnici che hanno effettuato il sopralluogo. Il personale che fa le consegne a domicilio è autorizzato a

muoversi liberamente, in Arona o nei paesi limitrofi, secondo le richieste che ci pervengono. - Ferretti conclude - L'auspicio è di ritornare in tempi ragionevoli alla fine della pandemia e il bancone del Crazy Pub di via Chionotto ad Arona.jpgalla normalità, sia per me, come gestore, sia come datore di lavoro per il personale che mi coadiuva nell'attività».

## Don Nicola: «Anche attraverso lo schermo continuare a vivere l'incontro»

La vita reale, quella di sempre, ma attraverso uno schermo. Come con l'oratorio così con la scuola, il liceo di Omegna dove insegna religione, don Nicola Salsa sta portando avanti in queste settimane di emergenza sanitaria, con mezzi diversi, le proposte "ordinarie": continuano le lezioni, ma anche i gruppi giovanili e le proposte di preghiera e

meditazione sulla Parola. «I mezzi sono quelli che anche molte altre parrocchie stanno sperimentando: il cammino dei gruppi attraverso videoconferenze di gruppo, e le proposte di preghiera attraverso video in streaming e la radio, Radio Spazio3 - spiega il sacerdote, coadiutore ad Omegna -. Ogni giorno pubblico su Youtube il commento al Vangelo del giorno, una proposta che faccio già da oltre un anno e che ora incontra il bisogno crescente, che ho potuto notare proprio in questo periodo, di leggere e meditare la Parola».

Ad essere cambiati, per don Nicola, sono proprio i bisogni delle persone: «Le persone che incontro virtualmente sentono la necessità di chiacchierare, ma anche di confrontarsi sui temi della fede, e io mi sento chiamato ad ascoltarle e a "incontrarle" e a continuare a comunicare il Vangelo, anche utilizzando strumenti diversi».

S.St.

## **CORONAVIRUS**



## **NOVARA SANTA RITA**

## Padre Marco: «Nella pandemia non solo chiamati a "fare", ma ad "essere" preti»

n queste settimane di pandemia mi sono domandato spesso quale fosse la mia "prima linea" di prete di fronte alla recrudescenza del male, alla solitudine delle persone, alle richieste di aiuto materiale delle famiglie. Lo confesso: mi sono sentito provocato anche di fronte alle interpellanze di alcuni - peraltro, pochi - che invitano la Chiesa a fare autocritica sul suo modo di essere in quest'ora drammatica, nella quale, di fronte al corona virus, la corona del rosario sembrerebbe essere ben poca cosa, mentre in tanti, a rischio della vita, sono "in prima linea".

Se sulle prime è molto facile cedere al dubbio "sul da farsi" e allo sconforto perché "quanto si fa" non sembra essere mai sufficiente, tuttavia, praticare il discernimento, abitato dallo Spirito, aiuta ad assumere comportamenti conformi al proprio stato di vita. Così mi sono ripetuto quattro verbi, "essere e non fare", "essere in" ed "essere per", nell'esempio tangibile e quotidiano di tanti preti "di casa nostra".

Anzitutto, siamo stati ordinati "per essere" preti, ma non "per fare" i preti. Nonostante tutte le caricature con le quali le persone spesso connotano il nostro ministero, questo sacramento non è stato, non è e non sarà mai "un mestiere" con al centro "il fare".

Potrebbe altrimenti correre il rischio di trasformarsi nella

"lunga mano" di una Ong. Questo non ci esime affatto dall'essere sul fronte della carità, ma questa stessa carità sussiste solo senza perdere di vista l' "essere in".

Con l'imposizione delle mani da parte del Vescovo ci siamo legati indissolubilmente con Cristo in una relazione fondamentale. Siamo diventati partecipe del suo unico sacerdozio così che non lo si rappresenta semplicemente o lo si esercita, ma lo si vive in Cristo. Ma questo "prodigio" non va mai confuso col rinchiudersi "in sacrestia", perché non è più il tempo né di "altaristi" né di "abatini".

Questo lo si evita, se si ricorda l' "essere per". Per ogni sacerdote questo significa che la comunità cristiana può far conto su di lui. Questa «dedicazione - ci ha ricordato non molto tempo fa il nostro vescovo Franco Giulio - «lè a fedeltà che perdura alla prova del tempo; è la forma stabile della libertà, perché la fedeltà è la forma matura della libertà; è, infine, la forma della fedeltà che libera ogni sacerdote dall'improvvisazione del momento».

Ecco perché in questa pandemia le nostre comunità contano su di noi e non ci chiedono altro che questo. Noi non possiamo scordarcelo. Non perderemmo solo le comunità e noi stessi, ma il Signore, a cui ci siamo "dedicati" per sempre.

Padre Marco Canali

## **BORGOMANERO**

# Parole di "famiglia" «Da la ca' da tücci»

## I legami della comunità che non si sciolgono

a la ca' da tücci alle vostre case», dalla casa di tutta la comunità a quella di ognu-

Le parole sono in dialetto, la lingua dei nonni che ha il sapore di famiglia; il tono è commosso, toccato dalle sofferenze e dai lutti che il virus porta con sé, dalle solitudini di tanti costretti in casa e dai silenzi che corrono nelle strade della città e che esplodono come un pugno nello stomaco al cimitero, durante l'ultima benedizione a feretri che non sono accompagnati da nessuno, se non dal prete.

Sono quelle che sceglie ogni sera don Piero Cerutti, parroco di san Bartolomeo e san Marco a Borgomanero, durante il suo quotidiano saluto serale attraverso la radio parroc-

«E' un modo per dire – spiega il sacerdote - che se anche la parrocchia resta chiusa, anche se non possiamo più vederci di persona, resta il luogo della comunità e dell'incontro». Un incontro che passa attraverso la messa quotidiana trasmessa in streaming: «le porte della collegiata sono chiuse, perché come ovunque in Italia alle celebrazioni non possono essere pre-



senti i fedeli, ma, in qualche maniera, così sono partecipate». Il resto della giornata del prevosto - che normalmente è traboccante di volti, incontri, impegni - è fatta di una nuova normalità.

«Ho il tempo per concludere qualche lavoro che avevo dovuto rimandare da tempo. E per sentire, attraverso messaggi e telefonate, amici e parrocchiani. E

poi per la preghiera».

Lo spazio per una dimensione spirituale che ancora di più diventa affidamento. Lo racconta il cero acceso tre settimane fa nella piazza centrale di Borgomanero ai piedi della "Madonna in piazza", la statua dell'Immacolata che da quasi tre secoli è stata il centro della vita religiosa e civile della città.

Eppure don Piero non nasconde l'emozione e la malinconia del celebrare in una chiesa deserta. E le difficoltà di questo tempo di isolamento sociale: «incrocio i miei confratelli solo la mattina, proprio durante la messa. Poi anche noi preti rispettiamo le misure del governo». E così, ormai da tempo è stato sospeso il pranzo comunitario vissuto quasi quotidianamente insieme agli altri sacerdoti della comunità, don Marco Borghi, don Giuseppe Pastore e don Alberto Olivo.

Come una delle tante famiglie separate forzatamente.

E come una famiglia è la stessa parrocchia, con le stesse difficoltà delle altre nel mezzo della peggiore emergenza che segna questa generazione. Ma che non perde i contatti e, con essi, la speranza: «da la ca' da tücci alle vostre case».

LA "MADONNA IN PIAZZA", SIMBOLO DELLA COMUNITÀ **ECCLESIALE** E CIVILE DI

## **ARONA**

## Don Gianluca: «Capire e mettere a

pportunità e relazioni sono le parole chiave delle mie giornate, in questo tempo in cui la routine quotidiana è cambiata per tutti», spiega don Gianluca De Marco, coadiutore dei giovani ad Arona. Dall'Oratorio San Carlo, chiuso per le disposizioni per il Coronavirus, il sacerdote racconta di come sia tutto cambiato, tranne l'attenzione per i giovani e le famiglie. «Dal primo giorno mi sono domandato quali opportunità mi dà questo tempo? Se inizialmente ho pensato alla possibilità di dedicarmi allo studio, alla vita spirituale a volte troppo frettolosa, ma con il passare dei giorni, ho capito che dovevo interrogarmi su come, con le risorse e competenze a disposizione, potevo stare accanto ai bambi-

ni e ai ragazzi in questo momento». Da questa riflessione sono scaturite le proposte per i bambini del catechismo, i ragazzi e i giovani adulti della parrocchia di Arona. Utilizzando i mezzi a disposizione, come il sito dell'Oratorio e i social network, le proposte "ordinarie" hanno cambiato forma: il cammino di Quaresima per i bambini del catechismo è diventato un percorso on-

### **BELLINZAGO**

# Don Gabriele: «Scoprire l'importanza dell'essere gli uni per gli altri»

Riscoprire la bellezza del "perdere tempo insieme" e del dirsi "grazie". Queste sono le speranze di don Gabriele Vitiello, coadiutore di Bellinzago. In queste giornate di quarantena, dall'Oratorio che non è mai stato così silenzioso, don Gabriele spiega che «parlando in questi giorni in cui tutto è cambiato con gli animatori e i volontari della parrocchia,

sento la fatica di non potersi vedere e incontrare di persona. Spero che quell"andrà tutto bene" che risuona nei loro discorsi e si legge sui disegni dei bambini, non ci porti ad un "tornerà tutto come prima", ma che ci faccia comprendere meglio l'importanza del passare del tempo insieme in semplicità, mettendo da parte quei telefonini che ora sono indi-

In questo tempo, «di prova, ma anche di grazia, i ragazzi si stanno rendendo conto dell'importanza delle persone che hanno accanto, e come loro anche io. E credo che sarebbe importante non darsi più per scontati, dirsi "grazie"», dice il sacerdote. A Bellinzago, mentre i sacerdoti ogni giorno propongono una meditazione attraverso un video e la Messa la domenica, gli animatori dell'Oratorio Vandoni trovano ogni giorno un modo per "incontrare" i ragazzi «e non far sentire solo nessuno».

## **CORONAVIRUS**

S.St.

## **OSSOLA E LAGO MAGGIORE**

# Accettare e imparare dai nuovi ritmi di vita

Il racconto di don Roberto e don Angelo

è chi, come don Angelo Nigro, ogni giorno cammina intorno alla sua chiesa e, mentre prega, percorre anche undici chilometri; e c'è chi, come don Roberto Sogni, si è trovato a impartire una benedizione a distanza attraverso il telefono. Sono storie quotidiane di sacerdoti che vivono il loro ministero ai tempi del Coronavirus, condividendo difficoltà e speranze insieme alla propria gen-

«La mia prima preoccupazione racconta don Roberto, parroco di Ornavasso, paese alle porte dell'Ossola – è stata quella di far sentire la mia vicinanza alla comunità: il parroco non è andato in vacanza! Piccoli gesti concreti, come alcune lettere o il giornalino di aprile pubblicati on-line, hanno voluto tenere vivo il legame tra noi. Così come i momenti comunitari di preghiera e celebrazione, seppur virtuali e a distanza, servono per non disperdere il forte senso comunitario degli ornavassesi». A qualche chilometro di distanza, sulle sponde del lago Maggiore, anche don Angelo Nigro, parroco di Ghiffa, si trova a fare i conti con gli stessi problemi. «In questo periodo a fida don Roberto – è stare vici-



A SINSTRA,

IN CUCINA;

A DESTRA

Sogni

Nigro

DON ANGELO

DON ROBERTO

guidarmi sono le parole di San Paolo: "quando sono debole, è allora che sono forte" - racconta. – La debolezza che si può sperimentare a livello mentale, fisico e spirituale cerco di trasformarla in punti di forza. La vita ha assunto un ritmo nuovo. Dedico maggiore cura alle lezioni scolastiche on-line con i ragazzi così come anche il tempo della preghiera assume un significato diverso; e, poi, ho rispolverato la passione per la

Il dare maggior spazio alla lettura, alla preghiera, alla cura dei messaggi con cui si dialoga a distanza con le persone scandisce le ore della giornata.

«La difficoltà maggiore – con-

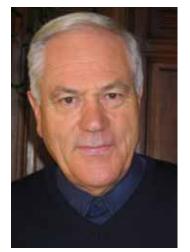


ni alle persone che in questo momento, per un motivo o per un altro, perdono un loro caro. L'impossibilità di vivere a pieno questo momento rende il distacco ancora più doloroso». Intanto, si guarda anche al futuro, a quale società sorgerà da questa esperienza.

«La speranza è che si fondi sulla solidarietà – afferma don Angelo, - e dovremo spingere in tal senso, perché vedo anche forte il rischio di una rincorsa verso l'egoismo. Sarà necessario rinsaldare i vincoli comunitari, comprendere ancor di più che "ogni uomo è mio fratello e ogni terra è la mia terra", come recita lo slogan del nostro Oratorio».

Francesco Rossi





## **VALSESIA**

## Don Ezio e don Marco: «Momento per pensare al passato e riprogettare il futuro»

Borgosesia il parroco don Ezio Caretti, ogni sabato pomeriggio, tramite la pagina Facebook dell'oratorio San Paolo invia un messaggio a tutti i fedeli, proponendo un momento di preghiera e di riflessione. «Il mondo intero ha trovato in queste settimane un denominatore comune» ha ricordato don Ezio «nel virus che crea paura, distanza e lutto. La nota più triste, credo, rimanga la desolante solitudine nella quale è abbandonato chi soffre e chi muore. La nostra impotenza di fronte alla morte è evidente. Da tempo mi frulla per la testa un pensiero confermato da una notizia che rimbalza sui media. In Cina nel dopo virus crescono a dismisura le richieste di divorzio tra le coppie in famiglia. Ci dobbiamo preparare anche noi a un'epidemia di separazioni? Come il virus è esploso nella sua virulenza dopo un tempo di incubazione silenziosa e asintomatica, così potrebbe avvenire per le crisi famigliari».

L'invito rivolto in questi giorni ai suoi parrocchiani da parte del parroco di Borgosesia è proprio quello di recuperare la capacità di ascolto, di sopportazione, di scoperta e di fiducia, in un momento in cui «abbiamo molto tempo per riflettere, rivedere il passato, riprogettare il

In queste settimane i par-

rocchiani di Borgosesia stanno facendo sentire a don Ezio affetto e vicinanza attraverso telefonate, in cui traspare la necessità di comunicare in un periodo caratterizzato da un silenzio che a volte fa anche

riflettere. Anche don Marco Barontini, parroco a Scopello, Mollia e Campertogno, si è attivato per raggiungere la comunità attraverso la Rete. Il sacerdote sulla pagina "Parrocchia Maria Vergine Assunta-Scopello Valsesia" ogni giorno, alle 18, trasmette la funzione religiosa attraverso un breve collegamento in diretta. «Si tratta di un momento importante di raccoglimento» ha dichiarato il parroco "che non vuole essere una spettacolarizzazione della celebrazione, ma un legame diretto con la comunità". Ogni sera, alle 21.15, don Barontini propone inoltre la lettura di riflessioni, poesie e brani letterari per un'occasione di raccoglimento che si conclude sempre con una preghiera.

«Il mio contatto con i parrocchiani si svolge anche telefonicamente» ha proseguito «cercando di dare conforto e un messaggio di speranza. In questo momento con le nuove tecnologie abbiamo intrapreso un nuovo modo di comunicare, anche se naturalmente a mancare è tutta la sfera delle relazioni interpersonali».

**Barbara Paltro** 

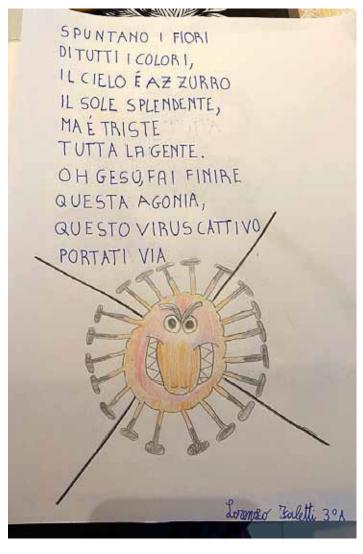
## frutto le opportunità di questo tempo»

line con video e attività, gli incontri dei gruppi giovanili un diario quotidiano per immagini su Telegram, le riunioni degli animatori sono incontri su Skype. Questo tempo è stata anche l'occasione per far nascere una proposta per i giovani adulti: un incontro settimanale di meditazione sulla Parola, da vivere attraverso un gruppo di Facebook, e che specialmente le giovani famiglie vorrebbero che continuasse anche dopo l'emergenza sanitaria. «Fondamentale è stato l'aiuto degli animatori dell'oratorio, che anche in questa situazione si sono messi a servizio dei più piccoli, attraverso video e attenzioni quotidiane», prosegue De Marco. A fare la differenza è, dunque, la dimensione delle relazioni. «Siamo messi alla prova anche nel cercare di essere "vicini" alle persone: che per me, e anche per gli animatori dell'oratorio significa essere presenti anche solo con un messaggio, una telefonata, una foto condivisa o con una proposta che ha il sapore di quella quotidianità che ci manca, per far capire che non siamo soli e che anche quando questo periodo finirà ci saremo».

Sara Sturmhoevel

## #IOLAVIVOCOSÌ

Il vostro
racconto continua
sui social
postando
su Instagram
e Facebook
con gli hashtag
#iolavivocosi
e con
#cirivediamoinoratorio





LE VOSTRE STORIE

# La vostra per raccontare

Foto, disegni, preghiere per dire di questi giorni strani





LE FOTO
DI FAMIGLIE,
E RAGAZZI
POSTATE
SUI SOCIAL
DI
PARROCCHIE
E ORATORI
DELLA
NOSTRA
DIOCESI

rosegue il racconto delle vostre giornate nel tempo del Coronavirus.
Corre sui social, (il nostro contatto Facebook è @azionenovara e Instagram @giornali\_diocesi\_di\_novara) con gli hashtag #iolavivocosì e #cirivediamoinoratorio, e attraverso il canale tradizionale delle e-mail.

Questa settimana pubblichiamo foto di famiglie - insieme ai disegni e ai lavoretti dei bambini - delle parrocchie di Borgomanero, Intra, Domodossola e Cannero Riviera, che ha addirittura indetto un concorso on-line per le opere più belle.

Poi le preghierine a Maria e Gesù dei piccoli di Romagnano Sesia, inviateci da don Antonio Oldani, e alcune poesie e scritti dai lettori dalla zona di Borgomanero, tra le quali quella de-



gli ospiti della casa di riposo Bauer.

In modo diverso, tutte raccontano della creatività che si alimenta attraverso il tempo ri-



## **Speranza**

Un'animatrice della casa di riposo Bauer di Berzonno, Valeria Carbone ci invia una poesia per smorzare un po' la tensione in questo periodo di quarantena.

E' scritta coinvolgendo gli anziani in un'attività che possa infondere un po' di speranza lasciando spazio, con la creatività delle parole, alle paure, ma anche alle speranze.

Il mondo si è fermato per un virus con la corona, e adesso la paura ci fa da padrona.

Questo virus si crede un re importante e dalla finestra non si vede più neanche un passante.

Amici e parenti non ci possono venire a trovare e questo non ci fa assolutamente rallegrare.

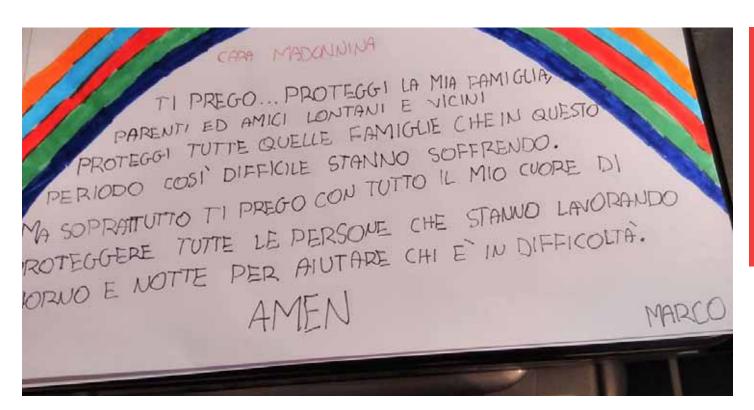
Quello che possiamo fare è pazientare e avere corag-

gio perché la fine non è solo un miraggio. Ho visto in cielo un arcobaleno di mille colori e a chi ci ha lasciato porgiamo dei fiori. La speranza conservo nel cuore mio, lascio che sia fatta la volontà di Dio.

La Residenza Bauer sa che il virus si fermerà e che si tornerà presto alla normalità Vogliamo tornare a stare vicino ai nostri conoscenti, vedere i nostri amici e abbracciare i nostri parenti. Sicuri che questo 2020 ci possa portare lieti eventi... vi salutiamo dalla casa di riposo

vi salutiamo dalla casa di riposo con un virtuale abbraccio caloroso.

Felice, Velma, Giannina, Graziano, Giancarlo, Franca, Jolanda, Carme, Rosangela, Albarosa, Caterina, Mariangela, Elisabetta, Liliana, Pietro



#IOLAVIVOCOSÌ

DAL DIGITALE ALLA CARTA

# creatività paure e speranza

## lavoretti, pensieri e poesie e inimmaginabili dell'emergenza

trovato attraverso il forzoso isolamento in casa e dell'attesa che tutto sia finito.

Ma attraverso questo grande racconto corale è anche sempre leggibile, in qualche maniera, lo smarrimento, la preoccupazione e il dolore per le vittime dell'epidemia.

Esorcizzati attraverso il tratto a pastello dei bambini che disegnano il virus con ghigno e sguardo malefico.

Nelle loro storie, però, è sempre il "cattivo" a perdere.

E allora, quello che emerge con forza è anche una speranza che non solo non si spegne, ma che cresce di giorno in giorno seppur nella nostalgia delle relazioni, che supera la distanza attraverso internet o un abbraccio in famiglia.

A.G.







## Il silenzio

Amavo il silenzio nelle sue varie sfumature: il silenzio in una notte di stelle

oltre il mormorio del mare e quello di un tramonto dorato sulle rive fiorite di un lago; amavo il silenzio di un fiore che nasce e quello dell'attesa di un incontro desiderato. Era un silenzio vitale, in bilico tra malinconia e speranza.

E' diverso il silenzio di oggi:

cupo, assordante, allucinante, che avvolge senza pietà e i pensieri si fanno fragili, smarriti ed impauriti, perplessi e sconnessi, spaventati ed angosciati...

Signore, dove andremo se anche Tu ti nascondi nel silenzio? Signore, salvaci, salva questo mondo che sta andando alla deriva. E forse, ritroverò il mio amato silenzio.

Rosanna Travaglino, Borgomanero

## L'attesa

Al di sotto di nuvole dense minacciose e tese, c'è gente che ansia nel ritrovar la pace e la quiete. Altre che sperando ad un raccolto sempre più abbondante, sono cieche alla gente in cerca di un pasto rassicurante.

Gli occhi sono rivolti al cielo e le nuvole ruotano ad un pensiero, deh... ma che ci fate lì tutte in cielo? Se ogni giorno diventa più nero?

Dov'è la luce che irraggiando alla fratellanza è nascosta alla speranza?

Sarà che l'umanità ha perso la pro-

pria conoscenza, senza capire o definire ciò che è male o giusto nel-l'avvallare la propria coscienza? Resta il vento che sospinge lentamente il presentimento, di ciò che è il difficile divenir del proprio sentimento, riposto là come se fosse uno strumento per essere adoperato a chi fa comodo al momento.

Ma là nel prato oscuro, riposa una graziosa margherita che aspetta l'alba tutta infreddolita per una fievole schiarita.

Si.... che arrivi presto il sereno con tutto il suo arcobaleno.

Pier Giorgio Vicario, Borgomanero



## Restate a casa, veniamo noi da voi

L'offerta per essere informati - https://cutt.ly/offertasdn

# Leggi il nostro giornale in digitale gratis

## Copia digitale per tutti per tre mesi

Il nostro giornale nella sua versione digitale è gratis per tre mesi. Potete scaricare la singola copia da leggere su cellulare o tablet ogni venerdì mattina attraverso l'app AGD News.

Disponibile anche un abbonamento gratuito trimestrale.

Scopri i dettagli qui https://cutt.ly/copiagratis



# Abbonamento Digitale a prezzo scontato

## Abbonamento semestrale a 2,99 euro, annuale a 5,99 euro

L'abbonamento ai nostri giornali in edizione digitale è fortemente scontato: 2,99 euro per sei mesi, 5,99 euro per un anno.

Scopri i dettagli qui https://cutt.ly/abbonamentoscontato



# Giornali in PDF gratis per gli abbonati

## Copia in PDF gratis per tutti i nostri abbonati

Tutti i nostri lettori abbonati ai nostri giornali possono ricevere la copia in PDF gratuita per tre mesi.

Scopri i dettagli qui https://cutt.ly/copiapdfgratis





**CORONAVIRUS** 



di Gianfranco Quaglia\*

# L'emergenza non ferma il riso, aumenteranno le coltivazioni

Pur tra qualche timore per sementi e fertilizzanti, stagione al via

Più superficie

per fare fronte

ad una crescita

del mercato interno

orna il "mare a quadretti" e sarà più grande.

Il coronavirus non fermerà la risaia, il serbatoio agricolo più importante del Novarese, e non solo. Il Piemonte, con oltre il 51 per cento della superficie italiana, è ai nastri di partenza.

Questione di qualche settimana e l'acqua allagherà, come sempre, i campi attorno a Novara. I tempi dovrebbero essere rispettati malgrado l'emergenza. Pronti ad aprire i canali, le chiuse, le derivazioni, i tecnici dell'Associazione Est Sesia, il principale consorzio irriguo italiano, che distribuisce la "linfa vitale" anche in Lomellina.

Garantita la riserva idrica, almeno all'inizio di stagione, considerando che una parte di risaia ormai si affida alle semine in

I problemi potrebbero presen-

tarsi - come lo scorso anno - a giugno, quando sarà necessario concentrare le bagnature in concomitanza con quelle di altre colture, come il mais.

Il ritorno della risaia rappresenta anche il segno di vitalità e voglia di normalità. Un simbo-

> lo di ripresa. Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, è fiducioso: "Durante l'inverno gli agri-

coltori hanno preparato i terreni, ora temiamo soltanto il ritardo nell'approvvigionamento dei fertilizzanti e dei diserbanti. L'andamento del trasporto merci - causa l'emergenza - procede al rallentatore, ma confidiamo che la tempistica delle semine possa essere rispettata".

Rassicura anche Carlo Minoia, coordinatore del gruppo riso di Assosementi e direttore generale della "Sardo piemontese sementi" (Sa. Pi. Se) che produce anche i risi a pericarpo inero, come il Venere e l'Artemide, coltivati nel Novarese: «Posso

garantire che stiamo lavorando sodo, anche in tempi di emergenza. Tutte le aziende che selezionano

riso da seme sono sempre state operative. Sul fronte delle consegne stiamo facendo il possibile, con il supporto delle ditte di autotrasporto che gestiscono personale in prima linea tutti i giorni. Abbiamo ancora qualche settimana di tempo per le semine. Ce la faremo». Intanto, si guarda al mercato e alle prospettive.

L'applicazione della clausola di salvaguardia, entrata in vigore nel 2019, ha fatto segnare un forte ribasso alle importazioni di risi dal Sudest asiatico (in particolare dalla Cambogia). Questo risultato, benché a tempo, ha

> spinto i risicoltori ad aumentare le superfici dopo una fase di contrazione. Dal sondaggio sulle indica-

zioni di semina elaborato da Ente Nazionale Risi, emerge infatti che, nel 2020, la superficie complessiva dovrebbe salire a 225.600 ettari (+ 5.573 ha e + 2,53% rispetto allo scorso anno). Nel dettaglio le varietà appartenenti al gruppo merceologico medio e lungo A (+ 2,28%); le varietà lungo B tipo

Indica (-20 %).

In altre parole: un incremento del riso tipo japonica, da mercato interno, finalizzato ai risotti, ma non solo.

Due i principali fattori che determinano questa crescita: l'utilizzo da parte dell'industria trasformatrice per produrre derivati di riso destinati alla linea salutistica (gallette, cracker); una maggiore richiesta del mercato per soddisfare i consumi di comunità multietniche presenti sul nostro territorio.

Tuttavia, in un contesto economico in sviluppo, qualche tipologia di prodotto segna il passo. C'è una netta diminuzione dei risi con chicco lungo e cristallino (gli Indica) destinati a contorni e insalate, da esportazio-

> \* direttore di Agromagazine www.agromagazine.it

## **COLDIRETTI DENUNCIA**

## La speculazione sul latte: trascurano la produzione locale per importare a prezzi stracciati

La campagna

guarda al ritorno

delle coltivazioni

della normalità

a nudo storture e "beffe" per chi sta in trincea e combatte ogni giorno. E' il caso del comparto lattiero-caseario. Da un lato la Regione Piemonte è intervenuta per aiutare gli allevatori che ora possono conferire il prodotto in eccesso allo stabilimento di Inalpi di Moretta (Cuneo), e ha autorizzato l'invio del siero da latte agli impianti per la produzione di biogas. Ma c'è da registrare una denuncia di Coldiretti: ogni giorno 5,7 milioni di litri di latte straniero attraversano le frontiere e invadono l'Italia con cisterne o cagliate congelate low cost di dubbia qualità,

l fronte del coronavirus mette mentre alcune aziende di trasformazione cercano di tagliare i compensi agli allevatori italiani. Sara Baudo presidente di Coldiretti Novara e Vco parla «di situazione assurda. Mentre nell'ultima settimana di rilevazione sui consumi si registra un aumento del 47% degli acquisti, viene minacciata una riduzione dei prezzi. Sollecitiamo la Regione per avere i dati relativi alle importazioni di latte e denunciare i tentativi di speculazione». Per vigilare e invitare tutti, anche i consumatori, a segnalare eventuali abusi, Coldiretti ha attivato una casella di posta: sos.speculatoricoronavirus@coldiretti.it.

## ALBERTO CIOCCA

## Gli allevatori per sopravvivere: «Comprate a chilometro zero»

📘 tiamo arrivando abbastanza al limite. E anche per questo invitiamo tutti a consumare prodotti locali, in particolare quelli valsesiani. Ed in particolare latte valsesiano». Parola di Alberto Ciocca (nella foto a lato), produttore conferente alla cooperativa di Piode (che vale da sola l'80 per cento dei prodotti del territorio). «Il nostro latte è buono e genuino – racconta ma dobbiamo aiutarci tutti a consumarlo sul nostro territorio, altrimenti rischierà a lungo andare di rimanere nei magazzini».

E Ciocca rilancia l'invito della comunità montana Valsesia al ri-



guardo: consumare e acquistare prodotti locali. «Per far fronte a questa drammatica situazione – spiega l'assessore all'agricoltura dell'unione montana, Marco Defilippi

- i produttori hanno messo in rete le loro risorse e hanno anche avviato servizi a domicilio per andare incontro alle esigenze della gente: anche stando a casa, sarà possibile ricevere prodotti ottimi e sostenere l'economia della Valsesia». Aggiunge Defilippi: «Mi auguro che tutti prendano consapevolezza dell'importanza di questo settore per la sopravvivenza del territorio nella sua totalità in questo momento difficile consumiamo i nostri prodotti e diamoci, tutti insieme, una speranza per il futuro!».

Elenco completo delle aziende e dei negozi disponibile su www.unionemontanavalsesia.it



**N**ELLA FOTO A SINISTRA: IL MOMENTO DI SILENZIO A **BORGOMANERO** A DESTRA OMEGNA. Sotto LA COMMEMO-RAZIONE DI NOVARA



**SINDACI** 

# Bandiere a mezz'asta per tutto il territorio

În segno di lutto per i morti del Coronavirus









munali del nostro territorio. Un segno anche di vicinanza ai famigliari delle vittime costretti a rimanere lontani dai propri cari nel momento più doloroso. Presenti, all'esterno dei Comuni, i sindaci ma anche amministratori, forze di Polizia e sacer-

L'iniziativa è stata promossa dal presidente della Provincia di Bergamo e sposata dall'Anci e Upi ed estesa a tutti i Comuni italiani.

«Abbiamo ricevuto l'appello del presidente della Provincia di Bergamo veramente doveroso, una forma di rispetto nei confronti dei deceduti e delle famiglie e di tutte le persone che stanno soffrendo - ci ha detto il presidente della Provincia di



IN ALTO DA SINISTRA, **BANDIERA** A MEZZ'ASTA A VERBANIA, **B**ELLINZAGO E TRECATE. ACCANTO: SINDACO E PARROCO DI OLEGGIO

piccolo gesto che vuole essere un nunciano anche alla propria fasegnale di vicinanza alla Co- miglia per garantire la nostra samunità. Sono contento che tutti i sindaci della Provincia di Novara abbiano accolto l'invito. Un grazie di cuore al vescovo Franco Giulio Brambilla e alla Diocesi di Novara per l'invito ai parroci di suonare le campane durante il minuto di raccoglimento. Un ringraziamento voglio farlo alle forze dell'ordine e

Novara Federico Binatti -. Un agli operatori sanitari che ri-

«Abbiamo voluto dare un segnale nei confronti delle vittime di questa tragedia, credo sia stato molto importante anche il suono disteso su tutto il territorio delle campane» ha aggiunto il presidente della Provincia del Vco Arturo Lincio.

**Marco Cito** 





In alto: il "silenzio" di domodossola e Borgosesia



A SINISTRA: SINDACO, **AUTORITÀ** E RAPPRESEN-TANTI DELLA POLIZIA URBANA a Galliate; A DESTRA IL **VICESINDACO** DI **A**RONA





## **AVEVA 56 ANNI**

## Lutto in città per la morte dell'imprenditore Renato Stella

Ha destato grande cordoglio a Novara e nel Novarese la scomparsa di Renato Stella, 56 anni, imprenditore e titolare in città di diversi locali della ristorazione e di un'agenzia funebre. Stella è deceduto sabato mattina all'ospedale Maggiore, dove era ricoverato da una decina di giorni nel reparto di Rianimazione. Una persona molto conosciuta anche al di fuori del capoluogo e molto impegnata in manife-

stazioni ed eventi a carattere solidale. Ha sempre sostenuto e collaborato come partner alle iniziative dei Novara Revolution Biker, gli harleysti della solidarietà. Non solo: da sempre è stato vicino all'associazione Casa Alessia onlus. Una vita nel mondo dell'imprenditoria, lascia le due figlie e la compagna oltre a tantissime persone conosciute durante le sue molteplici attività.



## **NOVARA**

#### DANIELA CREPALDI

## a musica in sottofondo vi ha fatto addormentare... Stavolta non sono i bagagli per andare al mare, ma sono quelli per tutelarvi al massimo, figli miei». Inizia così il post con cui Daniela Crepaldi, mamma e infermiera all'ospedale Maggiore, racconta su Facebook la scelta di staccarsi dai suoi tre figli, Edoardo di 3 anni e mezzo, Mariavittoria di 8 e Federico di 12, per metterli al sicuro. Accanto al post, la foto delle valigie dei tre

ragazzi.

Una scelta determinata dalla sua professione, ancor di più da quando ha iniziato a lavorare in un reparto con pazienti Covid-19. «Ho lavorato 10 anni in Cardiochirurgia Terapia Intensiva. Adesso ero in Unità Coronarica, mi sono staccata per andare nella sub-intensiva della Cardiochirurgia, reparto con pazienti Covid - spiega Daniela -. Mi sono allontanata dai miei tre figli per il lavoro che svolgo. Una scelta compiuta con molta tristezza nel cuore e che ho potuto fare grazie all'aiuto della mia famiglia». Un distacco che dura dal 13 marzo e che proseguirà ancora, dal momento che Daniela, dal 19, è impegnata, come anticipato, in un reparto con

# La lotta vicino ai malati da mamma e infermiera



pazienti Covid-19. «Non sono la sola ad aver lasciato il mio reparto – precisa Crepaldi – I nostri coordinatori ci hanno chiesto chi avrebbe voluto dare la disponibilità per operare dove ci sono pazienti con Coronavirus. Tutti abbiamo accettato». Una scelta forte. «Ora più che mai, es-

sendo infermiera di terapia intensiva, il mio operato è prezioso. Certo è dura: due dei miei bambini hanno compiuto gli anni in queste settimane di lontananza. Il mio compleanno è il 7 aprile e sarò lontana da loro. Il lavoro è tosto – spiega Daniela – ma vedo passione da parte di tutti. Sono in un gruppo positivo: ci si aiuta. Mi capita di piangere spesso, è normale. Si osservano situazioni strazianti, non puoi parlare con i tuoi assistiti, vedi gli ultimi respiri delle persone, che non possono avere lì i loro cari». E i tuoi ragazzi? «Ci videochiamiamo. È un periodo in cui sono molto stanca e non vorrei farmi vedere così. Alcuni giorni non li chiamo. Altre volte mi sforzo, mi trucco e li chiamo. Tutti e tre hanno capito. Proprio Edo mi ha detto "Mamma sei stanca, quando andiamo al mare?", ma subito ha aggiunto "Ah no, c'è il Coronavirus". Mi manca il fare i compiti con loro e non capisco quelle mamme che si lamentano dell'avere i figli a casa. Quanto pagherei per poter stare di più con loro. Credo che questo periodo debba insegnarci ad apprezzare quello che abbiamo e a goderci i nostri affetti».

**Monica Curino** 

## **ASSOCIAZIONE** L'impegno in Edo's Smaile

Daniela Crepaldi non è solo infermiera e mamma, ma anche la presidente di Edo's Smaile, associazione di promozione sociale che da due anni e mezzo ormai si occupa di fornire una mano importante alle famiglie con bambini disabili gravi. In particolare di quei bambini difficilmente trasportabili, seguendo piccoli e famiglie a Novara, Carpignano Sesia e nella zona dell'Ovest Ticino. Un'associazione che prende il nome dal piccolo Edoardo, il figlio più piccolo di Daniela, e dalla sua malattia, la Sma, l'atrofia muscolare spinale. «In questo periodo spiega - abbiamo anche noi bloccato tutto. Importante per noi tutelare i nostri operatori e le nostre famiglie. Ma continuiamo il servizio della psicologa. Un servizio, questo, che possiamo svolgere on-line e per il quale possiamo sostenere i costi. Un modo per restare comunque vicini a famiglie e bambini che seguiamo».

## SOLIDARIETÀ

# Fondazione De Agostini: 700mila euro per il virus



ROBERTO DRAGO, **PRESIDENTE DELLA** FONDAZIONE

tura andrà a sostituire, appena Si tratta di associazioni e cooconclusa, l'attuale allestimento perative impegnate nei servizi provvisorio nei corridoi adia- a bimbi disabili e alle loro facenti la rianimazione, realizza- miglie, che offrono lavoro a to per fronteggiare con ade- persone svantaggiate e che geguati strumenti l'emergenza. Il stiscono case d'accoglienza per progetto prevede il recupero, i minori.

con una completa ristrutturazione edile e impiantistica, di spazi esistenti per un'area di circa 180 metri quadrati, per la creazione di 8 posti letto ad elevata intensità di cura. Il presidente Roberto Drago e la Fondazione hanno pensato anche di aiutare associazioni e cooperative con cui collabora e che sostiene da diversi anni, per le quali ha stanziato una somma complessiva di 200 mila euro.

## **SPIRITUALITÀ**

## Alla Sacra Famiglia la Settimana Santa da vivere "in digitale"

na piattaforma digitale dove poter vedere tutte le proposte, le iniziative, le celebrazioni e le devozioni della comunità cristiana.

È quanto ha ideato la parrocchia della Sacra Fami-

Uno strumento tecnologico che consentirà anche, per la Settimana Santa, di seguire le celebrazioni liturgiche sul cellulare e sul computer in diretta via streaming. Il link per aprire e accedere alla piattaforma è: https://sacrafamiglia.psmart.org/. La prima trasmissione in di-

retta si è svolta mercoledì alle

16, occasione in cui c'è stata la presentazione della piattaforma digitale e la comunicazione del programma della Settimana Santa.

A informare della novità, sul canale Instagram della parrocchia, il parroco, don Emilio Grazioli. Sulla piattaforma si possono trovare gli 'spazi' "Riflessioni", "Catechesi in famiglia", "Preghiera in famiglia", "Condivisione", "Dialogo" e "Giornale parrocchiale".

Un modo per restare in contatto, pur se in maniera virtuale e a distanza, in questo periodo così difficile per tutti.

ettecentomila euro per far fronte all'emergenza legata al Coronavirus. È la cifra fornita dalla Fondazione De Agostini per dare una mano al settore sanitario, impegnato ogni giorno nel garantire la salute dei cittadini, così come alle associazioni del Terzo Settore, con cui la Fondazione collabora stabilmente.

Una donazione di 500.000 euro sarà devoluta all'ospedale Maggiore per la creazione di una nuova terapia intensiva/semiintensiva, che troverà spazio nei locali adiacenti al Pronto Soccorso.

Il nuovo reparto potrà consentire all'ospedale novarese di potenziare i servizi e le cure per affrontare l'attuale situazione di emergenza, ma resterà poi come presidio permanente del nosocomio per la tutela della salute dei cittadini nell'area più critica dell'ospedale. La strut-



## SERVIZIO CONTINUATO

Via Perrone 5/A - NOVARA Tel. 0321.620141



### **L'INTERVENTO**

# Teledidattica: dal Comune 31 mila euro alle scuole per acquistare dispositivi

"Garantire a tutti il diritto allo studio, nonostante il cambio di passo della didattica in questo momento di emergenza": è con questo spirito che il Comune di Novara – assessorato all'Istruzione mette a disposizione delle scuole fondi per 31 mila euro per sostenere la didattica a distanza e garantirla anche a chi si trova impossibilitato all'acquisto delle attrezzature necessa-

«Questa cifra emerge dai finanziamenti regionali per la fornitura di libri di testo per alunni in difficoltà – spiega l'assessore Valentina Graziosi –. Abbiamo quindi pensato, confrontandoci con la Regione, di devolvere questi soldi all'acquisto di devices, tablet o pc

per aiutare i ragazzi più bisognosi in questo momento di didattica a distanza proprio con l'idea che nessuno resti indietro».

La somma è stata divisa tra gli Istituti comprensivi Bottacchi, Boroli, Montalcini, Duca d'Aosta, Fornara, Bellini, Convitto Carlo Alberto per un totale di 4.533 ciascuno.

Saranno i dirigenti scolastici a gestire gli acquisti e la distribuzione secondo le reali esigenze dei propri alunni. Ovviamente oltre ai dispositivi verranno fornite anche le informazioni e i mezzi per avere un collegamento dati.

## **NOVARA**

#### **COMUNITÀ PER MINORI**

# Adolescenti e isolamento: come cambia il quotidiano al S. Lucia

entidue ragazzi, tra i 13 e i 18 anni, in un'età dove uscire con gli amici è qualcosa di vitale, chiusi nella loro casa dal 24 febbraio: da quando c'è stata la prima chiusura delle scuole per il Coronavirus. Ragazzi che stanno ben rispondendo alla 'chiusura' forzata.

È la "magia" della Comunità per minori Santa Lucia, realtà che, dal 1599, è accanto all'infanzia e all'adolescenza in difficoltà. Una casa che, in questo momento, accoglie ragazzi stranieri non accompagnati. È il frutto di un grande lavoro e di una grande vicinanza ai ragazzi da parte del personale, educatori e direzione. Una casa che, come tutti, ha dovuto adattarsi al periodo legato al Covid-19. Del resto il Santa Lucia ha saputo, nella sua storia, sopravvivere a tante altre criticità. «Unica isti-



tuzione che si occupava di educazione – ricorda la presidente Emanuela Rossi – rimasta in piedi in periodo napoleonico». «I ragazzi – spiega la direttrice della Comunità, Cristina Signorelli – sono chiusi in casa da oltre un mese. Hanno capito quan-

to sta accadendo. La nostra fortuna – aggiunge – è che abbiamo spazi enormi, tanto esterni, con un cortile e un giardino, quanto interni, con una palestra». La mattina è dedicata alla scuola e questa è forse la vera criticità. «Non abbiamo tablet o I RAGAZZI
OSPITI ALLA
COMUNITÀ,
VIVONO BENE
QUESTI GIORNI
DI FORZATO
ISOLAMENTO

una postazione dove i ragazzi possano collegarsi per le lezioni in videoconferenza – spiega Signorelli – ma cerchiamo comunque di aiutarli e gli educatori si sono trasformati in docenti». Il resto della giornata si divide tra partite a pallone, momenti di studio a gruppi e in cucina, «dove i ragazzi si dilettano nella preparazione di dolci. E poi festeggiano compleanni, vivono la loro quotidianità. Stanno reagendo molto bene. Bravi loro e bravi gli educatori che, 24 h su 24, 7 giorni su 7, sono sul campo». Dal 24 febbraio al Santa non sono più presenti i volontari. «Entra in casa solo il personale - spiega Signorelli - Stiamo attenti a tenere le distanze. Indossiamo le mascherine, ma solo quando svolgiamo i compiti con loro. Sulla Comunità c'è lo sguardo attento di S. Lucia».

Monica Curino

# wAffidati al Cristo Sole»

A proteggere i ragazzi e il personale della Comunità Santa Lucia, in questo periodo critico per tutti, nel chiostro della casa di via Azario 18, è rimasto il mosaico del "Cristo Sole". Si tratta di una parte della pavimentazione del Duomo, che, per preservarla dai furti napoleonici, fu nascosta all'interno della Comunità. Il mosaico ritrae un giovane aureolato: da secoli è custodito al Santa Lucia, ma nelle scorse settimane avrebbe dovuto essere portato via. Lo scorso anno la Soprintendenza di Torino ha ottenuto un finanziamento per intervenire sui mosaici del Piemonte e ha deciso di operare sul mosaico del "Cristo Sole". «Era già stato preparato per essere portato via - spiega la direttrice Cristina Signorelli - Ma il "Cristo Sole", anche lui con una sorta di mascherina, è ancora con noi. Continua nella sua opera di protezione del Santa Lucia».

Mo.C

## **ASSOCIAZIONI**

Dal Cento Servizi per il territorio: 50mila euro per il volontariato

50mila euro per sostenere i

progetti delle Organizzazioni di Volontariato e per gli altri Enti del terzo settore di Novara e del Vco. A stanziarli, il Centro servizi per il territorio. Le organizzazioni e gli altri enti accreditati possono richiedere uno o più servizi a sostegno dei propri progetti, sino a un valore massimo di 2mila euro per progetto. Un bando con cui il Cst vuol sostenere progetti che tengano conto di nuove soluzioni per i cambiamenti a seguito del Coronavirus. Info su www.ciesseti.eu.

Mo.C.

## PROPOSTA AL PARLAMENTO

# La richiesta dei medici: «Momento eccezionale, serve uno "scudo penale" contro denunce»

essantasei medici hanno perso la vita e quasi nove mila operatori sono stati contagiati, una novantina dei quali solo all'ospedale Maggiore: è questo, ad oggi, il bilancio per le professioni sanitarie dell'emergenza Covid-19. «L'eccezionalità del momento - spiega Federico D'Andrea, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Novara – ha indotto i professionisti della salute a chiedere lo scudo penale contro eventuali denunce per omissioni e negligenze nella gestione della pandemia» proposta che potrebbe confluire in un emendamento nel decreto Cura Italia al vaglio del Senato. L'iniziativa ha il sostegno della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi



e del Consiglio Nazionale Forense, che, come ricorda il presidente dell'Ordine degli avvocati di Novara, Piero Pollastro – «fa seguito all'appello della stessa Fnomceo, pienamente accolto anche dall'Unione degli Ordini forensi di Piemonte e Valle d'Aosta, di vigilare sugli

studi che, pur avendo oggetto sociale diverso dalla tutela legale, offrono assistenza gratuita promuovendo azioni risarcitorie contro ospedali, medici ed infermieri». L'intento è tutt'altro che filantropico: accaparrarsi clientela e ottenere facili guadagni. «Non ci risulta – precisa Pollastro – che studi del comprensorio siano implicati nella vicenda: abbiamo una sola segnalazione, non riferita a Covid-19, che sarà portata all'attenzione del Consiglio entro metà aprile. Qualora tuttavia dovessimo riscontrare casi specifici inoltreremo immediatamente una segnalazione di illecito disciplinare alla commissione distrettuale, organo unico regionale deputato alla valutazione di tali comportamenti».

L'urgenza sanitaria in atto, conclude D'Andrea, «costringe il personale medico a intervenire in ambiti diversi da quello di specializzazione mettendo in campo anche neolaureati/specializzandi. Fattore, quest'ultimo, che unito a ritmi massacranti e carenza di presidi medici/dispositivi di sicurezza accresce le pressioni cui il personale sanitario è sottoposto». Da qui la richiesta al Parlamento di riconoscere, fino a emergenza terminata, l'immunità alla categoria. Una moratoria che garantirebbe a medici e infermieri un'inattaccabilità penale, civile e amministrativo-fiscale ma non per errori e omissioni commessi con dolo, ossia con intenzionalità e coscienza del fatto.

Michela Chioso

## **NOVARA**

## **SINDACATI**

«Chiediamo tutele per addetti alle pulizie, operatori delle mense e guardie giurate» Dispositivi individuali di si curezza adeguati e tampon per tutti a seguito dell'eme

Dispositivi individuali di sicurezza adeguati e tampone per tutti a seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus. A chiederlo, per i lavoratori delle aziende in appalto nelle strutture sanitarie addetti alle pulizie e mense, sono le federazioni provinciali dei lavoratori del commercio, turismo e servizi di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Cristina Ronco, Mattia Rago e Alessia Osella, in rappresentanza di Cgil Filcams, Cisl Fisascat e Uiltucs, ritengono che questi addetti debbano essere considerati alla pari del personale sanitario e chiedono che possano «operare nella massima sicurezza, adottando tutte le misure necessarie a tutela della salute e a evitare la diffusione del contagio tra i lavoratori e all'interno delle loro famiglie». Tra le richieste avanzate, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale in quantità adeguata e con i requisiti tecnici necessari alla tutela della salute, in grado di offrire il più alto grado di protezione; estendere a tutti i lavoratori di queste categorie i tamponi per rilevare positività al Covid-19 e definire misure di salvaguardia per il personale idoneo al lavoro, ma affetto da patologie pregresse. «A fronte delle nostre ripetute richieste, a oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta da parte delle istituzioni preposte» sottolinea Rago, il quale, assieme a Giuseppe Romano della Uiltucs, chiede l'estensione di tutte le misure anche alle guardie giurate. A Novara, ha suscitato vasta impressione e unanime cordoglio, la morte, a causa del Coronavirus, la scorsa settimana dell'addetto alla vigilanza del Carrefour di viale Giulio Cesare, che ha lasciato la

K.C.A.

moglie e due figlie.

#### LUTTO

Addio a Eugenio Conti, con Auser e Solidango anima del volontariato novarese

Lutto nel mondo del volontariato. Nella notte di ieri è mancato Eugenio Conti, una delle anime della solidarietà e del volontariato della città di Novara. Tra i tanti impegni che l'hanno visto scendere in campo la Croce Rossa, l'Auser (dove è stato uno dei fondatori), ma non solo. Con altri amici aveva creato anche l'associazione Solidango, con cui portava aiuti importanti in Africa, progettando

in particolare pozzi e abitazioni per le popolazioni più povere della zona. Per il suo impegno, nel gennaio del 2015, è stato anche nominato dall'Amministrazione comunale Novarese dell'Anno. In tanti in queste ore lo stanno ricordando sui social, tanti amici, tanti compagni del mondo del volontariato. Una nota è stata postata anche dalla pagina dell'Auser provinciale. «Eugenio non era qui – si legge – ma a Santo Domingo, dove ancora una volta si era "inventato" il volontariato. Mi mancherà molto Eugenio e mancherà molto all'Auser, dove è stato tra i fondatori locali in tempi ormai lontani». Lascia la moglie Laura e il figlio Fabrizio.



#### **OSPEDALE MAGGIORE**

# Addetti alla mensa: anche loro in prima linea contro il virus

ono in prima linea per preparare il cibo ai ricoverati ma anche a medici, infermieri, oss e amministrativi. Parliamo del personale della mensa dell'ospedale (una cinquantina di persone) che quotidianamente preparano il cibo e lo consegnano nei reparti. Un lavoro fondamentale che avviene con scrupolosità ogni giorno a partire dalle prime ore del mattino per la preparazione della colazione. Una testimonianza del loro lavoro ci arriva da Maurizio Ciniello che lavora alla mensa dallo scorso 15 gennaio e si occupa principalmente di trasportare i carrelli nei vari reparti, compresi quelli in cui sono ricoverate le perone colpite da Coronavirus. «Garantiamo ovviamente il servizio tutti i giorni an-



che in questo periodo di crisi - ci spiega Ciniello -. Siamo in quattro che svolgiamo questo lavoro. Il trasporto avviene fino ai reparti e ai relativi corridoi, poi li prendono in consegna gli infermieri. Questo è provvisorio perché prima venivano consegnate le pietanze direttamente nelle stanze». La consegna avviene in sicurez-

IL GRUPPO
DEGLI ADDETTI
ALLA MENSA,
CHE OPERA
ALL'OSPEDALE
MAGGIORE
DI NOVARA

za: «Nei corridoi ci è stato garantito che non c'è pericolo e ovviamente ci fidiamo dei medici. Inoltre siamo forniti di mascherine e guantoni. Sono 26 o 27 le consegne sia a colazione, pranzo e cena. Stiamo vivendo cambiamenti che erano inimmaginabili. Tante le nuove misure apportate. Ad esempio gli ascensori

sono separati e continuamente sanificati, lo vediamo di persona prendendoli tante volte al giorno. Abbiamo anche notato un forte aumento di medici e infermieri. L'organizzazione è ottima». Flash mob negli scorsi giorni per infondere speranza dallo stesso personale del servizio mensa. I lavoratori hanno intonato una canzone per dimostrare vicinanza al personale sanitario. «Un modo anche per farsi un po' di coraggio e darsi forza - conclude Maurizio -. L'obiettivo è stato anche quello di provare a portare un sorriso alla popolazione e di far vedere che anche noi non molliamo. Riteniamo sia un servizio molto importante del quale non è possibile fare a meno».

Marco Cito

## **CORONAVIRUS**

## Da un gruppo di maestri e professori un brano per raccontare questi giorni

l mondo mio in una stanza" è il titolo della canzone scritta da Gerardo Mancazzo, docente di musica al Comprensivo Ducad'Aosta, che trae ispirazione dalla situazione che ormai da settimane stiamo vivendo tutti. Mancazzo non è nuovo a raccontare nei suoi brani l'attualità.

Qualche settimana fa aveva ideato la canzone "Il mio tempo", che raccontava l'atteggiamento avuto da molti all'inizio dell'emergenza e la necessità di cambiarlo per tornare a essere liberi.

Diverso lo spunto di "Il mondo mio in una stanza", al cui testo ha collaborato anche la moglie del musicista, Diana Laudano, insegnante di Lettere alla Pier Lombardo. Una canzone che Mancazzo ha depositato alla Siae e che ha già preso vita con la registra-



zione 'a distanza' con la voce di Luisa Roggero, maestra alla primaria Levi.

«Il punto di vista, nel brano – spiega il musicista – è quello dello studente che sta a casa e si relaziona con il mondo attraverso il suo computer. Un po' mi ha ispirato il titolo di Gino Paoli, "Il cielo in una stanza". Non sono un

L'INSEGNANTE
GERARDO
MANCAZZO,
AUTORE DELLA
CANZONE, AL
PIANOFORTE
DURANTE
UN CONCERTO

cantante, sono un musicista che canta. Ecco perché l'ho registrata con una collega cantante. In questo periodo la nostra casa, la nostra stanza, il nostro computer è diventato un mezzo importante per comunicare, scrivere e collegarsi con il mondo interiore ed esteriore».

Monica Curino

## ISTITUTO BELLINI

«Grazie a chi ci aiuta a proseguire le nostre lezioni con la teledidattica»

L'Istituto Comprensivo Bellini di Novara esprime ringraziamento nei confronti di chi, in questo periodo, sta aiutando la scuola, permettendo l'utilizzo della didattica a distanza. «In questi momenti così difficili – scrivono dalla scuola - gli alunni e le famiglie dell'Istituto Comprensivo ringraziano chi li sta aiutando perché la scuola possa andare avanti attuando la didattica a distanza. In particolare – aggiungono dall'istituto scolastico - si ringrazia la ditta Coccato e Mezzetti per aver contribuito all'acquisto di alcuni supporti informatici per consentire alla maggior parte dei ragazzi di potersi dotare di ciò che serve per proseguire l'anno».

### **SOLIDARIETÀ**

alla produzione di abiti per l'alta moda a quella

di mascherine anti-Co-

ronavirus, prodotte nel labora-

torio di via Ansaldi 6 da una set-

timana. È il percorso intrapreso da Sartoria È, la sartoria sociale

della Cooperativa Emmaus di Novara, inaugurata nel marzo

2018. A oggi il laboratorio riesce

a produrre 7000 mascherine al

giorno. L'obiettivo è arrivare al-

## #ProntoAscolto: assistenza psicologica con il Consultorio familiare Comoli

#ProntoAscolto è il nome del servizio attivato dallo scorso 25 marzo dal Consultorio familiare Comoli di Novara.

«In questo periodo di emergenza - spiega la psicologa Mafalda Granata, coordinatrice del Consultorio – abbiamo voluto attivare un servizio di ascolto e supporto telefonico per la persona, la coppia e la famiglia. Abbiamo capito che, viste

le difficoltà e assistendo a un aumento di problemi legati alla solitudine, alla convivenza forzata con tensioni amplificate, a relazioni di coppia complicate e a problemi nel gestire i rapporti con i figli – aggiunge - dovevamo esserci».

Il Consultorio, con l'aiuto di operatori e volontari, ha così attivato due numeri di telefono cui rivolgersi tutti i giorni, dalle 10 alle 12. «I numeri di telefono – continua Granata – sono il 3338094205 oppure il 3396850234. Due colleghe risponderanno e sarà possibile fissare un appuntamento telefonico con i nostri professionisti: psicologi, pedagogista, avvocati. Appuntamenti che si terranno via Skype o anche Whatsapp. Altre informazioni, per chi ne avesse bisogno, si possono raccogliere sul sito www.ccfnovara.it, sulla pagina Facebook o direttamente alla mail info@ccf-novara.it. Il tutto – conclude Granata – nel rispetto totale della privacy. Noi, infatti, non chiediamo dati personali».

## **NOVARA**

# Sartoria È: dalla moda alle mascherine

meno a 10mila. Una sartoria, quella della Cooperativa presieduta da don Dino Campiotti, che, sino al sopraggiungere del Covid-19, era impegnata nel produrre abiti per importanti marchi dell'alta moda. Poi, come per altre attività, c'è stato lo stop e a quel punto la Cooperativa, vista la grande necessità di mascherine, ha deciso per la riconversione. «Siamo inseriti in Confcooperative – spiega il vice presidente di Emmaus, Pierluigi Migliavacca - Abbiamo concordato con loro l'iniziativa, così poi da poter avere anche una mano nella vendita». Una riconversione resa possibile da Fondazione De Agostini, che ha donato 25mila euro per acquistare i mati per produrre mascherine facteriali anche di confezionamenciali protettive. Siamo in fase di to. «Abbiamo dapprima cercato incremento della produzione, ma

a una modifica di una

maschera per snorke-

ling commerciale alla

realizzazione di un presidio

medico utile per tutelare il

personale che opera nelle

eccellenze scolastiche del no-

cupandoci, con i docenti dei di-

partimenti di Elettronica e

Meccanica, della progettazio-

ne e realizzazione della ma-

schera, seguendo le indicazio-

nico Industriale Omar.

il materiale idoneo per produrre le mascherine - spiega Daniela Taviani, responsabile del laboratorio - Quando lo abbiamo reperito, giovedì scorso abbiamo riaperto a pieno regime. Per la produzione usiamo un 'tessuto non tessuto', prodotto da un'azienda di Biella» e già certificato per il Coronavirus. «Abbiamo ottenuto le necessarie certificazioni e siamo partiti. Al momento le nostre mascherine non sono un dispositivo medico o un dispositivo di protezione individuale (Dpi)», ma l'obiettivo è quello di ottenere la certificazione e arrivare a fornire ai novaresi una mascherina chirurgica e dispositivo di protezione medicale. «I tessuti che utilizziamo – aggiunge Taviani – sono certifica-



VIA ANSALDI **RICONVERTITO** LA SUA PRODUZIONE, **DEDICANDOSI** ALLE MASCHERINE ANTI Covid-19

La sartoria

"SOCIALE" DI

per fare questo occorrono alcuni pezzi che non abbiamo. Servono – precisa la responsabile – delle placche griffe per bordatore da inserire su macchina lineare. Se qualche sartoria al momento chiusa l'avesse a disposizione e volesse aiutarci, ben venga». Nella produzione delle mascherine tutte le 15 dipendenti di Sartoria È. «Ampliando la produzione, potremmo dare lavoro anche a chi adesso non l'ha». La mascherina è in tessuto non tessuto, biocompatibile, lavabile in soluzione alcolica. Il pacchetto minimo è di 10 mascherine al costo di 15 euro (per i privati sartoria@coop-emmaus.com).

**Monica Curino** 

## L'IMPEGNO CONTRO IL COVID-D

# Il prototipo dell'Omar: da maschera da snorkeling a presidio medico



ni che ci erano giunte dall'azienda di Brescia». Il nosocomio cittadino ha atteso l'ottenimento delle relative autorizzazioni. A quel punto l'Omar si è messo in opera. «Con la stampante 3D – continua Ticozzi – abbiamo realizzato e consegnato un primo prototipo. Nel frattempo l'ospedale ci chiedeva anche di creare un secondo dispositivo per il personale sanitario, costituito da avuto l'assicurazione di un im-

una visiera in plexiglas con Il lavoro realizzato il relativo in collaborazione con supporto, anun'azienda bresciana ch'esso realizzato con e il Maggiore stampa 3D». Non solo. «La

scuola ha anche proceduto alla pliare la rete di collaborazione. realizzazione di un altro apparato, simile al precedente, ma assemblato con materiale diverso. Anche di questi ultimi

sono stati prodotti e consegnati prototipi all'ospedale. Stiamo inoltre impegnandoci in un'opera di coordinamento, così da costituire una rete di aziende, imprese, associazioni e scuole a supporto delle esigenze del settore sanitario. Abbiamo già

pegno concreto da alcune multinazionali di diversi settori. L'obiettivo – conclude Ticozzi – è am-

Il mio grazie va all'impegno profuso dal personale interno della scuola».

**Monica Curino** 

#### **ASSOCIAZIONI**

Associazione Ama: accanto alle famiglie di malati di Alzheimer anche a distanza

Il Coronavirus non ferma una delle associazioni di volontariato storiche della città. Anche l'Associazione Malati Alzheimer (Ama) di Novara, realtà presente sul territorio da ben 23 anni, si è immediatamente attivata per continuare ad aiutare e dare sostegno ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie. L'associazione guidata da Maria Bocca Biolcati, in ottemperanza alle norme relative all'emergenza Covid 19, ha interrotto la propria attività in sede e in presenza di persone fino a nuove disposizioni delle autorità preposte. Sì è però riorganizzata e prosegue le sue attività "in remoto". «I nostri volontari e i nostri professionisti – spiega il segretario generale di Ama, Luca Biolcati - saranno infatti contattabili per qualsiasi tipo di richiesta in merito alla malattia di Alzheimer e alla gestione della persona con demenza, da parte dei familiari o degli operatori preposti. La nostra mail è amanovaraonlus@gmail.co m; il cellulare di riferimento è 377/1698513. Risponderemo nei seguenti orari lunedì/martedì 15-17; martedì/giovedì 10-12. In ogni caso abbiamo la segreteria telefonica nella quale potete lasciare un messaggio. Potete anche seguirci anche sulla pagina Facebook: ama associazione malati Alzheimer

Novità di questi giorni è l'attivazione di un canale You-Tube, cui è possibile iscriversi, «in cui, settimanalmente, caricheremo brevi video, realizzati da noi, sulla gestione della quotidianità della persona con demenza. Anche questo è un modo per non lasciare sole le famiglie in un periodo – già così difficile per ognuno di noi – molto complicato. Infine, potete sempre tenervi informati al nostro sito www.amanovaraonlus.it».

Mo.C.

# NOVARA

### **LUTTO ANCHE PER LA MOGLIE**

## Morto Walter Stipari, fu presidente del Novara calcio tra il 1984 e il 1992

Cordoglio per la scomparsa dell'ex presidente del Novara calcio e della "Pro Novara" Walter Stipari, mancato la scorsa settimana a 90 anni. La famiglia, a distanza di una sola settimana, è stata colpita da un altro lutto. E' infatti scomparsa anche la moglie Marisa Cavicchio.

Stipari, novarese classe 1929, è stato un grande e apprezzato uomo di sport nel

mondo del calcio ma non solo oltre che noto imprenditore nel mondo dell'edili-

Nel Novara calcio è stato presidente dal 1984 al 1992 dopo essere stato precedentemente consigliere con l'ex ministro Franco Nicolazzi e amministratore delegato con Gianfranco Montipò. E' stato anche consigliere dell'Hockey Novara. Da

giovane era grande appassionato di ginnastica artistica ed entrò a far parte della Pro Novara. Del sodalizio divenne prima vice presidente e dal 1988 presidente. Tanti i riconoscimenti ricevuti tra cui il premio "Barozzi-cultura e sport" e il premio "Andrea Gorla-una vita per lo sport". E' stato anche tra i fondatori dei "Fedelissimi" del Novara calcio.

Stipari è stato molto conosciuto nel campo imprenditoriale. Era ora in pensione dopo una lunga militanza prestata all'Impresa Montipò come socio e amministratore delegato della Montipò Costruzioni Generali.

Nella fede in cui ha vissuto è mancato serenamente presso la Pia Casa della Divina Provvidenza il caro sacerdote

#### DON NARCISO LAIN di anni 90

per quasi ventitre anni ha fatto di questo ospedale il luogo privilegiato della sua missione pastorale.

Rinnovando la speranza in Cristo risorto ne danno l'annuncio i familiari e i confratelli sacerdoti con affetto e gratitudine per la sua luminosa testimonianza.

La cara salma riposa al cimitero di Alzate di Momo

Novara, 26 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

#### ANGELO CAPELLI di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Stefano, le adorate nipoti Andrea, Alice, Gaia e Sara, il piccolo Mattia, la nuora Miriam, parenti ed amici tutti.

La benedizione in forma privata ha avuto luogo martedì 31 marzo alle 14 nel piazzale della

Rocco. La cara salma è stata cremata e le ceneri riposano al cimitero di Novara.

Mercurago, 26 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### MARIA ROSARIA DI GIOIA ved. TROIANO di anni 86

Ne danno il triste annuncio le figlie Raffaella con Antonio, Irma con Mauro, Ornella con Maurizio, gli adorati nipoti Fabrizio con la piccola Ginevra, Alessandro, Riccardo e Elizabeth, amici e parenti tutti.

La cara Maria Rosaria è stata tumulata martedì 31 marzo alle 14.30 nel cimitero di Novara.

Novara, 26 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### MARIA LUIGIA COLLU ved. PRUNA di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli Viviana con Francesco,

Rita con Rino, Alberto con Mimma, i nipoti Annalisa, Irene, Isacco, Adelia, Marco e Mariaelisa, il piccolo Alessio, parenti ed amici tutti.

La benedizione in forma privata ha avuto luogo mercoledì 1 aprile alle 14 nel piazzale della chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina con successiva cremazione e le ceneri riposano al cimitero di Novara,

Mercurago, 25 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### **MARIA PUTELLI** ved. BONATO

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Sozzago, 25 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### FRANCESCA VANOTTI ved. CANAZZA

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo, la dolce Alina e i parenti tutti

La cara salma è stata cremata e le ceneri riposano al cimitero di Novara.

Novara, 25 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### FRANCA ZANZOLA ved. NUVOLONE

La piangono i figli Roberto con Luisa, Pierida con Simone, le adorate nipoti Simona e Valentina, il fratello Giancarlo con Luigina, i nipoti e parenti tutti.

La benedizione in forma privata ha avuto luogo mercoledì 1 aprile alle 10.30 sul piazzale della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore con successiva tumulazione nella tomba di famiglia al cimitero di Novara.

Novara, 26 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

#### PIETRO ZAVAGLIO di anni 87

Ne danno il triste annuncio il fratello, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà cremata e le ceneri riposeranno al cimitero di Lumellogno.

Novara, 31 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### VANDA POZZI di anni 94

Ne danno il triste annuncio la sorella Rossella con la nipote Elena, la cognata Maria Enza, ed i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente la signora Rayisa per le amorevoli cure prestate.

La cara salma è stata tumulata giovedì 2 aprile alle 14 nella tomba di famiglia al cimitero di Novara.

Novara, 29 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

#### **MELCHIORRE** MANCIN di anni 76

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La benedizione in forma privata ha avuto luogo lunedì 30 marzo alle 15.30 nel piazzale della chiesa parrocchiale di Santa Rita

La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Cameriano.

Galliate, 26 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### **EUGENIA** DELLEDONNE

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

La cara salma è stata trasferita giovedì 2 aprile alle 10 all'Ara crematoria del cimitero di Novara e le ceneri riposeranno al cimitero di Pernate.

Novara, 31 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' andata serenamente in pace

#### MARIA LUISA CANTOIA in MARCHIONI di anni 75

Accompagnata dalla certezza degli amori suoi più grandi: il marito Geo, la figlia Marcella, i nipoti Marta, Francesco e Jacopo.

Non ci ha lasciato Vivrà in noi per sempre.

La benedizione in forma privata si svolgerà venerdì 3 aprile alle 15 sul sagrato della chiesa parrocchiale di San Martino.

Galliate, 31 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

#### MARIO BORANDO di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Cristina con Franco, Pierfranco, i nipoti Matteo, Alessia, Simone e il piccolo Federico, le sorelle Rita e Renata, parenti e amici

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della II Medicina dell'ospedale Maggiore di Novara per le cure e 'assistenza prestate.

La cara salma sarà cremata e le ceneri riposeranno al cimitero di Trecate.

Novara, 30 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

#### cav. GIOVANNI **BIGNOLI** di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli Antonella, Massimo e Maurizio, le nuore, il genero, i nipoti e il fratello Mario con la

famiglia. Riposa in pace. La cara salma riposerà al cimitero di Pernate.

Pernate, 30 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### RACHELE BARBATI in BELLAN di anni 88

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Sonia con Tiziano e gli adorati nipoti Beatrice e Niccolò, parenti ed amici tutti.

La cara salma è stata tumulata mercoledì 1 aprile alle 14.30 nella tomba di famiglia al cimitero di Cameriano.

Novara, 29 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' tornato alla Casa del Padre

## PASQUALE AURELIO Lo annunciano con profondo

dolore gli adorati moglie e figli Graziella, Vera, Carmen Chiara e Matteo, gli amati fratelli Concettina, Umberto, Erminia, Saro, Mimmo, Paolo con le rispettive famiglie, il caro cognato Giuseppe con i figli e tutti

La tumulazione avverrà il giorno 3 aprile nella tomba di

famiglia del cimitero di Platì. I funerali si terranno non appena possibile

Novara, 28 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## STEFANO DEANGELI

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata al cimitero di Monticello venerdì 3 aprile alle 15.30.

Novara, 1 aprile 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancato all'affetto dei suoi cari

#### UMBERTO D'AMBROSIO

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata al cimitero di Novara venerdì 3 aprile alle 14.

Novara, 1 aprile 2020

Impresa funebre ITOF

E' mancata all'affetto dei suoi cari

#### ERMINIA CAPUCCI ved. SEVERIGO di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Simona con il marito Raoul, gli adorati nipoti Sara e Gerhard, le sorelle e i parenti tutti. Una prece.

La cara salma sarà cremata e le ceneri riposeranno al cimitero di Pernate.

Pernate, 1 aprile 2020

Impresa funebre ITOF

all'affetto dei suoi cari

E' mancata



#### ANNA MARIA RUGNA in RUGOLO di anni 50

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Roberta con Thomas, Giuseppe con Mariarca, Caterina, la nipote Carlotta, fratelli, sorelle, cognati,

cognate, nipoti ed i parenti. La benedizione in forma privata ha avuto luogo martedì 31 marzo alle 15.30 sul sagrato della chiesa parrocchiale di Sant'Agabio con successiva cremazione e le ceneri riposano al cimitero di Novara.

Novara, 29 marzo 2020

Impresa funebre ITOF

## chiesa parrocchiale di San **FARMACIE**

## DI TURNO 24 ore su 24

Venerdì 3: Fanello (c.so Cavour 7); sabato 4: Galli (via P. Micca 48); domenica 5: Ferrero (c.so Cavallotti 30A); lunedì 6: Madonna Pellegrina (I.go Cantelli 8); martedì 7: Chiabrera (p.zza Cavour 7); mercoledì 8: Pharma Novara spa (Villaggio Dalmazia); giovedì 9: Fanchiotti (v. A. Costa 1).

**APERTA TUTTI I GIORNI 24 ore su 24** 

Pharma Novara spa (Villaggio Dalmazia).



Tel. 0321 620141 **SERVIZIO CONTINUATO** 

Via Perrone, 5/A - 28100 Novara

Cremazioni, finanziamenti, pratiche pensionistiche



**A**NCHE NELLA Bassa si è CELEBRATO IL LUTTO PER IL CORONAVIRUS; A SINISTRA BORGOLAVEZ-ZARO A DE-STRA NIBBIOLA



BASSA NOVARESE

#### BORGOLAVEZZARO

## ■ rano iniziati nelle scorse settimane a Borgolavezzaro al termine di via Molino Nuovo, prima che le restrizioni legate al Coronavirus facessero sospendere le attività del cantiere, i lavori per la creazione di una nuova area verde. «Quella iniziata nei giorni scorsi – ci ha spiegato il vice sindaco Bruno Radice – è la prima fase del progetto e consiste nel mettere in sicurezza parte della cascina dell'Assunta comunemente chiamata Molino Nuovo, fabbricato di proprietà comunale che comprende anche un edificio con tre appartamenti e la scuderia che è stata

comunale». «Le ruspe - precisa Radice hanno definitivamente abbattuto la stalla ed i casseri in parte già crollati nel corso degli anni quindi un'operazione di

attualmente adibita a deposito

# Il Coronavirus fa sospendere i lavori per la nuova area verde

IL CANTIERE

**FERMO** 

messa in sicurezza e di bonifica in quanto parte dell'area stava diventando una discarica abusiva incontrollata, per non parlare dell'aspetto estetico veramente pessimo».

Parte delle mura alte a bassa altezza però rimarranno come traccia storica per le future generazioni e staranno ad indicare che in quella zona era presente una cascina, parte di storia locale per non dimenticare la civiltà contadina.

Il primo lotto dei lavori prevede la successiva rimozione del-



le macerie e il livellamento di tutta l'area.

«La seconda parte del progetto che si avvarrà della consulenza

e collaborazione gratuita dell'associazione Burchvif nota per la sua esperienza in materia di recupero e valorizzazione delle aree verdi – ha continuato il vice sindaco - è attualmente allo studio sicuramente l'intenzione è quella di ricavarne un'area verde libera magari con un laghetto, a disposizione della popolazione con opportuna piantumazione che comprenderà anche un terreno attualmente incolto fino al torrente Moli-

gli utenti dell'Unione Terre

d'Acque - Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate – cambiano gli accessi per gli uffici comunali di segreteria, ragioneria, tributi e tecnico -lavori pubblici che saranno raggiungibili solo telefonicamente dalle 8 alle 12 o via mail, indirizzi reperibili sul sito www.unioneterredacque.it

Per urgenze è possibile contattare il servizio di reperibilità ai seguenti numeri:

stato civile 340 5607918, servizi cimiteriali e polizia municipale 342 5607918

Gm.B.

## **BORGOLAVEZZARO**

## Adesione a Progetto Eolo per aiutare la scuola

nche l'amministrazione comunale di Borgolavezzaro ha deciso di aderire al progetto chiamato Eolo missione comune, promosso dalla medesima società italiana di telecomunicazioni, che ha come finalità la digitalizzazione dei piccoli comuni che hanno una popolazione inferiore ai 5mila abitanti.

quali aree wi-fi e tablet per le locali scuole – ha commentato il consigliere

Gianluigi Lovati - è necessaria il coinvolgimento della popolazione votando Borgolavezzaro dopo essersi registrati al sito https://missione-comune.eolo.it e giungere fra i primi posti della classifica». Trattasi sicuramente di una bella opportunità per poter ottenere materiale informatico per i bambini della scuola 'Merula', per il locale gruppo di volon-«Per poter ottenere i benefit in premio tariato e protezione civile che sicuramente ne farebbero un buon uso.

## **BASSA NOVARESE**

## A Garbagna 4 positivi al virus a Vespolate una persona malata

Sono 9 le persone interessate dalla diffusione Coronavirus a Garbagna, nella Bassa Novraese. L'ha reso noto il commissario prefettizio che regge il comune dopo la mancata elezione del sindaco la scorsa primavera.

Secondo quanto si apprende da una nota, a Garbagna al giorno 31 di marzo c'erano 4 casi di positività al contagio COVID-19; accanto ad essi si segnalavano 5 casi di perosne sottoposte all'isolamento domiciliare, ovvero in quarantena. In questo caso non si parla di persone propriamente infette, ma di persone che sono venute in contatto con malati di Coronavirus ed isolate precauzionalmen-

A Vespolate il comune ha reso noto che i residenti sono sottoposti ad isolamento domiciliare sono in tutto tre; di questi 2 sono positivi al virus.



riposo e bellezza durante tutto l'anno

**ALBERGO REGINA MUNDI PIETRA LIGURE - LIGURIA** 

PER PRENOTAZIONI info@exaudi.it - 019 615859

www.reginamundipietraligure.it

# **GALLIATE**

l messaggio per questa

Quaresima 2020, che ormai volge al termine e che Papa Francesco aveva inviato, portava la data del 7 ottobre

Messaggio diviso in quattro parti di cui l'ultima ha come in-

che è una forma di idolatria.

#### SOLIDARIETÀ

## Raccolta fondi emergenza Covid 19 mediante bonifico

E' in corso a Galliate una raccolta fondi per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale per la Protezione Civile, la Sezione della Croce Rossa e l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo di Galliate, che oggi ne sono quasi sprovvisti, e generi alimentari. Le offerte vanno fatte mediante bonifico sui relativi conti

di seguito riportati.

Croce Rossa Italiana, Comitato di Galliate ODV, IBAN: IT 17R 05034 45400 00000000555, C/C Postale 1018426823. Contatti - Remo Bignoli 339-5265839.

UVERP Protezione civile Galliate ODV, IBAN: IT 76A 03069 09606 10000001107. Contatti - Gianni Pezzetta 335-6232055.

Gruppo Volontariato ANC Galliate OVD, IBAN:

IT93P0503445400000000007967. Contati - Bernini Riccardo 338-4416499.

## **PARROCCHIA**

Seguire in Tv le celebrazioni

A seguito delle normative nazionali sul contenimento della diffusione del Coronavirus tutte le celebrazioni in chiesa parrocchiale e in quelle sussidiarie sono annullate fino a data da destinarsi. La chiesa

parrocchiale rimane aperta per la preghiera personale ogni giorno dalle 7 alle 19. Tutti coloro che intendono partecipare alle celebrazioni della Domenica delle Palme e della Settimana Santa sono invitati a seguirle sulle varie reti televisive, in particolare per quelle presiedute dal nostro vescovo Franco Giulio Brambilla su Video Novara.

#### **QUARESIMA**

## Passione di Cristo e del Mondo

## Come vivere questa Settimana Santa "speciale"

testazione: "Una ricchezza da condividere, non da accumu-Anche oggi è importante rilare solo per sé" e continua chiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla conpapa Francesco esplicitandolo: "Mettere il Mistero padivisione dei propri beni con i squale al centro della vita sipiù bisognosi attraverso l'elegnifica sentire compassione mosina, come forma di parteper le piaghe di Cristo crocicipazione personale all'edififisso presenti nelle tante vitticazione di un mondo più equo. me innocenti delle guerre, dei La condivisione nella carità soprusi contro la vita, dal narende l'uomo più umano; l'acscituro fino all'anziano, delle cumulare rischia di abbrutmolteplici forme di violenza, tirlo, chiudendolo nel proprio dei disastri ambientali, dell'iegoismo. Possiamo e dobbianiqua distribuzione dei beni mo spingerci anche oltre, condella terra, del traffico di esseri siderando le dimensioni strutumani in tutte le sue forme e turali dell'economia". della sete sfrenata di guadagno,

Ne risulta così una lunga citazione che oggi richiamo perché, più che mai, diventa profetica. Non ci è stato neppur concesso il tempo di poter riflettere su queste parole, che è piombata addosso all'umanità intera questa realtà di morte. Una nuova dimensione che ha fatto riscoprire a tutti, credenti e non credenti, la paura e lo smarrimento.

Eppure anche quest'anno si avvicina la Pasqua, passaggio di un uomo Dio, che sacrificando la sua vita in un gesto di amore infinito ridona a tutti noi la speranza.

Ci troviamo di fronte a un Dio che in Cristo sta soffrendo



portando su di sé gli umiliati e i crocifissi di oggi sulla croce. Entriamo in questa Settimana Santa e nel Triduo Pasquale valorizzando la liturgia, che ci è consentita attraverso i mass-media.

Viviamo la comunione con la nostra chiesa diocesana assieme al nostro Vescovo Franco Giulio e con la chiesa universale uniti a Papa Francesco. Questo diventerà per noi forza per rigenerare la nostra vita, il mondo, la storia. Un saluto nel Dio della Vita da parte di tutti i sacerdoti.

don Ernesto



### COMUNE

## Rosaria Ottolini nuovo consigliere

Durante l'assemblea a porte chiuse dello scorso 19 marzo è entrata a far parte del consiglio comunale galliatese Maria Rosaria Ottolini. "In questo clima surreale - ha detto nel suo discorso introduttivo voglio ringraziare questo consiglio comunale che mi accoglie nella sua composizione per condividere l'impegno e il lavoro per Galliate, paese che mi sta particolarmente a cuore. Esprimo il mio ringraziamento anche a chi mi ha votato."

### **PREVENZIONE**

Sanificazione strade, aree di sosta e parchi pubblici

Sabato 4 e domenica 5 aprile dalle ore 21 sarà ripetuto il servizio di igienizzazione e sanificazione delle strade comunali, marciapiedi/viali, strade private asfaltate (di larghezza tale da permettere la manovra dei mezzi). Martedì 7 aprile dalle ore 21 toccherà ai parchi pubblici e al

parcheggio sotterraneo. In quelle sere occorre evitare di circolare sulle strade, non lasciare i veicoli in sosta sulle strade e nelle aree comunali, anche adibite a parcheggio, tenere chiuse le porte e le finestre, proteggere gli animali domestici evitando che possano avere contatti diretti o indiretti con le sostanze utilizzate, prodotti in modalità conformi alle circolari Ispra e

In caso di maltempo il servizio sarà rinviato ad altre date.

## **GALLIATE**

#### INIZIATIVE E PROPOSTE DELL'ORATORIO

# Uno stop, per generare uomini nuovi in Gesù

particolare per ciascuno di noi dà, a chi riesce a soffermarsi un po', la possibilità di riflettere sulle cose importanti. Stiamo tutti vivendo il momento dello stop, del silenzio e del deserto, già ricco di semi. La sfida è sentire Dio presente accanto a noi. Tutti più uniti alle famiglie, — essenziali cellule della Società e Chiese domestiche - ove non è facile stare insieme tutto il giorno ma certamente è fruttuoso. Dopo un primo periodo, la tentazione per molti è di fuggire nel ghiera fare tante cose o nell'essere dall'esterno schiacciati dalle tante cose da fare, come prima (o più di prima); occorre invece fermarci, non ci perderemo. Nella proposta dell'Oratorio per questo momento resta prioritario coltivare il rapporto a tu per tu con i propri animatori / catechisti / don: era stato proposto con l'immagine del «Cipresso» e ora va fatto online. La Parrocchia pubblica giorno per giorno qualche pensiero,

preghiera, rimandando a con-

arco Bozzola, cul-

tore del vernaco-

lo galliatese dalla

verve poetica, ha raccolto in

versi una ironica riflessione

su quanto stiamo vivendo,

quando "un Còrnaviru l'à

inpistà tôt'al mundu e l'éj un

grän scürón 'nchè chilò a

Gajà (un coronavirus ha

impestato tutto il mondo e

c'è un gran buio anche qui

a Galliate). Una normale

conversazione tra due co-

niugi, Maria e Giovanni,

che debbono recarsi al su-

permercato per fare la spe-

"Marîa, 'ndûma ' fè a spéşa

al Butigón ?/ - Nò, Giuanu,

uesta Quaresima così

tenuti e persone di valore, anzitutto il Papa. I vari spunti di riflessione sono disponibili agli indirizzi web www.parrocchiagalliate.it/preghiera e www.oratoriogalliate.it/pre-

Una proposta rivolta a tutte le età chiamata «Matite nelle mani di Dio» farà riflettere su quanto stiamo vivendo — ciò che chiamavamo normalità sembra essere un miraggio —, in modo che possa "lasciare un segno che sia già con uno sguardo oltre il miraggio. La normalità avrà così colori e linee che solo chi ha vissuto l'oggi potrà dire diversi da quelle di ieri". Fissare pensieri e impressioni su cosa si sta vivendo ora aiuta ciascuno a trarre un insegnamento per il domani: un disegno, un oggetto, una preghiera, una storia, ... da custodire nel proprio segreto e riguardare, oppure da mandare a oratoriogalliate@gmail.com o 340 2488893 (don Alessandro) in modo che costruisca un bagaglio comune per la normalità che vorremo vivere da più maturi; magari dedicandovi un angolo in oratorio, per farne memoria viva.

Le attività per il catechismo e i ragazzi sono disponibili a www.oratoriogalliate.it

Riguardo alla Settimana Santa, noi sacerdoti celebreremo in forma privata e ci metteremo in particolare unione con il Vescovo Franco Giulio: invitiamo tutti a unirsi spiritualmente a lui e alle celebrazioni del Papa, con i mezzi che ormai conosciamo. Assicuriamo inoltre la celebrazione dell'Eucarestia quotidiana e la preghiera per tutta la Comunità.

Questo momento è anche l'occasione per riscoprire l'essere tutti Parrocchia, in cui ogni battezzato è chiamato a farsi prossimo al proprio vicino di casa o a chi abita sopra il proprio luogo di lavoro, citofonandogli o telefonandogli, per portare un messaggio di speranza.

È il momento da cui essere uomini nuovi, in Gesù, Chiesa sempre viva.

Buona esperienza di croce, morte e risurrezione. Santa Pasqua! don Alessandro



In queste lunghe giornate di inizio primavera, dove i bambini sono costretti a rimanere a casa per l'emergenza sanitaria, varie sono le iniziative provenienti dal settore editoriale per tenere compagnia ai più piccoli. La casa editrice per bambini Carthusia ha lanciato, da qualche settimana, la rubrica "Dai, raccontamela ancora!", che raccoglie tutta una serie di storie per bambini raccontate da autori, illustratori, ma anche bibliotecari e librai. Dalle loro case essi raccontano e interpretano una storia che i bambini e i loro genitori possono ascoltare più volte, collegandosi al sito di Carthusia, o direttamente su You Tube. Numerosi i nomi importanti del settore che si sono alternati in questa staffetta di lettura: Emanuela Bussolati, Gek Tessaro, Sonia Maria Luce Possentini, Bruno Tognolini, Arianna Papini per non fare che qualche illustre nome. La "nostra" bibliotecaria Susi Soncin lo scorso fine settimana è stata coinvolta nell'interpretazione del silent book "Mentre tu dormi" di Mariana Ruis Johnson.

## CORONAVIRUS

## Marzu dal Dòmêlavinti



ti da 'ndè dinpartê,/e ti da büti-sêu i guänti è a mascrina./ - Ma parchê?... L'ì mîjsi... e sé ti ciapru... ti 'ncô Cranvè ?/ - Nò, Giuapòda müri !!/ - ... Alôra... nu, l'è parchê l'ì 'ngirji al fòrsu l'éva ménu pîgiu Còrnaviru.../ - Ma mê i cuquändu l'évji la guèra.../i gnôsa-mîjru.../ - O Giuanu, bunbi ti vüdévji e i ti sinspéra da mîa scuntrèru, ... e tivji... E ti pudéva scapè!" da nôta cugnösru!/ - Parchê Per chi non conosce il dia-? A l'è ris-ciûşu ?/ Sê, Giualetto galliatese ma anche nu, l'è 'n varsîn täntu pişnîn per chi ha difficoltà a leggerlo, ecco la traduzione: ch'a vöda-mîjsi,/a sinta-

"Maria, andiamo a fare la spesa al supermercato? / -No, Giovanni, devi andare da solo, e devi metterti i guanti e la mascherina / -Perché, è ancora Carnevale?/-No, Giovanni, perché c'è in giro il Virus. / - Ma io non lo conosco / - Giovanni, spera di non incontrarlo e di non conoscerlo / -Perché, è pericoloso? / Sì, Giovanni, è una cosa così piccola, che non si vede, non si sente, e se lo prendi puoi morire!/-Allora...era forse meno peggio quando c'era la guerra, le bombe le vedevi e le sentivi... e potevi scappare. Non resta che fare i complimenti al poeta, augurandoci tutti che questa emergenza possa terminare nel più breve tempo possibile.

## **INFORMAZIONI**

## E' utile sapere che...

## **GUARDIA MEDICA**

Centro STH – via per Turbigo 8 - Galliate - tel. 0321 86.41.80

### **SERVIZIO AMBULANZA**

Croce Rossa Italiana -Galliate tel. 0321/86.22.22 e 0321/86.42.22 Pronto intervento ed emer-

## genza sanitaria - tel. 118 **VISITE DEGENTI** Ospedale San Rocco:tut-

ti i giorni dalle 12,30 alle 14 e dalle 19 alle 20 **FARMACIE** 

Intervallo pomeridiano, servizio festivo e servizio notturno con obbligo di ricetta medica urgente sabato 4 aprile Trecate, Sul Ponte, corso Roma 2 - tel. 0321/71.150 domenica 5 aprile Romentino, Venanzi, via IV Novembre 28 - tel. 0321/86.05.59

lunedì 6 aprile

via Baracca 22 - tel. 0321/51.81.15 martedì 7 aprile Trecate, Mairate, via Garibaldi 4 - tel. 0321/71.263 mercoledì 8 aprile Galliate, Ferrari, viale Ca-

vour 4/6 0321/86.14.32 giovedì 9 aprile Cerano, Cocconcelli-Zani, piazza Libertà 21 – tel. 0321/72.65.22 venerdì 10 aprile Trecate, Comunale, via Novara 5 tel. 0321/74.853

sabato 11 aprile Galliate, Mantellino, piazza Martiri 3 - tel. 0321/86.11.97

#### **CENTRO DI CONFERIMENTO** - VIA DEL PIAGGIO

Chiuso fino a data da destinarsi per contrastare l'emergenza epidemiolo-Cameri, Comunale n. 2, gica da COVID-19.

## ANNIVERSARIO

2010 31 marzo



DANTE MENA

Dopo 10 lunghi anni e in un momento difficile e doloroso, ci mancano molto la tua vicinanza e il tuo supporto.

Giovanna, Marco e Maurizio

## **OLEGGIO**

## **DONAZIONE**

# all'ospedale Maggiore

L'azienda di prodotti assorbenti Magic di Oleggio, fondata più di trent'anni fa da Luciano Giani e ora guidata dal figlio Mauro, dopo aver appreso che Casa Alessia si era prodigata per aiutare l'Ospedale Maggiore di Novara per contrastare l'emergenza del coronavirus, ha donato 10 mila euro per l'acquisto di macchinari e materiali. La collaborazio-

Pubblichiamo una lettera che i sacer-

doti della Parrocchia dei Santi Pietro

e Paolo rivolgono alla comunità all'i-

nome del Signore!: queste antiche parole ogni anno aprono la suggestiva ce-

lebrazione della Domenica delle Palme

commemorando l'esultanza e le accla-

mazioni del popolo all'ingresso di Gesù

a Gerusalemme. A queste parole di giu-

bilo e di vittoria fanno subito eco le gra-

vi e sempre commoventi espressioni

che raccontano la Passione del Signo-

re, tradizionalmente proclamata in

modo solenne in questa domenica che

introduce la settimana più preziosa del-

l'anno. E anche quest'anno siamo giun-

ti a celebrare i misteri centrali della no-

stra fede, anche se certamente per

tutti in un modo unico e mai vissuto in

precedenza a causa della attuale emer-

genza sanitaria data dalla rapida dif-

fusione del coronavirus. Questa pan-

demia che forse inizialmente ci sem-

brava essere qualcosa di lontano e che

non avrebbe mai potuto insinuarsi

nella nostra vita quotidiana, si è inve-

ce rivelata ben presto nella sua dram-

maticità incidendo in modo così forte

sulle nostre abitudini, sul nostro lavo-

ro, sulle nostre famiglie, sui nostri af-

fetti e sulla nostra vita parrocchiale. È

proprio così, anche sulla nostra vita par-

rocchiale... quel ritmo quotidiano e

settimanale che ci vedeva riuniti come

comunità cristiana ogni domenica e

ogni giorno attorno all'altare ha subi-

to non poche variazioni in questo tem-

po difficile. Ma ecco che anche que-

st'anno siamo giunti alle porte della Set-

timana Santa! In questa settimana, nel

silenzio e nelle tante domande di que-

ste giornate, ci appresteremo a cele-

enedictus qui venit in no-

mine Domini", Benedetto colui che viene nel

nizio della Settimana Santa.

ne con Casa Alessia è nata da un rapporto di stima e di amicizia che va Dalla Magic materiali porto di stima e di amicizia che va avanti ormai da anni con diverse iniziativa di beneficenza. In qualità di sponsor principale della squadra del Magic Basket di Oleggio, Mauro, riferendosi alla pallacanestro, afferma: "Come manca ai ragazzi, manca tanto anche a me. Ma con i sacrifici nella vita si ottengono i risultati che, in questo momento, sono fondamentali per uscire dal tunnel. Gli sforzi ci faranno apprezzare uno sport che forse è tra i più belli al mondo."



M.M. GLI AD MARA GALLI E MAURO GIANI

## IN BREVE

#### **SOLIDARIETÀ**

## "Trova il tempo per" dona 3 mila euro alla protezione civile nazionale

La necessità di arginare il contagio da Covid-19 ha portato alla chiusura anticipata dei corsi e delle attività di "Trova il Tempo per...".

In attesa di ritrovarsi, i volontari hanno deciso di ringraziare chi è in prima linea nella lotta quotidiana contro il virus, donando alla Protezione Civile Nazionale 3000 euro.

I volontari desiderano ringraziare «tutti gli iscritti, i docenti, le associazioni, l'amministrazione comunale, che hanno reso possibile questo piccolo gesto di solidarietà verso chi lavora con coraggio anche per noi».

## SANITÀ

## Le farmacie aperte domenica

Domenica 5 aprile saranno aperte le seguenti farmacie:

Gattico, Farmacia Dott. Fanchini, in via Roma, 38; Arona, Farmacia Dott. Arrigotti, in corso Cavour, 120.

## LETTERA DEI SACERDOTI

# «Con il Signore tutto andrà bene»



brare, anche se in forma privata, l'istituzione dell'Eucarestia il Giovedì Santo e accompagneremo il Signore Gesù durante la sua agonia nel Getsemani. In questo luogo, nel buio dell'orto degli ulivi, vegliamo in preghiera con Gesù, mettiamoci di fronte a lui immaginando di trovarci ai piedi all'artistico altare del Crocifisso della nostra chiesa parrocchiale. La notte ci condurrà allora al Venerdì Santo, giornata in cui commemoreremo la passione e morte del Signore. La drammaticità di questa giornata sfocerà poi in quel grido di dolore, di sofferenza e di dubbio pronunciato sulla croce "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Il buio, l'incertezza e il dolore dominano la scena di queste ore tragiche e terribili che ci mostrano ancora una volta l'espressione più alta di quell'amore vero e autentico, crocifisso per la nostra salvezza. Per la prima volta, quest'anno, la nostra comunità oleggese non potrà vivere la suggestiva e solenne processione del Venerdì Santo. Questo è sicuramente un ulteriore motivo di tristezza dato dalla non facile situazione che stiamo vivendo e che colpisce senza sconti anche le nostre tradizioni più care e tutte quelle manifestazioni di pietà che fanno parte del tessuto storico e sociale delle nostre terre. Giornate dunque in cui celebriamo i momenti più intensi della nostra fede ma nelle quali potremmo certamente unire alla Passione di Gesù anche la nostra "Passione", i nostri sacrifici e le nostre fatiche in quella speranza consolante che troviamo mirabilmente espressa in una bella e antica benedizione della Veglia Pasquale e che dice "In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace". Accogliamo dunque su ciascuno di noi la benedizione del Signore facendo in modo che anche quest'anno Cristo possa risorgere e regnare sempre nei nostri cuori in quella certezza che troviamo esposta in molte case delle nostre città: "Andrà tutto bene". Questa espressione ci rimanda ad antiche parole che la tradizione attribuisce a Gesù stesso in un dialogo spirituale con la beata Giuliana di Norwich, mistica inglese del XIV secolo. Lo sappiamo bene, con il Signore tutto andrà bene e sarà per il bene! Buona Settimana Santa a tutti.

## Con "Farò la Pasqua da te" celebrazioni in diretta streaming

«Farò la Pasqua da te» è lo slogan che accompagnerà le celebrazioni pasquali che si terranno nella Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Oleggio. Grazie alla collaborazione tra Parrocchia e Comune sarà infatti possibile assistere da casa alle celebrazioni in diretta streaming sui siti: www.facebook.com/coronavirusoleggio/ e www.comune.oleggio.no.it secondo il seguente program-

Domenica delle Palme, 5 aprile, alle 11 Celebrazione Eucaristica.

Giovedì Santo, 9 aprile, alle 21 Messa nella Cena del Signore. Venerdì Santo, 10 aprile, alle 21 celebrazione della passione e morte del Signore.

Sabato Santo, 11 aprile, alle 21 Solenne Veglia Pasquale. Domenica di Pasqua, 12 aprile, alle 11 Celebrazione Eucaristica.



Domenica delle Palme | 5 aprile, ore 11

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON IL VESCOVO FRANCO GIULIO

DIRETTA STREAMING:

www.facebook.com/passionovara www.youtube.com/user/passionovara/live DIRETTA TV:

Videonovara e VCO Azzurra

### **COMUNE**

## Continua la distribuzione di mascherine grazie a commercianti e aziende solidali

Il comune ha reso noto che da questa settimana il servizio di consegna delle mascherine è aperto a tutta la cittadinanza. Dopo aver provveduto a rifornire la casa di riposo e i commercianti aperti, il servizio era stato indirizzato inizialmente alle persone più esposte, con patologie, anziani o necessità derivanti da attività lavorative. Oltre 1500 quelle consegnate la scorsa settimana.

«La ricerca di nuovo materiale non si è mai fermata, possiamo ora comunicare di avere la disponibilità di ulteriori 5000 mascherine» ha spiegato il sindaco. Da qui la scelta di implementare il servizio.

Chiunque avesse necessità di mascherine può contattare il numero 3293179124 (dalle 9.30 alle 12.30, dal lunedì al sabato) oppure inviare una mail a mascherine.bellin-

zago@gmail.com (indicando nome, cognome, indirizzo completo). Il giorno successivo all'ordine alcune volontarie provvederanno alla distribuzione lasciando le mascherine all'interno della cassetta postale. Il comune ricorda che nessuno è autorizzato a suonare o chiedere di entrare nelle abitazioni: se accade è importante segnalarlo alla polizia municipale (032198194). L'amministrazione ringrazia, oltre ai volontari e Aib, la ditta Magic srl di Oleggio che ha donato il materiale e la ditta Preuri snc di Trecate che ha provveduto a tagliare gratuitamente e tutte le sarte che si sono rese disponibili.

**BELLINZAGO** 

#### **PARROCCHIA**

n queste settimane difficili e piene di sofferenza, si vede davvero tanta solidarietà e generosità. Anche la Caritas parrocchiale, con le dovute pre,cauzioni continua ad assistere chi ha maggiormente bi-

Nel 1988 è stata fondata l'associazione AVB che oggi conta 140 volontari e sostiene con impegno vari servizi tra cui: trasporti socio sanitari, volontari alla casa di riposo, "Quelli del Sabato", gruppo multietnico e prelievo ematico.

Sempre dalla Caritas, è nata l'associazione "Solidarietà e Pace" che in passato ha portato aiuti anche in Albania e oggi si impegna in modo particolare del servizio guardaroba e di consegnare i pacchi spesa alle famiglie in difficoltà. Questo impegno viene svolto in collaborazione con i servizi sociali, il Co-

# I volontari Caritas sono vicini alle famiglie più bisognose

mune e il Banco Alimentare. In questo periodo molte attività sono sospese ma continua l'attenzione per non far mancare il cibo alle famiglie più disagiate. Due volte al mese i volontari riescono a consegnare i pacchi spesa a circa 43 famiglie. È molto importante l'amore e l'attenzione che esprimono soprattutto in questo periodo.

Colpisce anche la sensibilità di diverse persone che in questi giorni si rendono disponibili per dare una mano. La scorsa settimana, Luca, un giovane che

abita a Bellinzago solo da qualche anno, ma che si è inserito nella comunità, ha telefonato dicendo: «Io mi sento fortunato,

in questo periodo I pacchi spesa non mi manca nulla, ma sento che e le attenzioni per chi si trova a disagio

devo fare qualcosa per chi si trova in difficoltà». Un'ora dopo, con il sorriso in volto, lascia-

va sulla porta della casa parrocchiale diverse borse spesa da consegnare a famiglie disagiate. don Pierangelo



## COMUNE

## Raccolta di alimentari alla Aib di via Bornago

amministrazione comunale ha reso noto che presso la sede Aib di via Bornago 58 è stato fissato il punto di raccolta di generi alimentari. Questo perché in questo momento difficile «molte persone hanno segnalato la propria disponibilità a donare, grande segno di partecipazione e solidarietà». Per evitare assembramenti e garantire la sicurezza, è necessario contattare gli Aib al numero 0321927817 dopo le 15: verranno così concordati direttamente orario e modalità di consegna.

Il sindaco Sponghini ha spiegato che è stato attivato un apposito conto corrente (IT71F050344517000000000 2362, intestato a comune di Bellinzago Novarese, causale: raccolta fondi covid) per consentire donazioni che andranno ad integrare quanto assegnato dal governo al Comune di Bellinzago, da destinarsi al sostegno delle persone in difficoltà.



Erogati dallo Stato al Comune 51 mila euro. Istituito un conto corrente per altre donazioni

Il fondo destinato dallo Stato al Comune di Bellinzago è pari ad euro 50.783,68.

L'amministrazione, unitamente al consorzio Cisas, sta definendo le modalità di erogazione di buoni o voucher che i cittadini aventi diritti potranno spendere per l'acquisto di prodotti alimentari e generi di prima necessità.



insalata capricciosa, insalata di mare, semolino dolce, rustia di bellinzago, torta pasqualina.

Lasagne alla bolognese, cannelloni alla carne, crespelle alla valdostana, crespelle ricotta e spinaci.

Ravioli al brasato, ravioli ricotta e spinaci, quadrucci da brodo.

Filetto di branzino al forno, arrosto di vitello alle erbe aromatiche, costolette di agnello.

Porcini trifolati, finocchi gratinati, patate al forno.

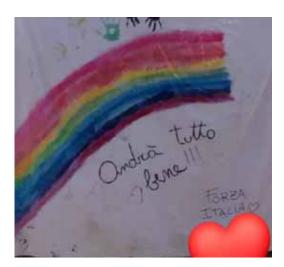
 ${\sf P}$ renotate per tempo in modo da essere certi di trovare ciò che desiderate

ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO **SABATO 11 APRILE** 

Il Pastaio è a Bellinzago tel. 331 2652124 in via Libertà, 127

## **BELLINZAGO**

# ANDRA TUTTO BALL



## IN BREVE

# COVID-19 La situazione in paese

Nelle scorse ore il comune ha reso noto la situazione aggiornata dei casi confermati dalle autorità sanitarie di coronavirus contratto da cittadini bellinzaghesi.

Dall'inizio dell'emergenza sono complessivamente 18 i bellinzaghesi che hanno contratto il virus. Di questi purtroppo due persone sono decedute.

Il sindaco ha poi reso noto che sono tre i soggetti dimessi e che quindi stanno concludendo l'isolamento presso il proprio domicilio. Il rimanente delle persone risulta ospedalizzato.

A questi numeri bisogna aggiungere una quindicina di persone in isolamento domiciliare obbligatorio in quanto hanno avuto contatti con persone risultate poi positive. Di questi alcuni già questa settimana termineranno il periodo di isolamento previsto..

## COMUNE

## Gli orari degli uffici

Negli uffici dell'area protocollo e segreteria del Comune è garantita la presenza degli operatori, contattabili dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ai numeri 0321-924700 e 0321-924710.

L'anagrafe è aperta esclusivamente per i servizi di stato civile (nascite e decessi).

Tutti gli altri uffici sono contattabili ai normali indirizzi di posta elettronica.

#### **SCUOLA MATERNA**

# Didattica on line all'asilo

Bambini e maestre si "incontrano" sui social: video e messaggi per continuare il progetto educativo



Le suore, la presidente Raffaella , la vice Danila e la segretaria Maura

l monito "Restate a casa" ha coinvolto anche il nostro asilo DeMedici, che ormai da più di un mese ha visto chiudere i battenti e sospendere le attività. Le maestre, coordinate dal Consiglio direttivo con suor Barbara e la nuova presidente Raffaella Bovio, si sono però da subito at-

I bambini

alla scuola

i loro lavoretti

inviano

tivate con la didattica a distanza per dare continuità al programma e soprattutto per mantenere le

relazioni con bambini e famiglie. Grazie alla tecnologia le maestre riescono a sentirsi con i bambini con regolarità, un paio di volte alla settimana, con video, messaggi, storie e attività che è possibile svolgere da casa. I bambini, in risposta, possono inviare alla scuola, in un secondo tempo, le foto dei loro capolavori. Sulla pagina Facebook dell'asilo troviamo ad esempio i disegni dell'arcobaleno di speranza simbolo di questi giorni e i lavori sulle verdure, il tema di quest'anno. Per bambini di così tenera età, questo tempo "non ha senso"; inizialmente poteva sembrare una vacanza

> prolungata, ma ora diventano pesanti la mancanza della scuola, delle uscite e del gioco con gli altri. Diventa difficile per un bambino di 3-

5 anni capire il perché di questa situazione. Quale "comunità educante" la scuola è chiamata anche a dare un senso di normalità a questo tempo così poco normale.

attività che è possibile svolgere da casa. I bambini, in risposta, possono inviare alla scuola, in un secondo tempo, I genitori hanno apprezzato questo nuovo modo di lavorare e confermano che i bambini, soprattutto i più grandicelli,

**ASILO** 

# Sospeso il pagamento delle rette scolastiche

La neo presidente della Fondazione Asilo Infantile "Gabriele Demedici", Raffaella Bovio, ha reso noto nei giorni scorsi che è stato deciso di sospendere il pagamento della retta del mese di

La comunità

vive un tempo

di preghiera

religiosa

aprile 2020.

Per quanto riguarda la quota di marzo dichiara «siamo in attesa di ricevere comunicazioni ufficiali sui contributi della Regione Piemonte: appena verranno erogati procederemo ai rimborsi alle famiglie che l'hanno già versata».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria all'indirizzo di posta elettronica: asilodemedici@libero.it.

attendono con trepidazione il momento di sentire e vedere la loro maestra nei video inviati. Un valore aggiunto del nostro asilo però è anche la presenza della comunità delle suore, a cui è affidata la direzione della scuola. L'assenza dei bambini si fa sentire e le nostre suore ne colgono forte la mancanza. Il tempo a

canza. Il tempo a disposizione viene dedicato maggiormente alla preghiera che diventa sempre di più una supplica di aiuto a Dio per

tutto il mondo in quanto tutti figli di un solo Padre. Mai indifferenti alla sofferenza dei fratelli, offrono ogni giornata al Signore in preziosa solidarietà spirituale, attraverso la preghiera personale e comunitaria.

Suor Barbara ci lascia un'immagine adatta alla situazione

attuale: è quella di Mosè che, mentre Israele combatteva contro gli Amaleciti, teneva alzate le braccia per invocare l'aiuto di Dio e vincere la battaglia. Così le nostre suore: in ginocchio, non pensano a sé ma allargano il cuore e alzano le mani verso l'Alto per chiedere l'aiuto del Signore per vincere questo nemico invisibile e vedere presto una luce. Ma, come nell'episodio biblico, le braccia di Mosé, fattesi pesanti, andavano sostenute, così aiutiamo anche noi a tenere alzate le mani di queste nostre sorelle che invocano l'aiuto di Dio per tutti indistintamente affinché le nostre comunità possano uscirne vit-

Ricordiamo nella nostra preghiera tutta la realtà della scuola materna, insegnanti e bambini e affidiamo tutti al Signore, fiduciosi nel suo aiuto.

Silvia Guiglia

## **AL TACULIN**

Medico di guardia: 0321960047 Oleggio. Emergenza Sanitaria: 118 Croce Rossa: 032193.500 a Oleggio. Farmacie: domenica 5 aprile Farmacia Arrigotti in corso Cavour 120 ad Arona; Farmacia Ferrero in corso Cavallotti 30/a a Novara; Farmacia Venanzi in via IV Novembre 28 a Romentino

Messe festive: domenica alle 10 la Messa viene celebrata in una delle chiese della parrocchia e la si può seguire, restando a casa, sulla pagina facebook dell'Oratorio: https://www.facebook.com/oratoriovandoni/.

Via Crucis: venerdì alle 15, è possibile seguirla sulla pagina facebook dell'oratorio.

## POMPE FUNEBRI LANARO CATTANEO srl

dal 1982 a Bellinzago per Bellinzago

orario continuato notturno e festivo
BELLINZAGO -via Vescovo Bovio 63-tel. 0321 / 985997

## **CERANO**

# Attraverso i social le preghiere al Beato e spunti di riflessione per la comunità



Messaggi di consolazione e di speranza, che vengono dal Vangelo e dalla presenza a Cerano del Beato Pacifico amato patrono del paese, hanno tenuta vicina la comunità in questa Quaresima particolare, attraverso iniziative parrocchiali trasmesse sulla pagina facebook della Fabbriceria dello

Ogni domenica il parroco don Egidio Bo-

rella ha pregato davanti all'urna del Beato, rivolgendogli la supplica e commentando il Vangelo del giorno. E ogni settimana ha inviato a parrocchiani e amici una lettera «per lasciarsi condurre dallo Spirito in un viaggio spirituale che possa dare nuovo slancio alla vita personale e al vivere insieme». I cinque temi di riflessione proposti hanno preso spunto dai libri di Henri J.M. Nouwen e di J. Vanier.

Le celebrazioni pasquali, concelebrate da don Egidio e don Paulo Floriani, saranno trasmesse via streaming: domenica delle palme alle 9; giovedì, venerdì e sabato santi alle 20.30; domenica di Pasqua alle 9.

## **OVEST**

# La comunità parrocchiale prega e si incontra su internet

er pregare insieme in questo tempo di isolamento forzato e di prova ci aiutano anche le nuove tecnologie: anche la parrocchia di Cameri si è attivata in tal senso.

Tutte le sere don Fabrizio propone la recita in diretta del Santo Rosario alle 20.30 e la preghiera dalla Cappellina dell'Oratorio Femminile è trasmessa sulla Pagina Facebook dell'oratorio.

Inoltre ci si è attivati e proprio in questi giorni e si sono raggiunti i fatidici 1000 iscritti per il Canale Youtube dell'Oratorio di modo che non solo il Rosario ma anche la Messa domenicale (alle 10) possa raggiungere un numero ancora più largo di persone della comunità.

Tutti i giorni sulla pagina facebook e sul gruppo "Orato-





Don Fabrizio Fè e l'immagine dela proposta di cammino per i giovani

Le nuove tecnologie permettono d'incontrarsi "virtualmente per un cammino spirituale in questi giorni di isolamento

> rio di Cameri", nonché sul profilo Instagram ufficiale viene anche postato un breve

contributo sul Vangelo del Giorno: .

Questi ultimi contributi, quotidianamente, portano in allegato il rimando alla pagina del libretto di preghiera della Pastorale Giovanile.

Sul fronte della pastorale giovanile in particolare, don Fabrizio Fè sta raggiungendo in questi giorni i giovani attraverso i gruppi whatsapp grazie ai quali propone loro piccoli momenti di meditazione sulla vicenda di conversione di Jacques Fesch (la proposta è intitolata "Il delitto Vergnes"). A questi momenti di meditazione personale seguirà un incontro di gruppo on line come momento di risonanza.

In ultimo verso il fine settimana viene caricata sul sito www.oratoriocameri.net e mandata con la messaggistica ai genitori una proposta per impostare un momento di preghiera domenicale in famiglia.

Tale proposta è integrabile, se lo si desidera, seguendo il breve commento di don Fabrizio al Vangelo domenicale, commento che viene caricato su Youtube.



## **CAMERI**

Cordoglio per la scomparsa dell'assessore Pietro Messina

Nel lungo elenco delle persone scomparse a Cameri nelle ultime settimane, a cui vanno il nostro ricordo e la nostra preghiera, compare anche Pietro Messina, stimato assessore comunale all'ambiente, agricoltura, Parco del Ticino, turismo, commercio e protezione civile. Nato 63 anni fa a Caltavuturo in provincia di Palermo, fin da piccolo si è trasferito con la famiglia a Cameri e dopo il regolare percorso di studi ha svolto per decenni la professione di tecnico delle telecomunicazioni. Fin dal 1999 si è avvicinato alla politica impegnandosi in qualità di consigliere comunale nella gestione della cosa pubblica, con l'intento principale di offrire alla comunità camerese il proprio tempo libero e la propria competenza. Dal 1999 è stato presente ininterrottamente in consiglio comunale e nel 2014, grazie alla stima acquisita, è stato nominato assessore nell'amministrazione di Valeria Galli e successivamente confermato in quella attuale guidata dal sindaco Giuliano Pacileo. Pietro Messina ha esercitato questo incarico pubblico con disponibilità ed entusiasmo, sempre aperto all'ascolto dei cittadini e al dialogo. È stato un uomo semplice e cordiale, con il sorriso sulle labbra, che si è fatto ben volere da tutti e la comunità ora piange la sua prematura scomparsa.

Alla moglie Anna ed al figlio Nicolò le più sentite espressioni di cordoglio e di suffra-

**ROMENTINO** 

## Un ricordo di Vincenzo Faranna

## Un volontario impegnato in parrocchia e nel sociale

a vicenda di Vincenzo Faranna e della sua famiglia si può definire tragedia nella tragedia. A fine febbraio la sua molteplice attività era stata bloccata da una improvvisa e infausta diagnosi, che lo aveva portato a subire un delicato intervento chirurgico alla testa, intervento riuscito, che aveva dato adito alla speranza, perché Enzo sembrava reagire bene alle cure.

Ma purtroppo successivamente le sue condizioni di salute sono peggiorate e la sua pur forte fibra non ce l'ha

Enzo era molto conosciuto in paese. Vi si era stabilito nel 2008 e con la sua famiglia si era subito ben inserito nel tessuto sociale ed ecclesiale romentinese.

Veniva da una ricca esperienza di volontariato svolto a Novara: la Comunità per minori S. Lucia, il Telesoccorso, i Volontari della Notte...

A Romentino Vincenzo e la moglie Tiziana Fallarini si erano subito resi disponibili in parrocchia: come lettori, nel Consiglio Pastorale, nei Gruppi Famiglia, nella Corale.

Inoltre hanno notevolmente contribuito a dar vita in paese all'Auser e a sostenerlo attivamente: Tiziana ne è la Presidente ed Enzo, dopo il



VINCENZO FARANNA, **INSTANCABILE** VOLONTARIO **DELLA** COMUNITÀ ROMENTINESE

pensionamento avvenuto qualche anno fa, ne è divenuto valido volontario e attivo autista, sempre molto disponibile.

Una famiglia, quella di Vincenzo Faranna, molto aperta a tutte le necessità.

Vincenzo e Tiziana, insieme ai due figli Daniele e Francesco, si sono ripetutamente resi disponibili per l'affido di minori in difficoltà.

Una coppia molto affiatata, sorridente, gioviale, amica di

Sono in tanti ora a condividere con Tiziana e i figli il dolore per la tragica e prematura perdita.

Alla moglie Tiziana, ai figli Daniele e Francesco e a tutti i famigliari, ai parenti e agli amici vanno le più sentite condoglianze della redazione di questo settimanale diocesano e dell'intera comunità romentinese.

## **BORGOMANERO E DINTORNI**

#### **COVID 19**

La situazione all'ospedale di Borgomanero

> La situazione Covid 19 all'ospedale di Borgomanero, aggiornata alle 12 di martedì 31 marzo resa pubblica dal sindaco Sergio Bossi. L'intervento di Bossi è stato fatto dall'Unità di crisi, dislocata a Palaz

zo Tornielli. Ricoverati all'ospedale Santissima Trinità: 85 (erano 64 sabato 21 marzo) di cui 19 in rianimazione. Degli 85, i borgomaneresi sono 21.

I decessi complessivi, dal momento della crisi Covid-19, sono 36 (di cui 10 di Borgomane-

I dimessi complessivi sono 60.

## **SOLIDARIETÀ**

Dai Lions Club tute protettive per gli operatori sanitari

Trecentocinquanta tute in Tydek, indispensabili per proteggere gli operatori sanitari del reparto rianimazione Covid dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, sono state donate dai Lions Club Borgomanero Host e Borgomanero-Cusio in collaborazio-

ne con i Leo Club Borgomanero, Cusio-Ossola, Verbania e Lago Maggiore.

«Siamo stati sollecitati – si legge in un comunicato dei responsabili Lions e Leo – a valutare un'urgenza che si è venuta a creare all'interno della rianimazione del Santissima Trinità: ci siamo confrontati con la S.C. Farmacia Ospedaliera Asl Novara Ospedale di Borgomanero e abbiamo così consegnato 350 tute in Tydek».

## IN BREVE

## **Mascherine** dall'associazione San Bernardo

Ago, filo e tanta pazienza. Così l'Associazione di promozione Sociale San Bernardo, con sede nella frazione di Santo Stefano di Borgomanero, combatte il virus: realizzando mascherine da distribuire gratuitamente alla popolazione. Al momento è la parafarmacia del dottor Cravero di via Mazzini il punto di "smistamento" dei prodotti realizzati dai volontari di San Bernardo, sodalizio tra l'altro non nuovo a gesti di solidarietà. Giuseppe Savoini, presidente dell'Associazione sottolinea «Cerchiamo in questo modo di dare un aiuto concreto a tante persone in un momento così difficile; da subito i nostri volontari, recepita la situazione, hanno proposto la realizzazione di queste mascherine, realizzate con appropriato tessuto». «E' un gesto importante per noi e vuole essere un segno di solidarietà verso la nostra Comunità».

## I Lions cittadini per l'Ospedale

Servirà al reparto di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, diretto dal dottor Dario Colombo, il ventilatore polmonare life support presso-volumetrico per il sostegno delle funzioni vitali donato al nosocomio borgomanerese, frutto di un "service" congiunto tra Lions Club Borgomanero Host e Lions Club Borgomanero Cusio. Sono stati i presidenti dei due Club a richiedere al dirigente sanitario quale attrezzatura era necessaria, al momento, per il reparto. Sentita l'esigenza, Minazzoli (Host) e D'Imperio (Cusio-Borgomanero) si sono mossi, in sinergia, per soddisfare la necessità degli operatori. Il sofisticato macchinario, è stato direttamente acquistato dall'azienda produttrice "Vivi Sol" di Monza, ed è entrato in funzione, al reparto di Anestesia e Rianimazione, già nel pomeriggio di venerdì 20 marzo.

## CORONAVIRUS

# Tre ventilatori polmonari all'ospedale Santissima Trinità

re ventilatori polmonari al Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, grazie all'intervento della Fondazione Comunità Novarese onlus. Il contributo, di 75.000 euro, è reso possibile grazie ad una donazione di 50.000 euro della ditta Fratelli Pettinaroli spa, ad una cooperazione tra il Fondo Paffoni, il Fondo Zucchetti e il Fondo Ospedale SS. Trinità Borgomanero e al Fondo Emergenza Coronavirus.

I tre ventilatori polmonari per rianimazione, definiti critical care (cura nel momento di criticità), sono indispensabili per ventilare pazienti intubati. Servono per il trattamento dell'insufficienza respiratoria nei pazienti ventilati invasivamente. Si tratta di tecniche salvavita alle quali si ricorre nella gestione di pazienti estre-



mamente ma-Grazie a Fondazione Comunità lati con gravi Novarese e alla collaborazione insufficienze respiratorie. di altri enti e ditte «Il territorio

di Borgomanero – commenta il presidente della Fondazione Comunità Novarese onlus Cesare Ponti – dimostra da sempre grande generosità e, in questo mo**A**RABELLA FONTANA E **C**ESARE **PONTI** 

mento così difficile, con piacere, scegliamo contraccambiare e dar se-

guito, in modo tempestivo, alla richiesta dell'Ospedale SS. Trinità per venire incontro alle esigenze portate dall'emergenza sanitaria».

«Desidero esprimere la mia gratitudine alla Fondazione Comunità Novarese onlus ha detto la dottoressa Arabella Fontana, Direttore generale ASL No Novara - La generosa donazione rappresenta un rilevante e necessario contributo per incrementare la dotazione di ventilatori polmonari per la Terapia Intensiva dell'Ospedale SS. Trinità di Borgomanero, riservata ai pazienti Covid positivi più gravi sempre più numerosi e bisognosi di cure. A nome dell'Asl No, ringrazio la Fondazione e il Presidente Cesare Ponti per averci aiutato a fare la differenza. Il loro sostegno incoraggia l'impegno costante ed il sacrificio quotidiano del Personale tutto (medici, infermieri, Oss, tecnici ecc.) nel prestare assistenza e cura ai malati affetti da questa nuova patologia infettiva». G.C.

## **CUREGGIO**

## "Smart family" per un servizio di doposcuola digitale

l comune di Cureggio in collaborazione con la cooperativa Vedogiovane, organizza un servizio di doposcuola digitale denominato Smart Family: un supporto ANGELO BARBAGLIA offerto da personale



specializzato alle famiglie con figli per aiutarle nei compiti, nelle difficoltà della convivenza forzata, insomma un aiuto a superare questo periodo che si sta prolun-

Angelo Barbaglia, sindaco, ha spiegato: «Per tutte le altre famiglie metteremo a disposizione un numero di telefono, che consentirà di parlare con uno psicologo, che potrà essere d'aiuto con qualche consiglio utile in questo momento così difficile».

## **PROGRAMMA**

# Dalla parrocchia di Borgomanero: il calendario della settimana santa

n seguito alla straordinaria situazione che si è venuta a determinare a causa della diffusione della pandemia da coronavirus e tenendo conto delle disposizioni fornite sia dal Governo, sia dalle competenti autorità liturgiche, questo il programma della settimana santa nella collegiata di Borgomanero. Tutte le celebrazioni sono senza la partecipazione della gente e trasmesse in diretta in radio sulla frequenza parrocchiale (FM tra 88.00 e 90.00) e in streaming su Youtube sul canale "Oratorio Borgomanero"

**5 aprile – Domenica delle Palme** 



ore 10 Santa Messa (senza benedizione degli ulivi)

9 aprile – Giovedì Santo ore 17 Santa Messa nella "Cena del Signore" (senza lavanda dei piedi e adorazione eucari10 aprile - Venerdì Santo ore 17 Celebrazione della Passione del Signore (ridotta) 11 aprile – Sabato Santo ore 21 Veglia Pasquale (ridot-

12 aprile - Domenica di Pasqua

ore 10 Santa Messa 13 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10 Santa Messa

Dopo la Settimana Santa e le celebrazioni pasquali le messe in collegiata saranno di nuovo celebrate e trasmesse in diretta nei soliti orari delle settimane di marzo: alle 8 nei giorni feriali; alle 10 la domenica.



## **BORGOMANERO**

## Dagli alpini 5.000 euro all'ospedale Santissima Trinità

Il Gruppo Alpini di Borgomanero, dopo aver donato due mesi fa all'ospedale Santissima Trinità, una strumentazione per isola neonatale del reparto pediatria (valore di 10.500 euro), ha devoluto altri 5.000 euro

alla stessa struttura quale sostegno delle iniziative per combattere l'emergenza Covid-19.

mergenza Covid-19.
«Ciò – si legge in un comunicato delle penne
nere - a testimonianza
dello spirito di solidarietà e dell'amore verso

il proprio territorio germogliati cento anni fa alla nascita dell'Associazione Nazionale Alpini ben esemplificati dal motto "Onorare i morti aiutando i vivi" che i nostri padri ci tramandano».

## BORGOMANERO E DINTORNI

#### MOVIMENTO FRANOSO DOPO LE PIOGGE DI DICEMBRE

# Intervento di "somma urgenza" fra via Piovino e provinciale 85

ntervento fra via Piovino e la strada provinciale 85 per evitare che continui il movimento franoso. L'intervento è stato definito di "somma urgenza" nella delibera della Giunta comunale numero 45 del 24 marzo. I lavori sono stati assegnanti all'impresa Valloggia Fratelli di Santa Cristina e la disponibilità di spesa è di 64.200 euro. La frana era stata causata dalle piogge della seconda parte dello scorso dicembre. La strada provinciale è stata chiusa al traffico; in Piovino (qualche decina di metri più in alto) sono state posizionate delle barriere protettive per evitare il transito sul ciglio della carreggiata. Dopo le piogge di martedì 3

marzo, è stato fatto un sopralluogo da cui è «emersa la necessità di provvedere tempestivamente con un intervento volto a salvaguardare la pubblica incolumità, al fine di limitare l'erosione della porzione di banchina stradale già parzialmente interessata dalla frana e consolidare così il piano viabile». Nella relazione geologica si rileva che «anche nel caso in cui non si verifichino eventi meteorici così intensi da saturare nuovamente i depositi ed innescare una nuova evoluzione del dissesto, la tendenza evolutiva del fenomeno è di tipo regressivo, con la progressiva erosione del ciglio della frana in arretramento verso la carreggiata stra-



La strada Interrotta a Vergano

dale di via Piovino; l'erosione sarà accentuata dal fatto che il tratto dissestato è formato da materiali incoerenti facilmente erodibili in superficie e risulta attualmente sprovvisto di vegetazione protettiva. Contestualmente si assisterà al progressi-

I VOLONTARI

CHE FANNO

IL SERVIZIO

DI CONSEGNA

vo dilavamento verso valle del materiale detritico che forma il corpo di frana, con conseguente caduta di materiale sulla Strada provinciale e possibile formazione di nuovi profili instabili».

Gia.Co.

## **BORGOMANERO**

# I "buoni per la spesa" dall'associazione Mamre

n questi giorni Mamre ha iniziato ad acquistare buoni spesa in due supermercati di Borgomanero e li distribuisce alle famiglie segnalate dal servizio sociale del Comune e a dieci uomini ospiti in case dell'associazione.

«Questo avverrà una volta ogni sette giorni - afferma il presidente Mario Metti - per le prossime quattro settimane, almeno per il momento. Questo servizio che offriamo è per andare incontro, tendere la mano, a famiglie che in questo periodo non possono usufruire dei servizi normalmente offerti dalla Caritas e dagli stessi servizi sociali».

Il servizio di consegna avviene grazie a volontari di tre associazioni: Mamre, Compagni di Volo ed Emporio Borgo Solidale.

«È un piccolo segno di solida-



rietà - aggiunge - in un tempo dove tutti abbiamo capito quanto siamo fragili, quanto abbiamo bisogno dell'altro e solo insieme possiamo vivere la speranza che viene da Lui, da Gesù, per afferrare un orizzonte diverso dove al primo

posto ci sia l'essere per gli al-

tri e non l'avere per noi».

Chi vuole partecipare a questo progetto può telefonare a Mario Metti (339 1321996) o a Sergio Vercelli (328 4677788) e chi vuole contribuire economicamente può farlo con un bonifico sul conto IT 23 T 03048 45220 000 0000 84283 (causale buoni spesa emergenza coronavirus).

## **BORGOMANERO**

## Un drone sopra la città



razie al lavoro del personale della Protezione Civile, adeguatamente formato, è entrato in azione, venerdì 27 marzo, il drone in dotazione al comune di Borgomanero.

Lo strumento tecnologico si è alzato in volo sul territorio comunale con il preciso obiettivo di verificare gli spostamenti di persone o vetture all'interno della città.

## **IN BREVE**

# GENEROSITÀ Contributo all'ospedale dalla comunità islamica

La comunità islamica di Borgomanero ha donato 4.000 mila euro all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero da usare «come meglio il presidio ritiene opportuno per far fronte a questa emergenza che ha coinvolto il territorio del borgomanerese e di tutta l'Italia». I soldi sono stati raccolti fra tutti coloro che fanno parte del centro e che lo frequentano. "Anche noi - fanno sapere - ci siamo e ci saremo sempre per sostenere l'Italia" si legge in un loro comunicato.

## **NOTIZIE UTILI**

## Servizi a domicilio da parte del Comune

A favore dei cittadini di Borgomanero con più di 65 anni, senza una rete familiare in grado di assicurare assistenza, il Comune ha organizzato i servizi di consegna pasti e consegna della spesa entrambi a domicilio in collaborazione con Ipercoop di Borgomanero.

I servizi ed ulteriori informazioni (come consegna farmaci a domicilio) possono essere richiesti telefonando a: 800 280 215 oppure ai numeri di Protezione Civile: 0322-837761 o 0322-834722, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12. I pasti saranno consegnati a domicilio il giorno successivo alla richiesta. Il servizio di consegna della spesa sarà effettuata dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Ai servizi saranno applicate le tariffe stabilite dal Comune con possibilità di agevolazioni in base all'Isee.





## **CUREGGIO**

Francesco Barbaglia laureato in "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio"

Al Politecnico di Torino, Francesco Barbaglia, cureggese, ha conseguito la laurea magistrale di "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio", ottenendo il punteggio di 110/110. Relatrici sono state le

professoresse Rinaldi, Larcher e Gullino. Titolo della tesi "Gli spazi aperti nell'area Unesco ad Ivrea: tra passato, presente e futuro. Analisi, confronto e linee guida per il progetto di valorizzazione

del patrimonio Olivetti". Il lavoro aveva l'obbiettivo di analizzare le aree verdi di pertinenza degli edifici dell'azienda Olivetti presenti ad Ivrea e riconosciuti, nel 2018, come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Sono stati studiati i progetti originali, raccolti mediante una lunga ricerca svolta in diversi archivi e sono stati messi a confronto

con il rilievo di stato di fatto, realizzato grazie alla collaborazione con Marco Gramegna, geometra di Maggiora. Il metodo analitico ha permesso di studiare la stratigrafia delle aree verdi, il loro sviluppo dalle fasi progettuali di metà Novecento ad oggi, evidenziandone i caratteri storici che si sono conservati.

#### CORONAVIRUS

n elenco (sono in continuo aggiornamento) le attività commerciali di Borgomanero che consegnano a domicilio, secondo quanto pubblicato dal Comune.

#### **ORTOFRUTTA**

Fratelli Ferraris (0322 81892); L'Alimentarista (347 6821409); Licht Roberto (0322 81991); Ortofrutticola Pelè di De Carli (0322 81610, 347 8820072); Portone Luciano (0322 845948); Il Melograno (0322 281428); La casa degli agrumi (338 5631800); La Siciliana frutta e verdura (347 6392105).

### **MACELLERIE**

De Marta e Lilli di Godio Martina (333 6041679); Equicarni (0322 836307); Vicari Paolo (0322 81420); Alimentari Vegè (349 3503247); Annichini Paolo Agapito (0322 87736); Spaccio Carne (333 4538386).

## **PASTICCERIE E GELATERIE**

Pasticceria Agabio di Lidio Duella (0322 81433 - 338 2645080); Paper consegne a domicilio sticceria Gioria (0322 81900); Gelateria San Gottardo di Sauro e Marco Casali (339 6557098); Pasticceria Visca (0322 841174, 339 7517923);

#### Gelateria il Pistacchio (340 3705284). **GASTRONOMIE**

Del Borriello Nicola (0322 82587); Retrogusto (366 4310800, 0322 831566).

Pasticceria Duella (0322 82528);

## **ALIMENTARI VARI**

Cooperativa raggio Verde (0322 82974); Alimentari Il Vegè (349 3503247); Tutto capsule caffè (340 9606031); Bottega del caffè (349 6180585).

Pizzeria Mediterraneo (0322 841439); Pizzaland (0322 211064); Pizzasprint (0322 834392); Naturalmente Pizza (0322 340189); Pizzeria Don Bosco (0322 831154); I Ghiottoni (0322 1983644, 349 3101973); Smart Pizza (0322 81513); Io mammetta e tu (347 1749264); Pizzeria San Marco (0322 917077); Punto Pizza (0322 835904); Italpizza (0322 804776). **PESCHERIE** 

Le attività e i riferimenti

Nuova Ittica Casarotti (0163 411024).

## **PANETTERIE**

## **PRODOTTI DA FORNO**

Mastrocesare (0322 81667); Pistorium Turris viale Zoppis (0322 835424); Pistorium Turris via Novara (0322 843278); Panificio Fornara Carlo di Fornara Franco e Simone (0322 834121); Bread & C. (334 8226486).

## **RISTORANTI**

Gustare Oltrecucina (345 9778016); Durty Nelly's Pub (338 5974799); Ristorante Pinocchio (0322 82273); L'alternativo ristobottega (0322 864303); La tenuta del sole (331.2746051).

#### **BEVANDE**

Angelo Zanetti vini (0322 82028); Jacovino (340 3892405); Zanetta Sergio e Lorenzo vini (335 6259167); Cantine Fratelli Guidetti vini (0322 839392); Zanetti Paolo Vini (347 2549119); Madonna dell'uva vini (338 1575330); Bar Mood (329 7701054); Birrificio 100venti (0322 1979877, 347 1925502); Bar Americano (348 5905171); Valsesia Vini (0322 81681, 348 4403607); Fontechiara di Baldone Chiara (333 9131432); Folk Beer Shop (340 6931517 WhatsApp).

## **SERVIZI VARI**

La cartoleria Mantiero (347 1658778); Ottica Sottile (331 4921967); Tilt (340 3066062); Party Time (349 5944081); la Fiorentina (347 1728772); Ottica Bacchetta (0322 845368); Borgoelettroricambi (0322 844080); Floridea di Attademo Marisa (339 6928633); Roman pensione per animali (348 2247976, 335 7872337).



### **INVORIO**

## Ricordare l'eccidio I nomi dei partigiani uccisi: Ugo Ballerini, Mario Bertona, Filippo di San Marcello

Il 28 marzo 1945, Invorio e Paruzzaro vissero una giornata drammatica quando all'alba i nazifascisti, dopo aver accerchiato circa quaranta partigiani che dormivano nelle cascine tra Baraggia e San Marcello, sferrarono l'attacco con violenza inaudita. Nove giovani partigiani vennero uccisi e con loro anche un

civile Carlo Padrini di Barquedo. I nomi dei partigiani uccisi: Ugo Vincenzo Leggeri, Carlo Garonzio, Giacomo Godio, Amleto Livi, Edmondo Negri, Angelo Piantanida e Piero Quirini.

Si sta individuando una nuova data di rievocazione e il Comitato permanente "Eccidio di San Marcello" ha ringraziato il commissario prefettizio Marco Baldino (che regge attualmente il Comune) che si è impegnato ad individuare una nuova data ad emergenza superata.

### **ARMENO**

## L'alpe Vermenasca ha preso fuoco



Sabato 28 marzo, intorno alle 18, all'alpe Vermenasca, sulle pendici del Mottarone, a 900 metri di altezza, è scoppiato un incendio. Le squadre Aib del paese e di Pettenasco, Invorio e Nebbiuno hanno domato le fiamme verso le 22.

## **BORGOMANERO E DINTORNI**

# Cavagnino: «L'iter burocratico rischia di uccidere più del virus»



**A**UGUSTO

**MEDICO** 

di Orta

E SUNO

ALLA RSA

CAVAGNINO.

**RESPONSABILE** 

egli ultimi giorni la situazione in alcune case di riposo dell'Alto Novarese si sta facendo sempre più pesante.

Il Covid 19 sta mietendo vittime negli ambienti dove soggiornano persone più a rischio e con patologie.

Una precisa denuncia sulle manifeste carenze organizzative arriva dal dottor Augusto Cavagnino, oltre che sindaco di Soriso, è anche responsabile medico alla Rsa di Orta e di Suno: «Aspettiamo i tamponi dalla Regione. Le case di riposo sono state lasciate sole, personale e ospiti sono a rischio. La mia denuncia è che manca, per gestire l'emergenza sanitaria, un coordinatore regionale e dei sottoposti nelle province o perlomeno nel "Quadrante Novara-Biella-Vercelli e Vco. L'iter burocratico in atto in questa emergenza rischia di uccidere più del Coronavirus».

## **Borgomanero**

A Borgomanero, all'Opera Pia Curti, gli ospiti deceduti sono stati 16 dal 14 al 30 marzo, quando in tempi normali si registrano una o due dipartite al mese. A confermare l'accaduto il sindaco Sergio Bossi: «Non abbiamo la certezza che i deceduti siano dovuti al Covid 19, visto che non sono mai stati eseguiti i tamponi, ma è facile pensare di sì, perché nor-

malmente i decessi sono uno - due al mese al massimo».

Giovanni Tinivella, direttore della

INVORIO

struttura, ha detto: «Dei sedici decessi, due sono avvenuti all'ospedale di Borgomanero e conclamati Covid-19 e tre presso di noi e dichiarati "infettivi contagiosi"; per i restanti undici non essendo stati fatti i tamponi non si può escludere Covid-19. Abbiamo ancora una ricoverata all'ospedale di Borgomanero e dichiarata Covid-19. Aggiungo un particolare ringraziamento al comune di Borgomanero che si è sempre prodigato per la nostra Casa di Riposo e i nostri anziani». Ma anche la burocrazia ci mette del suo e Tinivella dice che in questi giorni è sommerso da note, lettere, circolari, rapportini. Conclude:

> «Voglio ringraziare anche tutto il personale della Struttura: infermieri, operatori sanitari, coordinatore dei servizi, ausiliari, per-

ché con turni massacranti, hanno continuato a prestare servizio ai nostri anziani».

## **Berzonno**

La situazione è pesante anche alla Fondazione Bauer di Berzonno di Pogno dove si sono re-

gistrati 15 decessi in 14 giorni, a confermarlo è il sindaco, Maria Eliana Paracchini. La struttura, che comprende disabili, vede il direttore sanitario, dottor Santino Forzani tutt'ora intubato a Borgomanero. «E' però vivo - assicura la figlia Silvia-, abbiamo appreso che era deceduto, una notizia che ci ha messo nell'angoscia e che però era priva di fondamento». Ad

del dottor Forzani anche il sindaco di Nebbiuno, Elis Piaterra, dove il medico risiede e dirige, dal

punto di vista sanitario, i Volontari dell'Ambulanza del Vergante e la casa di riposo di Momo.

## Invorio

Alla Fondazione Medana 10 tra infermieri e operatori sanitari sono in malattia e il presidente Dario Piola afferma: «Appena arriveranno i tamponi li faremo anche al personale: chi è positivo stia pure a casa. Chi non risulterà positivo dovrà ritornare al lavoro».

#### **Belgirate**

«Le case di riposo sono

A rischio il personale

state lasciate sole.

e i nostri ospitiv

La situazione non è diversa all'Arcadia di Belgirate, un residence di lusso per anziani. Tra assicurare lo stato di salute il personale almeno una mez-

> za dozzina gli assenti. Ad Arona si registra un ex responsabile medico del Santissima Trinità intu-

bato a Borgomanero. Notizia di conforto arriva dall'Asl di Novara: «La Regione ha disposto i test sierologici per tutti i pazienti delle case di riposo del Piemonte».

> Franco Filipetto e Gianni Cometti

Cavagnino:

i tamponi

dalla Regione»

«Stiamo aspettando

# Disperato appello di Dario Piola

DARIO PIOLA,

**PRESIDENTE** 

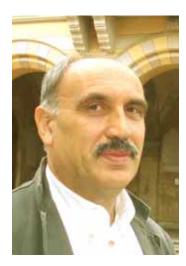
**FONDAZIONE** 

**DELLA** 

**M**EDANA

ario Piola, presidente della Fondazione Medana ed ex sindaco di Invorio ha segnalato alla Procura della Repubblica di Verbania, per competenza, l'abbandono del personale dipendente: «Pur capendo la drammatica situazione generale e la difficoltà di gestirla, non posso esimermi di segnalare come le residenze per anziani sono state abbandonate a se stesse». Il presidente della Medana si rivolge al personale: «Tra ammalati reali o in mutua per timore di contagio e la giusta apprensione dei parenti, un manipolo eroico si sta sacrificando quotidianamente per non abbandonare i nostri residenti. La buona volontà e la dedizione sta cercando di sopperire alle mancanze di certezze e alla deficienza di dispositivi in-

dividuali di protezione, situazione che però non può reggere a lungo». Antonello De Stefano, animatore interno, aggiunge: «Ci siamo salvati reperendo del personale aggiunto per far fronte all'improvvisa assenza dei dipendenti». Piola, come scriviamo nel servizio di apertura, lancia un monito ai dieci assenti dal lavoro, tra infermieri e operatosi sanitari: «Faremo il tampone, quando ci sarà, anche al personale che si è assentato. Chi è ammalato stia pure a casa. Chi non ha assolutamente sintomi, torni al lavoro». Piola, che ha inviato l'esposto anche alla prefettura di



Novara, al presidente della Regione, Alberto Cirio, e al direttore generale dell'Asl di Novara, Arabella Fontana, sanitario, ai primi sintomi di febbre di alcuni ospiti, si è interessato per far testare gli ammalati, purtroppo inutilmente. Quando si sono presentati degli aggravamenti è stato chiamato il 112, ma gli operatori non hanno trasferito nessuno in ospedale. Nel frattempo, recependo la gravità della situazione, ci siamo organizzati per cercare di isolare chi presentava dei sintomi. E' scattata subito una ricerca spasmodica per avere il minimo indispensabile di dispositivi individuali di protezione,

necessità primaria per la sicu-

rezza del personale, cercandoli

continua: «Il nostro direttore

nei negozi del territorio». In mancanza di tamponi, alla casa di riposo di Invorio all'inizio settimana sono stati eseguiti dei test rapidi del sangue, per avere almeno una prima risposta sulle condizioni di salute degli anziani.

Implora Piola: «Aiutateci a recuperare materiale di protezione e a considerare la possibilità di affiancare nuovo personale sanitario ai dipendenti e tutelare gli instancabili, ma non inossidabili operatori. Siamo come un reparto ospedaliero, purtroppo non abbiamo gli strumenti e la competenza».

Franco Filipetto



### **SAN MARCO**

## In ricordo di Richelina Allegra, mamma di don Giuseppe Pastore

Mercoledì, 25 marzo alle 22.30, è morta la mamma di don Giuseppe Pastore, vice parroco di Borgomanero. Rachele Allegra (conosciuta come Richelina) aveva 95

anni e da otto anni era accolta nella "Casa Famiglia" di Santo Stefano. Il decesso, attesta il figlio don Giuseppe, è conseguenza del progressivo deperimento per l'età e

per gli acciacchi pregressi. Vedova dal 2001 di Pastore Angelo, era mamma di 4 figli: don Giuseppe, Giuliana, Donata e Rita.

Era nata a Briga

Novarese e cresciuta in una famiglia numerosa; i suoi genitori avevano dato la vita a 9 figli, tra i quali padre Siro, francescano (già defunto) per tanti anni "frate al Mesma". Dopo la cremazione, le ceneri saranno accolte nella tomba di famiglia al cimitero di San Marco.

## **BORGOMANERO**

La scomparsa di Gian Piero Cerutti già presidente Cai



Giovedì 26 marzo, è deceduto Gian Piero Cerutti, già presidente della sezione di Borgomanero del Cai (Club alpino italiano), incarico che ha ricoperto dal 1995 al 2003. Residente in via Santa Cristinetta, da tempo era costretto a letto. Avrebbe compiuto gli 87 anni il 13 aprile. Gianni Fioramonti, a nome del Cai, rammenta il «suo esempio di appartenenza e capacità associativa. Ricordo con nostalgia tante escursioni, in Valle Aosta, sul Pizzo Bianco sopra la sua Macugnaga, la condivisione, quando era Presidente, del volume commemorativo del cinquantenario di fondazione della nostra Sezione. Ci ha lasciato non solo un socio ma un amico». Gian Piero lascia la moglie Maria Rosa, i figli Norberto con Elena, Cristina con Domenico, Stefano con Karin e i nipoti Stefano, Carlo, Anna, Paolo e Chiara. Espressioni di cordoglio dalla redazione dell'Informatore.

#### **BORGOMANERO**

# Il cordoglio e le preghiere per la "Zabeta" Lidia Fornara

morta Lidia Fornara, 89 anni, residente a Borgomanero in via dell'Edera, da poco più di un anno ospite della Casa di riposo Opera pia

Era nata fra le attuali piazza Mora e Gibin e viale Marazza, nel centro cittadino, ultima di tre figlie, da una famiglia originaria del Colombaro.

Nel 1960 si era sposata con Luigi Guidetti di Cureggio. Dal matrimonio sono nati Giorgio e

Luigi, deceduto nel 1988, e Lidia avevano gestito per trent'anni, dal 1960 al 1990, l'edicola di piazza San Gottardo a Borgomanero.

Amante delle tradizioni e della cultura del suo Borgo, Lidia aveva più volte interpretato il personaggio della "Zabeta" nelle pièce "Burbané cal'visiga ancò", commedie dialettali di vasto successo.

Per tanti anni è stata anche nostra collaboratrice.

Non più giovanissima, si era adattata ad usare il computer dove trasferiva gli articoli che arrivavano battuti con la "Lettera 32" oppure che ancora venivano scritti a mano. E passava alle correzioni.

La sua era una presenza puntale e costante il martedì in quella stanza dell'oratorio maschile che veniva definita "redazione di Borgomanero dell'Informatore".

Ricorderemo Lidia per la sua disponibilità, la sua irrefrenabile simpatia, la sua disponibilità. Ciao, Lidia, ti saluta tutta la redazione e tanti tuoi amici.

Dall'Informatore, espressioni di cordoglio a Giorgio, a Marco e a tutti i familiari.

Gia.Co.



LIDIA FORNARA

## **MAGGIORA**

# Raccolta fondi dagli alpini



accolta di fondi da parte degli alpini di Maggiora per far fronte innanzitutto alle esigenze che ci saranno via via indicate dal Comune, con il quale le penne nere sono impegnate con la propria squadra di protezione Civile. Le offerte potranno per-

venire al presidente Paolo Jean o tramite i volontari dell'Associazione, dando eventualmente le proprie generalità per successivo riscontro.

Possibili versamenti sul

conto dell'Associazione acceso presso Banca Intesa San Paolo - Filiale di Maggiora - C.so Roma 8 IBAN IT61P0306945 849100000000618. Per informazioni: Paolo Jean cell 3283143331, corso Roma 31A Maggiora o ai volontari.



Via Perrone, 5/A - 28100 Novara Tel. 0321 620141

SERVIZIO CONTINUATO

Cremazioni, finanziamenti, pratiche pensionistiche

## Nel borgomanerese e a Cureggio

## **Lutti a Borgomanero**

Domenica 22 marzo, è morto Francesco Taranto, 73 anni, sposato con Daniela, madre di Matteo e Mary. Domenica 22 marzo, Camilla Fracazzini vedova Cerutti, 92 anni, madre di Francesco, Fiorenza e Giuseppe. Lunedì 23 marzo, Antonietta Cerutti vedova Vercelli, 88 anni, madre di Annarella con il marito Roberto, Bruno e Mauro con la moglie Silvana. Martedì 24 marzo, Marilena Prolo vedova Gregori, **79** anni.

Martedì 24 marzo, Elsa Donna vedova Zerlia, 98 anni, madre di Tiziana e Vittorio. Mercoledì 25 marzo, all'Opera Pia Curti, Giuseppina Godio vedova Godio, 99 anni, madre di Giuseppino. Lunedì 26 marzo, Concetta Ciancio vedova Savoini, 90 anni, madre di Silvana e Gian Carlo. Martedì 27 marzo, Antero Barone, 92 anni, padre di Michele, Vincenzo, Maria e Pino.

## **Lutti a Cureggio**

Domenica 22 marzo, è scomparso

Giuseppe Pastore, meglio conosciuto come Ugo, 86 anni, già imprenditore edile, padre di Rosangela, Patrizio e Ivano con Hélène.

Mercoledì 25 marzo, alla casa di riposo Riccardo Bauer di Berzonno, Calogero Ognibene 89 anni.

Sabato 28 marzo, Silvano Langhi, 80 anni.

Lascia la moglie Giuseppina Fontana, il figlio Claudio con Debora e il nipote Mattia.

Espressioni di cordoglio dalla redazione dell'Informatore.

## **CORONAVIRUS**

## Dallo Stato 29mila euro per famiglie non abbienti



Sono 7 i gozzanesi risultati positivi al tampone, e una decina sono invece in quarantena, questo il dato a tutto mercoledì 1 aprile comunicato dal sindaco Gianluca Godio.

«Però la situazione – spiega il primo cittadino - sta evolvendo in senso positivo, i gozzanesi hanno risposto bene alle misure restrittive, restando in casa. I tecnici dicono che siamo nella fase "pianoro" del grafico del contagio e questo è il momento di resistere e stringere i denti ancora per un po'».

L'ordinanza 658 della Presidenza del Consiglio, quella dei 400 milioni ai Comuni per i più bisognosi, assegna a Gozzano la somma di 29.482 euro; quali sono, abbiamo chiesto al Sindaco, i criteri con cui si individuano gli aventi diritto? «I criteri li stabilisce in questi giorni il CISS (Consorzio per i servizi sociali del borgomanerese) e noi li adotteremo per formare la graduatoria. Intanto stiamo facendo l'indagine per verificare quali sono gli esercizi commerciali disponibili ad effettuare le forniture». Conclude Godio: «Speriamo di tornare al più presto alla normalità e riprendere il lavoro».

R. F.

## **GOZZANO**

a Giuseppe

impresario edile

Ravedoni

Addio Addio

#### **VITA ECCLESIALE**

# Dalla Rocca del castello benedizione al territorio

al XVII secolo la storia gozzanese non registra l'uscita sul sagrato della basilica di San Giuliano del Santissimo Sacramento per una benedizione straordinaria al paese. E' avvenuto ancora domenica scorsa al termine della Messa delle 10.30, a porte chiuse e trasmessa in diretta streaming, celebrata dal parroco don Enzo Sala per implorare dal Signore la protezione dal covid 19.

Cos'era successo nel '600 o giù di lì. Non ce lo racconta specificamente la storia, ma la lettura di un dipinto olio su tela che è stato rinvenuto e restaurato negli anni '80 per volontà di don Carlo Grossini. Il quadro racconta dell'avvio di una processione eucaristica con l'ostensorio portato da un vescovo (siamo ancora ai tempi del dominio dei vescovi sulla Riviera d'Orta, e Gozzano era la seconda sede episcopale), un incendio divampato tra le case del borgo sottostante la rocca, il vescovo che, rivolto verso l'evento funesto, impartisce la benedizione con l'ostensorio, e un angelo che versa una brocca d'acqua sul fuoco. La scena rimanda alla tradizione secondo cui l'incendio è stato spento miracolosamente dalla pioggia (l'angelo) caduta dopo la benedizione del prelato, salvando i bambini che erano rimasti a casa. A datare il quadro è il fatto che la chiesa è raffigurata ancora nella sua architettura romanica, prima del rifacimento settecentesco.

Domenica 29 marzo, a due giorni dalla ecumenica supplica e benedizione Urbi et Orbi di papa Francesco, don Enzo ha rinnovato, per le sei comunità pastorali di Gozzano (Gozzano, Auzate, Baraggia, Bolzano, Bugnate e Vacciago) la supplica a Gesù Sacramentato portato con l'ostensorio all'esterno del sagrato della chiesa sulla rocca davanti all'antico battistero. L'evento era stato annunciato qualche giorno prima, così che al suono delle campane delle sei parrocchie la gente si è messa in collegamento, molte abitazioni hanno anche aperto le finestre per seguire la liturgia ampliata vocalmente e tra-



smessa in video grazie alla disponibilità di Andrea Silvera, autore anche della logistica dell'evento. Un momento davvero commovente, testimoniato anche dai molti attestati rivolti a don Enzo via social nel corso della giornata.

La benedizione è avvenuta al termine di una supplica del celebrante, inginocchiato sulla nuda terra. Una supplica accorata rivolta in modo diretto, con tono filiale, confidente e denso di spe-

DON ENZO
IMPARTISCE
LA BENEDIZIONE
AL TERRITORIO
DELLE SEI
PARROCCHIE
DELLA
COMUNITÀ
PASTORALE



ranza: «Ci manchi veramente, Gesù! Oggi –ha detto tra l'altro – ti ho portato qui all'esterno di questa basilica di San Giuliano, così la tua benedizione e il tuo amore misericordioso possono raggiungere tutti coloro che abitano in questo nostro vasto territorio che comprende le sei parrocchie della nostra Comunità pastorale». Una preghiera di «rinnovo della nostra fede», di rendimento di grazie «per tutti i tuoi benefici e soprattutto per esserti donato a noi in questo sacramento», di amore e pentimento. E ha concluso con l'esortazione: «Fa' che nei pericoli, nelle angosce e nelle necessità troviamo solo in te ausilio e consolazione». Chissà che quest'anno la processione del Corpus Domini, memori di quel quadro seicentesco, sia di ringraziamento e di lode per lo scampato pericolo.

Rocco Fornara

## Una vita da impresario edile, gran lavoratore, Giuseppe Ravedoni, residente in via dei Pezzoli, è mancato mercoledì 18 marzo all'età di 91 anni.

Come muratore si è formato in Svizzera; ritornato in patria, nel 1956 ha avviato un'impresa edile e nel 1993 ha ceduto la titolarità al figlio Mario. Si è poi dedicato al volontariato prestando aiuto alle suore Orsoline del castello come autista o per la spesa. E' stato un assiduo lettore del nostro settimanale, come si evince anche dalla foto. Lo piangono la moglie Antonietta, i figli Giovanna con Luigino, e Mario con Laura, Stefano, Federica e la piccola Giorgia, la cognata Angelina. Alle famiglie in lutto giunga il cordoglio del nostro giornale.

## La Settimana Santa in streaming

Sono le uniche celebrazioni per le sei parrocchie della Comunità pastorale.

Domenica delle palme – Messa alle 10.30 senza benedizione degli ulivi.

Giovedì Santo - alle 7 Lodi da Santa Marta – alle 20.30 Messa in Coena Domini dalla basilica.

Venerdì Santo – Alle 7 da Santa Marta recita delle Lodi – alle 15 Via Crucis in San Gaetano – alle 20.30 liturgia della Passione d a Santa Marta.

Sabato Santo - Alle 7 recita delle Lodi da Santa Marta - alle 21.30 solenne Veglia Pasquale dalla basilica. Domenica di Pasqua - alle 10.30 Messa solenne dalla basilica. Lunedì dell'Angelo - alle 10.30 Messa dalla basilica.

## I SENEGALESI DI GOZZANO

## 800 euro di solidarietà

esto di solidarietà altamente significativo quello compiuto dall'Associazione Tidiane di Senegalesi di Gozzano. In una lettera indirizzata al Sindaco e all'assessore Ricci, il presidente Dembra Sarr ha comunicato di aver donato all'ospedale di Borgomanero la somma di 800 euro frutto di una colletta interna all'associazione, per sostenerlo nella lotta contro il Coronavirus.

«La nostra è una associazione culturale con sede in via Vittorio Veneto, nata con

l'intento di unire, aiutare ed educare tutti i cittadini senegalesi residenti in Piemonte, a vivere in maniera serena, pacifica e nel pieno rispetto delle regole e delle leggi italiane» spiega il presidente Dembra Sarr che aggiunge: «Ci uniamo al messaggio corale del Capo dello Stato nell'invitare tutti i cittadini, di ogni nazionalità e di ogni età, a rimanere uniti in questo difficile momento, ricordando l'importante messaggio che alberga nei nostri cuori: "Andrà tutto bene"».

«Come vice sindaco con delega ai servizi sociali e a nome di tutta l'Amministrazione Comunale – commenta Libera Ricci – ringrazio l'Associazione per il gesto che fa sicuramente onore a loro e a tutta la nostra comunità» e aggiunge: «Colgo l'occasione per ringraziare tutte le associazioni che in questo momento dimostrano tutta la loro grande solidarietà e stanno offrendo il loro contributo alla comunità gozzanese e anche all'ospedale di Borgomanero». R. F.



## ]

## **CORONAVIRUS**

## Alla Casa di riposo "Unico" di Bugnate le nonne dicono che andrà tutto bene



Al coro di musica, canti, striscioni sulle finestre e sui balconi di tutt'Italia in queste settimane, per esprimere sentimenti di solidarietà e di buon auspicio, si sono aggiunte le nonne della Casa di riposo "dr. Unico" di Bugnate.

Lunedì 16 marzo, ognuna dalla propria finestra per mantenere, abbon-

dantemente la distanza di sicurezza, ha cantato a gran voce l'Inno nazionale, mentre su un balcone sventolava lo striscione con la scritta "Andrà tutto bene". Hanno fatto eco le persone del vicinato dai loro balconi. «Abbiamo spiegato loro il momento che stiamo vivendo in tutta l'Italia e nel mondo e hanno accolto con entusiasmo l'idea di cantare l'Inno nazionale», spiega la direttrice suor Rita Vivacqua della congregazione delle suore Ministre della Carità di San Vincenzo che dal primo dopoguerra gestiscono la casa dr. Unico.

## **GOZZANO**

## LUTTI da Gargallo

#### **GISELLA OIOLI**

Nella notte di giovedì 26 mar-

zo si è spenta Gisella Oioli in Guidetti, 68 anni, Gisella aveva lavorato per molti anni nel settore cal-



zaturiero, poi ha fatto la casalinga fino al sopraggiungere della malattia. Anni difficili circondata dall'affetto della famiglia e la presenza del Ciss, per giungere circa quattro anni fa al ricovero presso la casa di riposo Sant'Antonio ad Ameno, assistita con dedizione e professionalità a cui va un grande grazie. A Gargallo sarà ricordata come una donna di animo gentile e propositiva. Col marito Giovanni la piangono la figlia Elena con Daniele e la piccola Ludovica, la sorella Ornella con Onorio e le nipoti Letizia e Annalisa. Sabato 28 è stata sepolta nella tomba di famiglia. Le esequie (alla presenza delle sole consorelle, a causa dell'attuale stato di emergenza sanitaria) si sono svolte lo scorso lunedì mattina.

A loro giunga il cordoglio del nostro giornale.

#### ANTONINO GATTUSO Presso l'ospedale di Borgo-

manero, martedì 24 marzo è deceduto Antonino Gattuso. Nato a Villadossola nel

1945, ha lavo-



rato in Ossola svolgendo la mansione di autista presso le cave del posto.

Dopo la morte della mamma si è trasferito a Ornavasso dove ha vissuto fino al suo trasferimento a Gargallo sette anni or sono. Antonino ha abitato in Via dei Tribi, facendosi apprezzare e conoscere come persona conviviale, era solito vederlo al bar insieme agli amici per scambiare una chiacchiera e per leggere il giornale.

Le esequie, a causa dell'attuale stato di emergenza sanitaria, si sono svolte giovedì 26 marzo nella mattinata. Condoglianze alla signora Maria Teresa Avanzi.

## **COMUNE EUROPEO DELLO SPORT**

# Le manifestazioni sportive verranno realizzate nel 2021

n questo 2020 Gozzano aveva ottenuto l'importante riconoscimento di Comune Europeo dello Sport e molte iniziative erano state messe in programma dall'Amministrazione Comunale per onorare al meglio il titolo ottenuto.

Dopo la cerimonia di apertura, che si è tenuta lo scorso 25 gennaio al Palazzetto dello Sport, è stato possibile svolgere solo gli eventi previsti nel mese di febbraio. Poi l'arrivo del Coronavirus ha inevitabilmente bloccato tutto.

Una buona notizia in merito però ce la dà Francesca Tucciariello, assessore allo sport della cittadina cusiana: «ACES, l'associazione che si occupa di concedere questi riconoscimenti, ha prorogato al 2021 il titolo. Ciò ci permetterà di recuperare tutti questi mesi di stop e non perdere nessun evento. In ogni caso, nonostante le restrizioni del Governo vogliamo comunque es-



# Anche un video realizzato dai ragazzi

sere attivi in questo momento difficile anche per dare fiducia ai nostri concittadini - ci spiega l'assessore – Il nostro motto ora è "distanti ma uniti" e abbiamo proposto alle associazioni sportive che operano in Gozzano di fare dei video nei quali raccontare come vivono lo stop dello sport in questi giorni e valorizzare la possibilità di fare comunque allenamento, dando anche dei consigli e facendo ca-



**DEL COMUNE** 

EUROPEO E

FRANCESCA

**ASSESSORE** 

TUCCIA-

RIELLO,

ALLO

SPORT

pire alle persone che lo sport può essere fatto anche da casa. Le associazioni sportive hanno dato un buon riscontro accogliendo la nostra proposta e aderendo con consigli ed esercizi. Abbiamo già pubblicato il primo video e sono partiti anche dei progetti virtuali con dirette sui social network».

Francesca Tucciariello ci informa poi relativamente alle iniziative da parte del Consiglio Co-

LA CHIESA

**BOCCIOLA** 

**DELLA** 

munale dei Ragazzi: «Ho fatto con loro una conferenza via Skype in questi giorni e ho chiesto anche a loro un video sullo sport che sarà presto pubblicato. Il Consiglio dei Ragazzi è nuovo, appena insediato, e ancora, proprio a causa del Coronavirus non ha avuto la possibilità di incontrarsi di persona, ma vuole comunque mettersi all'opera».

L'assessore vuole congedarsi con un messaggio rivolto a tutti i suoi concittadini. Messaggio che vuole essere un invito ad agire correttamente nel presente al fine di poter ripartire in un futuro che ci si augura il più vicino possibile: «Ricordiamoci sempre che se lo sport unisce le persone, oggi invece ha anche il compito di preservare la salute. Sono però sicura che se tutti rispetteremo le regole torneremo presto a riempire le nostre palestre, i nostri campi e il Palazzetto».

Francesco Beltrami

## **VACCIAGO DI AMENO**

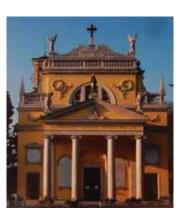
# Sospesa la festa alla Bocciola

a quasi cinque secoli si celebra la festa della Madonna della Bocciola alla quale è dedicato il santuario di Vacciago frazione di Ameno.

La chiesa ricorda il miracolo, avvenuto il 28 marzo 1543, compiuto dalla Vergine apparsa col Bambino fra i rami di un pruno selvatico, alla piccola Giulia Manfredi di riacquisto della parola; a lei affidò la richiesta agli abitanti di solennizzare in Suo onore, oltre la domenica, anche il sabato.

Cinque frammenti di ramo di quel pruno sono conservati in un reliquiario posto nello scurolo a fianco della chiesa.

Negli anni successivi venne edi-



ficata una piccola chiesa, ma la ininterrotta affluenza di devoti e la fama che si era diffusa, richiesero l'edificazione, nel 1628, di un nuovo e più ampio santuario. Tutte le pareti interne sono affrescate da un ciclo di 36 riquadri raffiguranti episodi del-

l'Antico Testamento che precorrono la figura di Maria e la venuta del Salvatore. Sono opera del pittore comasco Agostino Comerio, attivo a Vacciago dal settembre 1820 all'agosto 1821. Di rara bellezza l'altare, "quasi un ricamo a pizzo" sottolinea Carlo Carena in una delle sue pubblicazioni sul tempio, con al centro l'antica immagine della Madonna, a fianco due statue che rappresentano in stile classico la potenza e la clemenza. La festa avrebbe dovuto tenersi domenica scorsa 29 marzo.

La festa avrebbe dovuto tenersi domenica scorsa 29 marzo, ma a causa delle costrizioni imposte a tutela dal diffondersi dell'epidemia da covid 19, è stata sospesa.

Rocco Fornara

## LUTTI

## Tre morti a San Maurizio d'Opaglio

Al cimitero di San Maurizio d'Opaglio, lunedì 9 marzo si è svolta la cerimonia funebre di Vittorio Mantuano di 77 anni; venerdì 13 marzo, di Maria Mendicino vedova Mendicino di 101 anni, e nello stesso giorno di Luigia Fortis di 88 anni.
Condoglianze ai familiari da parte della nostra reda-

da parte della nostra redazione.



### **DAGNENTE**

n centinaio di famiglie in crisi nel settore florovivaistico. Sono stati fer-

mati i trasporti che prevedevano a marzo di vuotare le serre a fa-

vore della Grande distribuzione della Penisola (solitamente i centri commerciali di Esselunga, Conad, Pam, Gigante, Coop, Car-

Eugenio Gioria, presidente della

"Flor Coop Lago Maggiore", coo-

perativa con sede a Nebbiuno a

cui aderiscono una ventina di

ditte da Ghemme e Momo sino a

Verbania, esterna la sua preoc-

cupazione: «Capiamo benissimo

che in questo momento siano

altre le priorità, però senza aiuti

consistenti le nostre aziende flo-

rovivaistiche difficilmente po-

tranno superare questo momen-

to di crisi. Molte hanno già but-

tato al macero i vasi pronti per la

commercializzazione di marzo.

Da aprile in poi bisogna iniziare

a produrre per l'anno successivo,

non ci sono gli spazi e i tempi ma-

teriali per convertire le acidofile

da tenere per il 2021. Ora il mi-

nistro Bellanova ha dato il via li-

bera al trasporto di tutto quanto

riguarda il prodotto legato al fio-

re, piante, semi, bulbi, ecc. Però

se la gente non esce di casa e se

va al supermercato, lo fa solo per

i beni alimentari di prima neces-

refour, e via via).

## Ricordo di Lidia Olivero, docente Unitre e collaboratrice al Museo Egizio di Torino

A Dagnente martedì 17 marzo è venuta a mancare Lidia Olivero, docente di Egittologia all'Unitre di Arona, vedova di Brunetto Pedrini.

La sua professione l'ha portata a collaborare per un trentennio con il Museo Egizio di Torino.

Olivero, ottantaquattrenne, è stata la docente più longeva nell'insegnamento

all'Università delle Tre Età di Arona, infatti ha condotto il corso di Egittologia per ben 33 anni. Nella sua attività è stata per decenni anche docente universitaria della materia che adorava, che trasmetteva con grande passione. Lo scorso anno l'Accademia di umanità aronese ha fatto predisporre un diploma particolare per questo ambizioso traguardo raggiunto. Solo la salute l'ha fermata nel 2018-20. La sua competenza nella materia l'aveva portata ad insegnare anche all'«Università per la terza età» di Borgomanero.

A funerali avvenuti l'annuncio della sua scomparsa è stato dato dal figlio Tito, gemmologo di preziosi, con mansioni di prestigio negli Usa. La salma è stata tumulata nel cimitero di Dagnente. Il Consiglio Direttivo, i docenti, i soci e gli allievi dell'Unitre di Arona per la scomparsa della mamma hanno manifestano il loro sentimento verso il figlio.

Fi. Fra.

**ARONESE** 

#### LAGO MAGGIORE

# Aziende florovivaistiche in crisi: a rischio molti posti di lavoro



sità, i fiori rischiano di rimanere sul carrello».

Gioria, che quantifica il danno in un milione e mezzo di euro della produzione delle acidofile, piante di azalee, camelie e rododendri, invendute, continua: «Le camelie vengono acquistate dalla catena olandese Aldi per essere vendute in Germania. Per la diffusione del coronavirus, purtroppo i supermercati esteri non hanno ritirato gran parte degli ordini perché hanno necessità di

approvvigionamenti più importanti, e lasciare gli spazi sugli scaffali all'alimentare. Una volta che l'emergenza sarà passata, avremo bisogno di un sostegno economico pubblico, altrimenti non ci rialzeremo più. Serve liquidità da subito e a fondo perduto. Rischiamo la chiusura della floricoltura di pregio del lago Maggiore e dei territori collinari». Non solo l'area del Verbano e l'entroterra collinare è coinvolto,

l'intero Piemonte si trova nelle

ELIS PIATERRA, SINDACO DI NEBBIUNO, E I MOLTI FIORI E DESTINATI AL MACERO

stesse condizioni. Per fortuna che la maggior parte del prodotto verso i paesi del Nord Europa è partito entro la fine di febbraio, prima del blocco dovuto all'emergenza sanitaria: «Abbiamo salvato il 50 % della produzione delle nostre serre-precisa Gioria, con azienda familiare a Ghemme-. Lo smercio in Italia invece parte solitamente a marzo e si sviluppa nei mesi di aprile e maggio. Ora è bloccato per mancanza di richieste, non bastano le autorizzazioni al trasporto, disposte da Ministero».

maggio, rischia di non richiedere dal mercato i fiori. Lo stesso dicasi per la raccolta fondi dell'Airc che solitamente ritirava le azalee da offrire sulle piazze. Elis Piaterra, sindaco di Nebbiuno, dove ha sede la Florcoop, è vicina agli operatori: «L'ama-

rezza ti coglie nel buttare via let-

teralmente anni di lavoro. È vero

La "Festa della Mamma", del 10

che l'Italia, giustamente, si sta fermando e le aziende di "Florcoop Lago Maggiore" non mettono in dubbio che sia più urgente salvare vite umane e debellare questo maledetto virus che ha colpito il nostro bel paese. Chiediamo, però, a tutti di pensare anche a quello che succederà dopo, quando avremo sconfitto questa abominevole situazione. Il settore florovivaistico ne rimarrà pesantemente segnato per sempre e molto difficilmente si rialzerà». Quindi il presidente di Floor Coop lancia un disperato appello: «Ci sono in gioco la sopravvivenza di un centinaio di famiglie, tra titolari e dipendenti. Le aziende a totale conduzione familiare bene o male si salvano con altre attività, mentre per quelle specializzate, con dipendenti, il rischio è quello della chiusura totale e per qualcuna del fallimento».

Franco Filipetto

# Herno in campo per l'emergenza

## Produce mascherine e camici per gli ospedali piemontesi



per aiutare il territorio al quale appartengo, dove sono nato e cresciuto e, insieme a me, l'azienda». Marenzi con la sua idea ha alimentato l'entusiasmo delle dipendenti: «Hanno accettato con entusiasmo il nuovo tipo di lavorazione. Si sono messe a disposizione come fossero volontarie in prima linea. Oltre ai camici, fanno anche dalle 700 alle 800 mascherine al giorno».

L'azienda di alta moda di Lesa è concentrata nella creazione di modelli e campionari e attività di ricerca e sviluppo, per complessivi 150 dipendenti. Il titolare di Herno aggiunge: «In provincia di Messina abbiamo 800 unità che ruotano attorno all'indotto no-



CLAUDIO MARENZI, E (DI FIANCO AL TITOLO) UN MOMENTO **DELLA PRODUZIONE** DI CAMICI PER GLI **OSPEDALI** 

stro. Ebbene sono tutti in cassa integrazione. In questo momento di emergenza sanitaria non ci ho pensato due volte, la scelta è caduta sulla priorità della difesa della salute pubblica». Aggiunge: «Come italiano ritengo che una

crisi di questa portata debba porre il bene comune davanti a tutto il resto, guadagno compreso». «Ringrazio tutte le mie sarte - continua Marenzi -, staff compreso, che, a rotazione, e con un lavoro

svolto esclusivamente a mano, non avendo noi in fabbrica macchinari adeguati, hanno lavorato instancabilmente per donare camici e mascherine ai medici di tutti i reparti degli ospedali del Piemonte. Il personale di sartoria si è adoperato con la stessa dedizione di quando ha tra le mani tessuti preziosi per i capi di alta moda». Poi ha aggiunto una citazione: «Perché quando cambi strada, anche solo momentanea-

mente, per una buona causa sei

sempre nella direzione giusta». Marenzi, infine, lancia un appello come rappresentante di categorie che coinvolgono tutta l'alta moda nazionale: «Tutta la produzione in questo momento va in secondo piano. L'auspicio è che in tempi molto brevi il Governo agisca con misure mirate e concrete al fine di evitare che la pandemia metta in seria crisi tutta l'economia italiana. Il settore dell'alta moda vale più del 5 % del Prodotto Interno Lordo italiano. Rappresenta sulla bilancia commerciale un saldo economico positivo di 27 miliardi e dà lavoro a 600 mila dipendenti per complessivi 97 miliardi di euro».

Fi. Fra.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DEL VERGANTE**

# Programmi di didattica a distanza per "reinventare" l'insegnamento

## Il team digitale dell'Istituto ha coinvolto le famiglie

## ARONA

**ARONESE** 

Internet accoglie i visitatori del Museo Archeologico

Anche se il Civico Museo Archeologico di Arona in questo periodo non può accogliere i visitatori, accoglie con piacere lo spunto lanciato da molti musei che, accompagnandosi con l'hashtag #museichiusimuseiaperti hanno deciso di raccontare qualcosa di sé. In particolare: l'anellone in pietra verde, prezioso monile di settemila anni fa e la ruota di Mercurago, traccia della bottega di un carradore dell'età del bronzo. Per saperne di più: Archeomuseo Khaled al-Asaad di Arona, tel. 0322 48294; archeomuseo@comune.arona.no.it

P.U.

emergenza coronavirus ha costretto le scuole a organizzarsi con la didattica a distanza e anche l'Istituto Comprensivo del Vergante ha dovuto "reinventare" il proprio modo di insegnare.

Le insegnanti, all'inizio molto scettiche sulla didattica a distanza, ora sono entusiaste di quello che sono riuscite a fare: «L'abbiamo presa come una sfida - dichiarano -, una opportunità come il Dirigente dell'Istituto del Vergante "Sarli" Domenico Rodolfo aveva detto a tutti i docenti e ora, anche se dobbiamo migliorare, siamo orgogliose di averlo fatto. Passiamo davvero molte ore a preparare, a registrarci, a riunirci in call o al telefono per mettere insieme più idee: tutti, a seconda delle competenze informatiche e pedagogiche, stanno contribuendo per dare ai bambini un'idea, se pur vaga, di normalità. Grazie anche alle attività di formazione sulla Didattica a Distanza organizza-



te dal Team Digitale di Istituto, dopo tre settimane ormai, registriamo ricette fatte da noi per giocare con le equivalenze, leggiamo libri e poesie, raccogliamo iniziative ed entriamo nelle case dei bambini con videomessaggi che ci hanno consentito non solo di ripassare, ma anche di andare avanti. Alla prossima iniziativa che è ancora in divenire, parteciperanno anche la cuoca della scuola e i bidelli: per i bambini la scuola sono anche loro, una presenza costante ed amica. Settimanalmente i bambini ci inviano brevi video e foto di ciò che hanno fatto e così si confrontano, si salutano e si mandano abbracci virtuali».

«Alcune di noi - continuano le insegnanti - stanno rifacendo a casa diversi materiali autoprodotti e che possediamo in aula. Così riusciamo a garantire quella quotidianità di cui si parla, possiamo proseguire con interventi rapidi e incisivi, di pochi minuti (il materiale ci consente sempre di non fare lezione frontale: la presentazione ha un tempo che difficilmente supera i 10 minuti, spesso necessitano 5 minuti).

Non schede,

preparate ad

hoc. Come fat-

to anche dagli

attività

L'impegno è rivolto ad arrivare a tutti i bambini, nessuno escluso

altri plessi del nostro Istituto, abbiamo raggiunto quasi tutti i nostri bambini in videochiamata, ci

siamo salutati e scambiati opi-

nioni. I nostri ragazzi di quinta,

da soli, avevano già attivato gruppi di studio collaborativi a distanza. Ogni giorno, pensiamo a qualcosa di "nuovo", ma anche di vicino alla routine della nostra scuola: sono in fase embrionale progetti e letture in Lingua dei Segni, che ampliano il nostro progetto iniziato 3 anni fa: grazie alle competenze di una mamma, interprete LIS, siamo quasi pronti per iniziare».

«La collaborazione con i rappresentanti - concludono le insegnanti - ci è sicuramente d'aiuto: stanno facendo un lavoro straordinario e con determinazione e attenzione ci aiutano per "arrivare a tutti", nessuno escluso. Certo, non è come vederci e abbracciarci e guardarci e talvolta un po' di sconforto ci pervade, perché i nostri bambini ci mancano. Un raggio di luce tuttavia, arriva spesso dai messaggi di alcune famiglie, che ci scaldano il cuore perché a chi lo sa sentire l'amore arriva anche a distanza».

Paolo Bovio



### **ARONA**

## Le celebrazioni della Settimana Santa trasmesse per radio o in streaming



La parrocchia della Natività di Maria Vergine di Arona ha diffuso il programma della liturgia della Settimana Santa che sarà possibile seguire attraverso la radio o via Facebook. Domenica 5 aprile Passione del Signore e celebrazioni delle Palme messa con lettura del "Passio" alle ore 10. Il 9 aprile, Giovedì Santo, alle ore 21, "Cena del Signore"; il 10 aprile, Venerdì Santo, alle ore 17,

"Passione del Signore". L'11 aprile, Sabato Santo, si terrà la consueta "Veglia Pasquale" con inizio alle ore 21. Domenica 12 aprile, solennità di Pasqua, con messa alle ore 10. Lunedì 13 aprile, "Festa Dell'Angelo" è prevista la celebrazione della messa alle 10. Le funzioni saranno tutte a porte chiuse per le disposizioni ministeriali in merito all'emergenza sanitaria, ma saranno trasmesse, tranne quella di venerdì 10, dall'emittente "Blu Radio" sulla frequenza dei 102.200 per l'Aronese. I fedeli interessati avranno la possibilità di collegarsi anche in streaming su Facebook per ascoltare e vedere le immagini di tutti i riti.

## **ARONESE**

#### MEINA

# Barbieri: «Stiamo a casa, comportiamoci come malati»



olto efficace e singolare ed l'appello che Fabrizio Barbieri, sindaco di Meina, ma presidente dell'Unione Comuni del Vergante, che comprende pure Lesa e Belgirate, ha lanciato alla popolazione, oltre 5 mila abitanti: «Proviamo a comportarci da ammalati, anche perché ognuno di noi, seppur sano, potrebbe essere portatore del virus. Non dobbiamo andare tutti i

giorni a fare la spesa, faccia-

mo la scorta andandoci al

massimo due volte la settimana. Non dobbiamo uscire a portare il cane al giardinetto cinque volte al giorno, facendo chilometri. Non è il caso di fare lunghe passeggiate, perché dobbiamo considerarci ammalati!

Non cerchiamo di aggirare la normativa chiedendo se possiamo a fare questo o quello, spesso banalità». Barbieri conclude con un appello: «Solo rispettando le normative emesse aiutiamo i

medici e i loro infermieri,

che sono costretti a fare notti in bianco saltando pranzi e cene, solo così evitiamo di contagiarci.

Di medici ne sono morti una trentina, in campo insieme agli infermieri per fare sino in fondo il proprio dovere.

Per abbreviare questo periodo di emergenza sanitaria dobbiamo stare ritirati nelle nostre case, se possibile fare il lavoro da casa. Pensiamo alla nostra salute e anche a quella degli altri».

Fi.Fra.

## **CASTELLETTO SOPRA TICINO**

## Il suono delle campane richiama al senso di unità e di comunità

dalle strade deserte e dai cieli senza gli aerei di Malpensa il suono delle campane viene esaltato. Oltre che a mezzogiorno suonano alle 18. Quando le sentiamo le campane della nostra parrocchia in-

n questi giorni particolari

caratterizzati dal silenzio,

ne della nostra parrocchia invitano a unirsi alla preghiera e alla celebrazione della Messa in forma privata dei sacerdoti nella chiesa di S. Antonio Abate.

La gente le ascolta, all'inizio si chiedeva: Perchè suonano? Ora si dice: le sento anch'io che sono chiuso in casa, le sentono i miei vicini, le sentono tutti anche se non tutti ci pensano o riflettono. Si odono anche quelle di Golasecca: ci fanno pensare che la Quelle di Golasecca ci fanno sentire vicini alla Lombardia in questi giorni di sofferenza

Lombardia, appena al di là del Ticino, è vicina a noi e noi siamo vicini alla Lombardia in questi giorni difficili.

Sono un bel collegamento sonoro perché ci fanno capire che siamo una comunità e ci fanno ricordare i momenti belli legati a quel suono e i momenti tristi di questi giorni.

E' una vera fortuna avere campane con un suono solenne e imponente come quelle di Castelletto, nel corso della giornata ci ricordano che siamo in cammino

Il pensiero corre alla torre campanaria che, con una manutenzione straordinaria e una nuova tinteggiatura, sarebbe ancor più bella.



## **CASTELLETTO SOPRA TICINO**

## Dal Comune un contributo per aiutare le famiglie in difficoltà

La giunta comunale ha deliberato di erogare alla Protezione civile la somma di euro 300 per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità per le famiglie di Castelletto indigenti. Questa erogazione è stata proposta dalla Consulta del volontariato.

La Protezione civile provvederà all'ac-

quisto e alla consegna dei pacchi alimentari alle famiglie che in questo momento si trovano in difficoltà.

Il provvedimento urgente del governo per l'acquisto dei generi di prima necessità da parte dei comuni per le famiglie indigenti ha assegnato a Castelletto Sopra Ticino la somma di euro 52565,01.

## CASTELLETTO SOPRA TICINO

## Sospeso il mercato settimanale

Il mercato settimanale che si svolge al sabato mattina in piazza F.lli Cervi è stato sospeso con ordinanza n. 16 del 25.3.2020 del sindaco che ha ritenuto un potenziale rischio per la caratteristica di socialità e aggregazione. Il divieto di svolgimento del mercato settimanale è valido sino al termine del periodo di emergenza. Resta salva l'eventuale vendita al domicilio del consumatore.

## **CASTELLETTO T.**

Da restaurare la lapide sul campanile che riporta una frase sulla pace

Sulla facciata del campanile c'è una grande lapide in marmo di m 3 per 1,20 suddivisa in quattro elementi: ha una storia che va conosciuta.

La lapide fu murata nell'ottobre 1938 e su di essa doveva essere scritta la seguente frase:

"Ricordi questa lapide perennemente il magnanimo re Carlo Alberto che nella lettera 7 settembre 1848 al ministro della guerra deplorando un incidente di frontiera tra gli abitanti di Castelletto Ticino e l'insolente soldatesca austriaca proclamava che avrebbe fatto suonare a stormo tutte le campane dal Ticino alla Savoia chiamando il suo popolo alle armi per l'indipendenza d'Italia. Compiuti i destini nazionali assunti al fastigio dell'Impero il municipio consacra lo storico fatidico appello legato al suo nome". Poi venne la guerra e nessuno pensò più alla lapide. Dopo 50 anni, nel 1987 l'amministrazione comunale, era sindaco Enrico Luscia, pensò bene di utilizzare quel grande spazio sul campanile per affermare un impegno, una esigenza e un sogno di tutti gli uomini: la pace. Fu fatto un concorso di idee dei ragazzi della scuola elementare e della scuola media Belfanti che presentarono 168 frasi. Tra le frasi fu scelta quella degli alunni della terza media sez.B: "Vogliamo la pace per rispettare chi è morto per conquistarla, per poter amare chi vive, per aspettare con un sorriso chi verrà". La cerimonia di scopri-

mento della lapide avvenne alle 11 del 25 aprile 1988 alla presenza del sen. Cornelio Masciadri.

Da allora sono passati 32 anni e non si legge più la scritta è ora di ricordare la frase e la pace.





LUCA GNECCO ALL'INTERNO DELL'AZIENDA; A DESTRA, LE MASCHERINE REALIZZATE A TROBASO



LA PROGETTA-

MASCHERINE

LAVANDERIA

MILANESE

ZIONE

**DELLE** 

ALLA

**TROBASO** 

# La "Lavanderia Milanese" produce mascherine per la seconda emergenza

🝋 i moltiplicano in queste settimane gli esempi di solidarietà sul nostro territorio.

Per far fronte alla sempre maggiore necessità di mascherine, spesso introvabili, in tanti hanno deciso di dare il loro contributo, realizzandole in proprio.

E così l'emergenza sanitaria ha messo in moto la creatività. C'è chi le realizza tra le proprie mura domestiche e chi le confeziona su scala più grande, all'interno della propria azien-

Come a Trobaso, alla Lavanderia Milanese, azienda che dal 1959 – anno in cui è stata fondata dalla signora Marisa - opera sul territorio a livello industriale, servendo il comparto turistico, alberghi e ristoranti, e il settore sanitario privato delle case di cura. Da qualche giorno, accanto alla normale attività - che risente anch'essa della situazione di crisi legata all'emergenza – si è aggiunta quella della produzione di mascherine protettive.

«Abbiamo colto che vi era un'esigenza all'interno della nostra comunità di Trobaso, e no – racconta Gnecco – si è non solo, e abbiamo deciso di fare la nostra parte – spiega Luca Gnecco, a nome della ditta di famiglia. – Dopo aver preso in esame diversi modelli, si è deciso di optare per



La famiglia Gnecco ha deciso che il ricavato verrà destinato alla beneficenza

Nascono così le mascherine della Lavanderia Milanese, prodotte in deroga alla marchiatura comunitaria, grazie alle normative emergenziali. «Grazie a del tessuto sanitario che già avevamo in magazzideciso di ricavarne un modello e, dopo averlo sperimentato, si è visto che la scelta era quella giusta. Si tratta di un tessuto a tre strati. Quello più esterno è in poliestere. Vi è poi

quello che è sembrato il mi-

glior compromesso tra pro-

duzione e confort, oltre che ca-

pacità di protezione».

uno strato assorbente, della capacità di un litro e mezzo per metro quadro; infine, quello più interno, impermeabile, è in poliuretano». Le mascherine prodotte dalla Lavanderia Milanese hanno anche un risvolto ecologico. Possono essere lavate e utilizzate fino a trenta volte, evitando così inutili sprechi.

## **Guardando** al domani

La volontà è quella di realizzare circa seimila mascherine. Una prima tranche è già stata confezionata e consegnata alla farmacia Sironi di Trobaso, per essere messa in commercio.

«Il ricavato servirà per il dopo», annuncia Luca Gnecco. Lo sguardo, infatti, è già rivolto al futuro. «Questa emergenza lascerà strascichi nella nostra comunità, come un po' ovunque – prosegue. - Abbiamo deciso che, tolte le spese vive del materiale, il ricavato di questa nostra iniziativa sarà destinato in opere di beneficenza. A questa emergenza ne seguirà un'altra. Come è stato per la crisi economica del 2008, anche questa volta nelle nostre comunità si moltiplicheranno le persone che busseranno alla porta di enti e associazioni per chiedere aiuto. Nel nostro piccolo, vogliamo fare la nostra parte».

#### "Vengo a lavorare gratis"

All'interno dell'azienda la notizia di questa insolita produzione è stata accolta in modo positivo.

«La cosa bella - racconta Luca Gnecco - è stata la grande disponibilità riscontrata tra i nostri dipendenti. Uno di loro, una volta saputo di questa idea, si è detto disposto anche a lavorare gratuitamente per realizzare le mascherine. Ovvio che non sarà così, ma il suo gesto è significativo».

L'iniziativa delle mascherine è lodevole, ma compensa solo in parte il momento di difficoltà che si sta attraversando. «È una quaresima per tutti – conclude Gnecco. - Registriamo un calo dell'80% del nostro lavoro e la prospettiva di crescita per i prossimi mesi è grigia. Il 2020 è di fatto un anno perso».

Francesco Rossi

## **PALLANZA**

## I volontari di "Camminare Insieme" sono impegnati vicini ai detenuti

L'associazione "Camminare Insieme" di Verbania in queste settimane di emergenza sanitaria non ha fatto venire meno il proprio impegno di volontariato nel carcere a Pallanza. I volontari hanno offerto il loro contributo per alleviare il disagio acuito dalle limitazioni del momento, aggiuntesi a quelle già connesse alla detenzione.

In accordo con l'amministrazione penitenziaria i volontari hanno assicurato la continuazione del loro appoggio, nonostante sia venuta a mancare, per disposizione delle autorità, la loro presenza fisica.

Rispetto al solito, si è provveduto a fornire in misura maggiore l'occorrente per l'igiene personale a cui è stato aggiunto materiale per la disinfezione delle celle.

Alcune volontarie hanno confezionato un centinaio di mascherine ad uso sia dei detenuti che del personale.

Si è dato anche avvio al progetto di lavaggio e asciugatura degli indumenti personali dei detenuti, fornendo una lavatrice, un'asciugatrice e sacchetti individuali per la raccolta della biancheria.

Ed, ancora, si sono finanziate le comunicazioni con le famiglie, fondamentali in quanto la sospensione dei colloqui con i familiari è motivo di grande tensione per chi è ansioso di avere, nelle attuali circostanze, rassicurazioni sulla salute dei propri cari. Per sopperire in qualche modo all'interruzione delle abituali attività, offrendo maggiori possibilità di svago, si è fornito un calcetto per uso comune e si stanno studiando ulteriori interventi per alleggerire l'attesa della fine dell'emergenza.



### **ARIZZANO**

## Roberto Pedretti cuore di volontario

«Non ci sono parole per spiegare cosa proviamo e per descrivere il vuoto che lasci. Aiutaci a superare questo momento in cui tutto sembra difficile. Lasciaci un po' della tua forza, per accettare anche ciò che ci sembra ingiusto e privo di senso». È questo un passaggio della lettera che alcuni colleghi e amici hanno scritto lunedì 30 marzo nell'apprendere la notizia della scomparsa di Roberto Pedretti, 53 anni. Ricoverato da qualche giorno in ospedale, Roberto colpito dal virus Covid-19, non ce l'ha fatta. Verbanese di origine, abitava con la sua bella famiglia ad Arizzano. Tecnico di laboratorio presso l'Eremo di Miazzina, Roberto era impegnato da sempre nel volontariato, in particolare era promotore di diverse iniziative per i ragazzi e le famiglie dell'associazione AffDown Vco, di cui era anche segretario. Alla moglie Simona e alle figlie Elisa e Gaia giunga il ricordo nella preghiera da parte della nostra redazione.

**VERBANO** 

### **BAVENO**

## Ilaria, studentessa di Catania "bloccata" sul lago con il gatto

## Frequenta un master alla Fondazione Istud

i chiama Ilaria Bonaccorsi, è una studentessa di 24 anni di origine catanese che vive sulle rive del nostro lago, a Baveno ed è una dei tanti studenti "bloccati" al nord, lontano dalle loro famiglie.

Ilaria ha due lauree, una triennale in filosofia e l'altra specialistica in scienze filosofiche, ed è arrivata a Baveno a novembre, per frequentare il master in Risorse umane e organizzazione presso la Fondazione Istud in collaborazione con l'università Cattolica del Sacro Cuore.

## Com'è stato trasferirsi dalla tua città a Baveno?

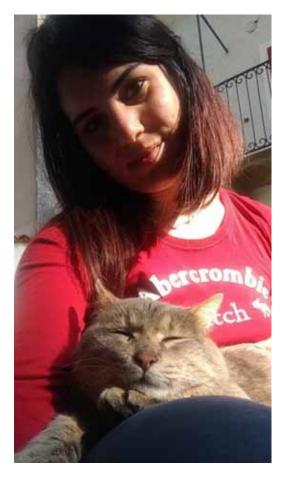
«All'inizio trasferirsi da Catania, città caotica e piena di movida, è stato strano, ma da subito ho apprezzato la bellezza e la calma di questa cittadina. Il lago non è il mare ma è spettacolare».

## Come trascorri ora la tua giornata, non potendo uscire?

«Trascorro la giornata in casa. La fondazione Istud si è attivata con le lezioni online che svolgiamo in modalità interattiva, con esercitazioni e scambi continui con il professore in diretta. Ho quindi lezione dalla mattina al tardo pomeriggio, e subito dopo faccio ricerche per dei project work del master. Per fortuna Istud ci tiene impegnati, garantendoci la continuità didattica. Una volta a settimana faccio la spesa, cerco sempre di tenere la casa pulita e ordinata. Ma soprattutto il mio tempo ormai è dedicato a Gino, il mio gatto, tra coccole, cure e il mangiare».

## Come tieni i rapporti con gli amici e la famiglia al sud?

«Mi sento ogni giorno tramite i social con le mie amiche, i miei colleghi, la mia famiglia e il mio fidanzato che attualmente lavora a Monaco. Cerco di videochiamarli il più possibile, facendoci forza in queste giornate. Da novembre mi ero abituata a vivere lontana da loro, ma una volta al mese scendevo a Catania oppure i miei familiari e il mio fidanzato venivano qui a Baveno a trovarmi. Adesso la differenza è non sapere quando li rivedrò. Cerco di farmi forza,



soprattutto col mio fidanzato: è solo un periodo e passerà. Stiamo insieme da dieci anni ormai,

o: è Ilaria ia- con il iai, gatto Gino quindi abbiamo le ossa dure. L'importante è che siamo tutti in salute, ma soprattutto penso che questo "sforzo" sia davvero piccolo se inquadrato nell'ottica del grande dolore che l'Italia sta affrontando, le perdite e gli incredibili sforzi del personale sanitario».

### Vuoi dire qualcosa agli studenti che, come te, sono bloccati lontano dai loro affetti?

«Mi sento di dire a tutti gli studenti bloccati al nord di farci forza, di concentrare i nostri pensieri sullo studio, sulla cura personale e sulle forme di intrattenimento che le nostre case ci offrono. Perché il nostro sforzo è sì grande, ma nulla in confronto alla consapevolezza che i nostri cari sono in salute. Restando qui assicuriamo questo, ma soprattutto contribuiamo al grande impegno che l'Italia ci sta chiedendo: restare a casa per salvare tante vite. La mia speranza è che questo periodo passi presto e che l'Italia si rialzi più forte di prima».

Elena Spantaconi



PALLANZA
Cordoglio per
Laura Lomazzi,
la sacrista
di San Leonardo

È mancata alle luci dell'alba di domenica 29 marzo all'ospedale di Omegna dove era ricoverata, Laura Lomazzi, 73 anni. Classe 1946, Laura era un volto noto per la comunità di Pallanza, dove risiedeva con il marito Carlo Fiorenza. Madre di Michele e Imma, Laura dal 2014 svolgeva il servizio di sacrista nella collegiata di San Leonardo. «Era una persona di grandi qualità – la ricorda il parroco don Roberto Salsa. – Cordiale e disponibile, era un punto di riferimento per tutti noi e, soprattutto in estate, anche per i tanti turisti che visitavano la nostra chiesa. Laura, infatti, conosceva molto bene il tedesco, imparato in Germania dove aveva vissuto per diversi anni; così come parlava francese e inglese. Per la nostra comunità è una grande perdita». Ai famigliari giunga il ricordo nella preghiera da parte della nostra redazione.

F.R.

## **VERBANIA**

## Il preside Brogonzoli nel ricordo di colleghi e allievi

distanza di una settimana dalla morte, prosegue da parte di tante persone il ricordo del preside Luciano Brogonzoli. Dopo l'ampio servizio pubblicato sul precedente numero, sono giunte in redazione altre testimonianze di chi l'ha avuto come collega e come professore.

È il caso della preside **Loredana Lodolo** che ne raccolse il testimone alla guida del Ferrini. «Conobbi Luciano Brogonzoli – racconta - negli incontri provinciali tra capi di Istituto negli anni Novanta. Erano anni di grandi cambiamenti nella scuola. Già allora potei conoscere il grosso lavoro d'innovazione progettuale che Luciano stava effettuando nel suo Istituto, tanto da renderlo uno dei più prestigiosi della provincia, e non solo. Quando nel 2004, in seguito al suo pensionamento, assunsi la presidenza dell'Istituto Ferrini Franzosini, mi resi conto direttamente della qualità della sua dirigenza. Cercai di

continuare questo lavoro e fu per me un'esperienza arricchente.

Luciano fu anche un amico, insieme alla sua indimenticata moglie Elisa. Frequentando l'associazione "Amici della musica", da lui fondata e presieduta, potei approfondire la sua conoscenza».

A ricordare il preside Brogonzoli è anche **Benito Donini** di Cannero Riviera, a nome di tanti ex allievi che come lui presso l'Istituto Ferrini frequentarono a cavallo degli anni Settanta e Ottanta il corso serale statale per ragionieri e geometri. «Un corso – scrive Donini – che venne attivato dal Ministero grazie alla sensibilità e attenzione ai bisogni della collettività del preside Brogonzoli. Come tanti altri miei "colleghi" studenti ho avuto la fortuna di apprezzare anche le lezioni che il professor Brogonzoli era solito tenerci durante il corso. Tutto questo unito alla sua profonda carica umana e disponibilità

verso tutti. Le Sue lezioni erano sempre vissute con grande piacere, interesse e curiosità, in aula era impossibile non cogliere il suo "entusiasmo". La sua notevole capacità di rapportarsi con questo gruppo di studenti-lavoratori la si coglieva nella semplicità con la quale riusciva a trasmettere e a rendere comprensibili concetti e nozioni, non sempre facili da elaborare, accertandosi sempre che tutti avessero pienamente compreso l'argomento».

## **BAVENO** STRESA

### **BAVENO**

## La pietra racconta passa al digitale



La rassegna "La pietra racconta", giunta quest'anno alla quarta edizione, non si ferma e passa al digitale.

Sarà sabato 4 aprile, alle 16, il primo incontro e si svolgerà sul canale YouTube e sulle pagine Facebook dell'Ecomuseo del Granito e di BavenoTurismo.

Il calendario di eventi prende in considerazione i territori di Mergozzo e Baveno e nasce dal desiderio di trattare il tema della pietra in rete su un territorio omoge-

### **BAVENO**

## Qbhalò riapre on-line

I ragazzi del Qbhalò di Baveno rispondono alle tante richieste ricevute ed aprono le porte dello spazio dedicato ai bambini ed ai ragazzi, ma rigorosamente online. Sarà possibile prenotare una video chiamata per aiuto compiti mandando un messaggio WhatsApp al numero 331.8416833

### STRESA

## Le mascherine sul lago parlano anche di integrazione

«Dopo la mia visita in un supermercato all'inizio della settimana scorsa – spiega Tyurine confrontandomi sui social, ho capito che molte persone non indossavano ancora le mascherine, perché quasi impossibile acquistarle sia per costi che per la scarsa disponibilità».

buzione alla popolazione di Stresa delle mascherine cucite

da sarte volontarie.

asce dall'idea di Nikita Tyurin, ragazzo di origini russe, la distri-

Da qua l'idea di attivarsi per realizzarle. «Ho pensato – prosegue il giovane - che sarebbe stato opportuno poterle fare noi, grazie al tessuto di cotone e all'elastico fornitomi gratuitamente dalla Manifattura di Domodossola».

Avvalendosi della collaborazione di Marcella Severino, Tyurin è riuscito a trovare un copioso numero di volontari, sia per la cucitura, che per la distribuzione casa per casa. Undici sono le sarte volontarie che da giorni cuciono le mascherine.

La bellezza di questo progetto sta nel vedere persone di origini diverse, dalla Russia, all'Inghilterra all'Italia, tutte unite per un lodevole scopo. Persone che arrivano da lontano, ma vivono il territorio lacustre da tempo e che hanno dato indice di essersi ben amalgamate alla

comunità in cui vivono, tanto da impegnare il loro tempo in un piccolo, grande gesto di aiuto. «In pochi giorni è nata una squadra unita e affiatata – racconta Tyurin. - Indossando mascherina e guanti non proteggiamo solo noi stessi, ma anche le persone attorno a noi».

Il giovane auspica che, una volta usciti dalla quarantena, l'economia della cittadina turistica possa riprendere velocemente così come la vita normale.





I VOLONTARI PRONTI A DISTRIBUIRE LE MASCHERINE















Da sinistra Barbara Richards, Sylvia Richards, Liudmila Kozlova, Margaret Piccioni, Cinzia Giovale, Enrica Gianotti e Dana Mitrea

STRESA

## Proseguono on-line i preparativi per il Grest

ur nell'incertezza del operative di confronto e scelmomento, non si sono fermati i ragazzi del Grest di Stresa che, dopo il primo incontro, non hanno potuto proseguire la loro preparazione in vista del centro

«Gli animatori universitari – spiega il parroco don Gianluca Villa – hanno pensato di mantenere il gruppo e proseguire la formazione on-line, proprio come a scuola».

Vengono proposti agli animatori più giovani attività

te.

«Io non partecipo alle riunioni on-line, perché non sono pratico - ammette don Gianluca - ma è anche importante che vi sia questa responsabilità dei laici in aiuto al lavoro del parroco».

Don Gianluca definisce questa iniziativa dei ragazzi un «frutto bello e maturo», immagine di abbondanza e speranza per il futuro dell'estate stresiana.

E.S.



GLI **ANIMATORI** IN RIUNIONE A DISTANZA

## **MERGOZZO**

Visite mediche e ricette solo su appuntamento

> I medici di base che svolgono servizio a Mergozzo in una nota informano i propri pazienti che l'accesso all'ambulatorio al piano terra del Municipio, può avvenire solo per le visite mediche urgenti e le ricette mediche, esclusivamen

te se prima sia stato fissato un appuntamento telefoni-

I contatti dei medici sono: dottor Mallè, 329.2139974; dottoressa Perazzi, 347.9089369. Per il rinnovo delle ricette mediche è possibile contattare direttamente i medici anche via messaggio o attraverso gli indirizzi mail:

giorgiomalle@gmail.com; silviaperazzi5@gmail.com.

### LUTTI

## Mesti rintocchi a Ornavasso e Migiandone

La mattina di sabato 28 marzo a Ornavasso si è svolta in forma privata, come previsto dalle norme ministeriali, la cerimonia di commiato di Pietro Ercole, 78 anni. Nel pomeriggio di sabato 28 marzo, a Migiandone, si è svolta invece la cerimonia di saluto di Renzo Giacomini.

Sempre a Ornavasso, sabato 4 aprile, sarà porto l'ultimo saluto a Mirella Galbiati.
Alle rispettive famiglie giunga il ricordo nella preghiera da parte della nostra redazione.

## MERGOZZO ORNAVASSO

### **MARTA GROSSI**

## Un servizio d'ascolto al servizio della comunità

ono davvero tante le forme di generosità e solidarietà che in queste settimane scandiscono la vita della comunità di Mergozzo. Accanto all'impegno dei volontari della Croce rossa e alla creatività di giovani come Martina Vercelli nel confezionare mascherine protettive – di cui abbiamo ampiamente dato conto nei precedenti numeri vi è anche chi, come Marta Grossi, ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente la propria professionalità.

Mergozzese doc, classe 1990, Marta Grossi nel 2015 si è laureata all'Università La Sapienza di Roma per poi conseguire, con l'esame di stato, il titolo di psicologa. Ora sta frequentando la scuola di specializzazione Amisi di Milano per diventare psicoterapeuta ed esercita la professione di psicologa a Verbania presso il suo studio in via



Rosmini 31. In questo particolare momento di emergenza ha deciso di mettersi in gioco e dare il proprio aiuto alla sua comunità. «In accordo con il sindaco MARTA GROSSI NEL SUO STUDIO DI PSICOLOGA Paolo Tognetti – racconta Marta – ho deciso di offrire un servizio gratuito di ascolto telefonico, che possa essere da supporto a tutti i cittadini che sentono la necessità di confrontarsi e di avere sostegno in questo momento di particolare difficoltà».

Per usufruire del servizio – nel frattempo esteso anche alla comunità di Anzola d'Ossola – è sufficiente inviare un messaggio al numero 351.8168444, per poi essere richiamati nel breve tempo possibile.

«Il mio vuole essere semplicemente uno sportello di ascolto nell'assoluto anonimato delle persone che chiamano – precisa Marta. – In questi giorni ho avuto già modo di ricevere richieste di aiuto. Si tratta spesso di persone adulte che, data l'emergenza e l'obbligo di stare a casa, si sono trovate improvvisamente a vivere da sole

e isolate nella propria casa. La rete sociale per ciascuno di noi è importante; quando viene meno, anche solo una telefonata per parlare e confidarsi può essere utile».

Dalle telefonate che Marta riceve emergono soprattutto ansia e paura. «Sono sensazioni che nelle persone nascono guardando la televisione – spiega. – Se uno non ha la capacità di rielaborare alcune notizie ascoltate in tv o lette sui giornali, l'ansia è subito dietro l'angolo. Stiamo vivendo un momento davvero delicato, se penso anche alle famiglie con bambini. Da un lato i genitori stanno vivendo più tempo con i propri figli, in una sorta di vacanza in famiglia. L'incongruenza arriva poi dalla realtà fuori casa, raccontata dalle drammatiche immagini della televisione».

Francesco Rossi

## LUTTI

## **Amalia Cerutti**



Giovedì 26 marzo a Mergozzo è mancata Amalia Cerutti vedova Ciana. Classe 1924, originaria di Arzo, frazione di Casale Corte Cerro, Amalia viveva da anni a Mergozzo, dove si era trasferita dopo il matrimonio con Alberto Ciana. Conosciuta e ben voluta da tutti in paese, Amalia ha vissuto serenamente confortata dall'affetto dei suoi cari, a cui ha dedicato la sua vita.

## Luigia Oliva



Venerdì 27 marzo è mancata Luigia Oliva vedova Gaggiotti, classe 1941. Nata ad Albo di Mergozzo, da ragazza insieme alla famiglia ha gestito il negozio di alimentari e tabacchi in piazza San Rocco. Subentrata nell'attività, trasferì la tabaccheria lungo la strada provinciale, ampliandola anche con il bar e divenendo punto di ritrovo della comunità di Albo. Negli anni Settanta si sposa con Fulvio Gaggiotti e la famiglia è rallegrata prima dalla nascita del figlio Ermanno e poi degli adorati nipoti Stella e Davide. Per tanti anni è stata la presidente dell'asilo di Albo e ancora oggi in tanti ne ricordano le sue doti di organizzatrice di eventi. Alle rispettive famiglie giun-

Alle rispettive famiglie giunga il ricordo nella preghiera da parte della nostra redazione.

## **MERGOZZO**

## Verranno distribuite casa per casa dai volontari della Croce rossa le mascherine protettive

el fine settimana, salvo imprevisti, inizieremo la distribuzione delle mascherine protettive, casa per casa grazie ai volontari della Croce rossa di Mergozzo».

L'annuncio arriva dal sindaco Paolo Tognetti, che in queste settimane si è interessato per supplire alla mancanza di dispositivi di sicurezza per i propri cittadini. «Non è stato semplice – afferma. – Come un po' ovunque, le mascherine sono venute meno e trovarne di nuove è stata un'impresa. Grazie a quelle acquistate da noi direttamente e grazie alla collaborazione con la farmacista

Anna Maulini, alle volontarie del-

l'ospedale di Domodossola e alla generosità della ditta Bacchetta di Cuzzago siamo riusciti a recuperare una corposa quantità di mascherine, che ora verranno distribuite ai cittadini di Mergozzo». Nell'occasione il sindaco ricorda a tutti di rispettare l'obbligo di stare a casa e di uscire solo per comprovate necessità come previsto dal decreto ministeriale.

«Devo dire – afferma Tognetti - che i controlli sul territorio da parte dei nostri vigili e delle Forze dell'ordine sono quotidiani. Il fatto che ogni tanto qualcuno sia stato sorpreso fuori casa senza motivo è la riprova che i controlli ci sono».

F.R.

## **ORNAVASSO**

## Il sindaco invita a rispettare le regole

all'inizio dell'emergenza a oggi
devo dire che la situazione è migliorata». Ad affermarlo è il sindaco di Ornavasso,
Filippo Cigala Fulgosi, che in queste settimane ha monitorato costantemente la situazione in paese, richiamando più volte i cittadini a rispettare le regole previste
dal Governo.

«Insieme ai vigili sono uscito anch'io – racconta – e ho notato che la gente sta osservando i divieti. Certo, all'inizio abbiamo dovuto intervenire con alcuni accorgimenti, perché non tutti comprendevano l'importanza di stare a casa. Dai dati di cui sono a conoscenza, posso però anche dire che Ornavasso, pur essendo più grande rispetto ad altre limitrofe, ha registrato meno sanzioni nei confronti di persone che violano i divieti imposti dal decreto ministeriale».

La decisione, in accordo con la Parrocchia, di chiudere alcune chiese del paese è stata presa in quanto alcune persone accampavano la scusa di recarsi a pregare, per poter invece fare una passeggiata in paese. «Se tutti quanti rispettiamo le regole e stiamo a casa, potremo giungere alla conclusione di questa emergenza sanitaria. Invito i miei cittadini a proseguire in questo atteggiamento», conclude il sindaco.

F.R.

## QUARONA

## Annullata 36<sup>a</sup> edizione della Via Crucis

Il Direttivo dell'Associazione Culturale del Venerdì Santo di Quarona ha dovuto fare una scelta: "La 36° edizione della Via Crucis, in programma per il 10 aprile, sarà annullata". Una decisione prevedibile, viste le direttive ministeriali per l'emergenza Coronavirus. Il presidente ha dunque optato per questa soluzione per tutelare l'incolumità di pubblico e attori. Gli interpreti dell'associazione negli scorsi mesi sono stati impegnati nelle prove e nell'allestimento delle scenografie della Sacra Rappresentazione, che riveste sempre un grande fascino tra il pubblico. Regista dell'evento è Annarosa Fila Robattino, coadiuvata da Luca Reho, Roberto Reho, Aldo Reho e Manuela Gens; narratore Patrizio Minaroli, mentre a vestire i panni di Gesù è Andrea Zanella. Questi gli altri protagonisti della manifestazione: Manuela Langhi (Maria), Simone Cipolla (Pilato), Elena Bellazzi (Claudia), Massimiliano Gallotta (Erode), Francesca Panza (Erodiade), Roberta Zanella (Concubina),

Gaetano Ercoli, Luciano Pezzotti e Nicola Galli (sacerdoti), Morgan Bozzo Rolando (capo guardie del Tempio), Fausto Perotti e Davide Proserpio (guardie del Tempio), Franco Milesi (Barabba), Sara Perolio (Angelo), Ugo Zanella (capo delle guardie romane), Milena Mariano (Veronica), Roberto Piolti e Fabio Guarnera (ladroni), Alessandra Tobia (diavolo); Apostoli: Michele Saggini, Fabrizio Rando, Alessandro Macario, Tonino Bifano, Daniele Velatta, Michele Langhi, Giulio Gallotta, Simone Defilippi, Marco Defilippi, Cesare Camelli, Omar Albertino e Alessandro Dipirro.

**Barbara Paltro** 

## **VALSESIA**

### ROMAGNANO

## Il Venerdì Santo dei bambini è rinviato

Non sarà questo tempo così particolare a togliere l'entusiasmo della "prima" del Venerdì Santo dei bambini a Romagnano Sesia. Rinviato a data da destinarsi (c'è chi pensa possa essere riproposto in occasione della festa patronale di luglio), attori e comparse custodiscono gelosamente il loro piccolo copione, in attesa di poterlo rispolverare e ricominciare le prove. In particolare per Christopher Sainaghi, che interpreterà Gesù. Maria, Madre di Gesù, sarà invece Margherita Barusco; Giovanni, Luca Bachini; Tommaso, Edoardo Togni; Andrea, Fulvio Jean Pierre Battistella; Taddeo, Jean Paul Battistella; Pietro, Elia Bartelloni; Giuda, Manuel Calandra; Matteo, Luca Sagliaschi; Giacomo, Edoardo Mora.

L'angelo sarà impersonato da Gaia Tinelli. I giudei saranno Emanuele Crepaldi e Tommaso Bolzonello. I panni di Pilato saranno vestiti da Pietro Pastori; licinio, Ilaria Friscia; Erode, Marco Magnolini, Erodiade, Denise

> l piano regolatore fa discutere anche se il Consiglio co-

munale di Romagnano si è



NELLE FOTO DI RICCARDO: ALCUNI MOMENTI DELLE PROVE

Genesi; Naboth, Letizia Cerri; Caifa, Alessandro Ioppa; Anna, Stefano Scolari, Maria Maddalena, Sofia Crepaldi; Sarah, Giorgia Chiarello; Salome, Francesca Verruca; veronica, Sofia Zurla; le Pie donne: Erika Tinelli, Vittoria Pettinaroli, Ilaria Paduraru.

L'idea, promossa dal Comitato organizzatore delle Sacre rappresentazioni, nasce dalla volontà di trasmettere alle nuove generazioni la passione per questa secolare tradizione. "Il coinvolgimento attivo dei giovani" racconta Paolo Arienta, presidente del Comitato Pro Venerdì Santo "è indispensabile per la perpetuazione di tradizioni pluricentenarie come le Sacre rappresentazioni; lo spirito dell'iniziativa è proprio questo". E "la volontà" continua Arienta "è certamente quella di ricalcare il Venerdì Santo dei "grandi", conservando la formula itinerante". La "prima" è solo rimandata.

Paolo Usellini



## **ROMAGNANO**

## Il Consiglio comunale è on-line ma le polemiche sono quelle vere

riunito in video conferenza. In relazione all'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 4 ottobre 2018, relativa alla proposta tecnica del progetto preliminare della variante generale di Piano regolatore generale comunale, che è stato votato nel corso della seduta del 27 marzo scorso (con i consiglieri comunali collegati in video conferenza), il consigliere d'opposizione Silvio Landolfa fa presente che la posizione da lui assunta "riguardava il metodo adottato dalla precedente amministrazione, che non considerava la partecipazione democratica del processo decisionale e gestionale dell'uso del suolo pubblico

urbano... La cosa più grave è che

la passata Amministrazione e alcuni allora componenti, sono gli stessi che oggi rilevano la non osservanza delle indicazioni della Regione Piemonte e ne motivano ora l'annullamento, mettono in luce tutta la difficoltà e incapacità del loro precedente operato. Fa piacere che tutti i miei interventi sono stati ora recepiti con l'annullamento unanime dello stesso".

Il gruppo di maggioranza Valorizziamo Romagnano risponde a Landolfa sottolineando che "fin dall'adozione della proposta tecnica, tutte le opposizioni avevano espresso parere



contrario e anche alcuni componenti dell'allora maggioranza, tra i quali l'attuale sindaco, avevano richiesto e ottenuto di non applicare fin da subito e in maniera totale le norme di salvaguardia esprimendo dubbi. All'adozione del progetto preliminare non erano presenti al voto". Il gruppo evidenzia che oggi, invece, l'annullamento è stato votato all'unanimità, grazie anche alla collaborazione e al sostegno dei consiglieri di minoranza, nonchè della Commissione consiliare permanente per la pianificazione territoriale.

«C'è ad oggi la volontà amministrativa di questa maggioranza e di minoranza (anche se qualcuno è rimasto ancora con lo sguardo rivolto al passato) di ricominciare a tracciare insieme il percorso per un nuovo Piano regolatore che dia slancio e sviluppo al nostro paese, superando le divergenze politiche, che in questo momento non sono utili a nessuno, nel rispetto del bene e dell'interesse comune».

Claudio Andrea Klun

venerdì 3 aprile 2020 41

## **BORGOSESIA**

## La Fondazione Valsesia in prima linea nella campagna "Facciamoloinsieme"

Prosegue l'impegno della Fondazione Valsesia, in prima linea nel sostenere la campagna "Facciamoloinsieme" a favore dell'ospedale di Borgosesia. Grazie alla generosità della comunità sono stati raccolti 300mila euro. L'associazione è stata sommersa di messaggi per l'appello lanciato in rete, finalizzato a raccogliere le maschere da snorkeling per avviare la sperimentazione in Valle. L'idea si deve a Massimo Temporelli, il fisico borgosesiano che ha adattato le maschere della Decathlon alla terapia ventilatoria. Fondazione Valsesia ha già consegnato i primi pezzi al Santi Pietro e Paolo, dove saranno utilizzati per i pazienti di media gravità. All'ospedale di Borgosesia, oltre all'apparecchio radiologico mobile, sono già stati consegnati

nove monitor da letto per i pazienti più gravi, misuratori della pressione, stetoscopi e indumenti sanitari. Grazie alla disponibilità di Emanuela Buonanno, di Igea, dell'associazione Amici di Lourdes e della Croce Rossa sono state prodotte 3000 mascherine, distribuite poi all'ospedale, al 118, alle Forze dell'ordine, al Consorzio CASA, alla Casa della salute, all'Unione Montana, ai medici di base, all'ambulatorio di Gattinara, all'SRE Grignasco, Comunità Albero di Portula, Ampas Serravalle e ai Comuni di Alagna, Quarona, Romagnano e all'Anffas Valsesia.

Barbara Paltro

**V**EDUTA

DI FOBELLO

## **VALSESIA**

### **UNIONE MONTANA**

## L'appello dell'unione Montana: "scegliete i prodotti locali"

ttima risposta da parte dei valsesiani all'appello dell'Unione montana di sostenere le piccole aziende locali in questo grave momento di crisi.

In un recente comunicato stampa i responsabili dell'Unione montana dei comuni valsesiani sottolineano come «Ormai il motto "Mangiamo Valsesiano per dare futuro alla Valsesia" sta diventando un mantra per il territorio e le aziende prendono coraggio, seppur nell'immensa difficoltà del momento tornano a sperare di farcela a resistere». «I negozi ed i supermercati che commercializzano il prodotto locale - afferma l'assessore Marco Defilippi - sono aumentati, e la domanda del "made in Valsesia" da parte dei consumatori è in crescita: diverse persone si sono dimostrate solidali a seguito dell'appello, chi acquistando direttamente in azienda (con la consegna a domicilio) chi servendosi nei negozi e supermercati della zona». L'assessore non perde poi l'occasione per rivolgere un sentitissimo ringraziamento a tutti coloro che, con la loro scelta, danno una mano a sostenere il territorio: «C'è chi si rivolge direttamente alle aziende, chi chiede informazioni alla pagina Facebook dell'Unione Montana e ci sono anche coloro che creano gruppi d'acquisto in modo da razionalizzare le consegne. Noi riusciamo a far sopravvivere le nostre aziende - conclude Defilippi - ed a voi garantiamo cibo genui-

L'invito dell'Unione a tutti gli esercizi che vogliano aderire a questa campagna a favore del territorio è quello di contattare l' ufficio agricoltura in Unione Montana per avere i dettagli. L'elenco completo delle aziende e dei negozi dove si possono trovare i prodotti valsesiani è sempre disponibile su www.unio-



nemontanavalsesia.it e sulla pagina Facebook dell'Unione Montana, dove è stata caricata anche una ricetta per cucinare il capretto al forno: «Poche e semplici indicazioni per ritrovare il sapore della Pasqua in famiglia in linea con la cucina valsesiana». Per le festività pasquali in effetti «molte aziende avevano numerosi ordinativi relativi alle carni di capretto: i ristoranti

non potranno preparare il tra-

dizionale pranzo pasquale, ma il prodotto è disponibile sia in vendita diretta nelle aziende agricole sia presso le macellerie della zona. Si tratta di carne certificata, allevata in loco, nel massimo rispetto delle esigenze degli animali, che sono nutriti in modo genuino. Ogni capo è dotato di etichetta di tracciabilità fornita ai produttori dal Consorzio Valsesia».

L.M.C.

## **IN BREVE**

## VALDUGGIA Annullata rassegna poesia dialettale

A causa dell'emergenza sanitaria è stata annullata la tradizionale rassegna di poesia dialettale di Valduggia, quest'anno giunta alla 12ª edizione. L'iniziativa avrebbe dovuto svolgersi a dicembre, ma è stata rinviata per motivi organizzativi in primavera. Con ogni probabilità l'evento non sarà comunque cancellato, ma si svolgerà alla fine dell'anno.

## VARALLO

## Mascherine artigianali dall'associazione Amici di Lourdes

Nei momenti difficili che stiamo vivendo brillano tanti piccoli e grandi gesti di solidarietà: uno di questi è l'impegno dell'associazione varallese Hospitalitè-Amici di Lourdes i cui aderenti stanno realizzando delle mascherine artigianali. La scorsa settimana ne sono state prodotte 300 e si conta di arrivare a 1200 al termine di questa.

## **VALDUGGIA**

## Spesa a domicilio con il Comune: i commercianti vanno in aiuto ai cittadini "over" 65 anni

n questi giorni di emergenza per il Covid-19 anche a Valduggia è stato organizzato un servizio di consegna a domicilio della spesa e dei beni di prima necessità, grazie a una collaborazione instaurata tra il Comune e i commercianti del paese. A usufruire del servizio, gratuito, sono le persone ultra 65enni e coloro che sono impossibilitati a muoversi.

L'ordine dovrà essere effettuato il giorno precedente alla consegna (entro mezzogiorno di lunedì per le consegne del martedì ed entro le 12 di giovedì per quelle di venerdì), contattando direttamente il negoziante. Ad aderire all'iniziativa di solidarietà sono sei commercianti di Valduggia, che si sono resi disponibili per il servizio a domicilio. Si tratta della tabaccheria Grazioli (0163 47264), La bottega di Oreste (0163 47595), Panificio Magistrini (331 7855258), Panificio di Valduggia (331 3152673), Genio 1 verduree (0163 47609), farmacia di Valduggia (0163 47139). Il servizio viene svolto da personale incaricato dal Comune due volte alla settimana. Chi riceverà la spesa dovrà pagare unicamente in contanti al momento della consegna.

B.P.

## **FOBELLO E ALAGNA**

## Connessione Internet con portatile e produzione artigianale di mascherine

i dice che "la necessità aguzza" l'ingegno", ed è proprio in tempi di grande necessità come quelli odierni che appare evidente come l'ingegno e la laboriosità delle genti valsesiane non si fermino di fronte a nulla, nemmeno un nemico spaventoso come il covid-19. In tutta la valle non mancano gli esempi di come le amministrazioni comunali non si stiano tirando indietro nell'affrontare i numerosi problemi che questa situazione di chiusura forzata comporta ed anzi scendano in campo con tutte le risorse possibili per risolverli: tra essi segnaliamo l'intervento del comune di Fobello, che ha preso atto delle difficoltà degli studenti lì residenti (ragazzi che frequentano le scuole primaria

e secondaria di primo grado e gli istituti superiori) ad accedere alla Rete per usufruire della didattica a distanza, già scomoda per chi abita in un centro della bassa valle ma che a causa delle evidenti limitazioni tecniche che la vita in alta montagna comporta rischia di diventare un ostacolo insormontabile. Ecco allora che è nata la proposta di mettere a disposizione dei giovani un computer portatile con connessione internet, posizionato presso la sala consiliare del municipio; di esso possono usufruire non solo i cinque studenti di Fobello, ma anche i quattro che abitano nel comune limitrofo, il piccolo paese di Cervatto. E se dall'alta Val Mastallone passiamo all'alta Val Grande troviamo l'impegno di una cinquanti-

na di cittadini di Alagna che, su suggerimento del sindaco Roberto Veggi, si sono impegnati in una lodevole iniziativa di solidarietà: la produzione artigianale di mascherine per proteggere naso e bocca. Le mascherine vengono realizzate seguendo il procedimento illustrato da un apposito video che il primo cittadino ha diffuso attraverso la Rete; per la realizzazione degli apparati sanitari vengono per lo più utilizzati come tessuto vecchie lenzuola o abiti dismessi, assemblati con elastici e poi disinfettati ed igienizzati presso la lavanderia locale. Per evitare contatti tra le persone il materiale viene depositato ad orari prestabiliti su una panchina presso il municipio.

L.M.C.

## DALLA CHIESA-SPINELLI

## Concorso Oss: accesso a diplomati del socio sanitario

L'unità di crisi della Regione Piemonte ha indetto un bando pubblico per ricercare Operatore Socio Sanitario (Oss) in strutture gestite dalle Asl. A tale concorso potevano partecipare anche i diplomati quinquennali dell'indirizzo Socio Sanitario dell'istituto professionale "Dalla Chiesa Spinelli" di Omegna. Si tratta di una novità che la scuola si augura diventi realtà consolidata. Sino ad oggi erano ammessi solo coloro in possesso di corso di formazione svolto presso agenzie formative accreditate.

### **OMEGNA**

Anche Fratelli d'Italia del Vco aderisce alla campagna donazione Orgoglio Tricolore

La sezione Fratelli d'Italia del Vco aderisce alla campagna di donazioni promossa dalla Fondazione Alleanza Nazionale e dal Secolo d'Italia Orgoglio Tricolore. Vi partecipano tutti i parlamentari di Fratelli d'Italia (Fdi) destinando una indennità mensile alla raccolta fondi. Sono stati già raccolti circa 500 mila euro che saranno destinati all'ospedale Giovanni XXIIIº di Bergamo. "Un gesto concreto per aiutare chi in queste settimane è in prima linea a gestire l'emergenza" - precisano i promotori dell'iniziativa.

## OMEGNA E CUSIO



## **OMEGNA**

Un ricordo di Antonio Ribellino battagliero e inseguitore di ideali

«Battagliero e inseguitore dei suoi ideali»: Alessandra Cuoretti, la giovane coordinatrice dei consigli di Quartiere di Omegna (e anche lei presidente ndr) ricorda così Antonio (Tonino) Ribellino, ex presidente di Quartiere scomparso lo scorso sabato 28 marzo.

Di origini meridionali era arrivato con la famiglia a Omegna negli anni 60. «Dopo un periodo di lavoro in Svizzera era diventato dipendente della ditta Lagostina. Aveva partecipato a tutte le lotte sindacali ed era un componente del consiglio di fabbrica - ricorda l'amico Gianni Desanti -. Negli ultimi anni si era avvicinato alle iniziative organizzate dalla Pro Senectute ed ai Giochi antichi con le scuole dell'obbligo, partecipando come volontario. Era una persona tosta, rigorosa che si è sempre battuta per gli altri oltre che per la sua famiglia. L'ultima volta che ci siamo sentiti era ricoverato in ospedale a Omegna dove purtroppo è mancato». L'esperienza presso il consiglio di quartiere di Crusinallo lo aveva spinto ad occuparsi del quartiere Verta, dove risiedeva con la moglie Santina, di cui per anni era stato presidente sino alle dimissioni nel luglio 2018 per incomprensioni con l'attuale amministrazione comunale. Ribellino aveva 75 anni: lascia anche due figli, Marco e Massimiliano e le nipotine Gaia e Silvia.

L. P.

MUNICIPIO

## Un fondo solidale e un video per ringraziare gli omegnesi

reare un fondo di solidarietà per disoccupati, commercianti, imprese. La proposta arriva dal gruppo consigliare del Pd capitanato da Alessandro Rondinelli.

«Sulla falsa riga di quello che accade in altre città si potrebbe chiedere aiuto alla fondazione Comunitaria del Vco» scrive Rondinelli nella email inviata all'Amministrazione comunale di Omegna. «I primi versamenti potrebbero arrivare dai consiglieri comunali; immaginando la disponibilità dell'intero Consiglio Comunale su tale proposta, sarà anche semplice individuare le migliori soluzioni di bilancio. Certi che quest'iniziativa rafforzerà una volta di più lo spirito ed il senso di comunità che contraddistingue gli omegnesi nei momenti di difficoltà, auspichiamo che il sindaco Marchioni possa sostenere quest'iniziativa e ren-



derla operativa nel minor tempo possibile» conclude il capogruppo. Intanto l'Amministrazione comunale ha redatto sul sito web del Comune (www.comune.omegna.vb.it) tutti i comunicati che servono alla popolazione in un'unica news in primo piano, facilmente consultabile per scaricare i documenti utili a circolare in regola. Nel caso di persone risultate Covid-19 positivi e dei relativi familiari,

l'Amministrazione sta operando nel più stretto riserbo, e nel pieno rispetto della privacy, affinché anche loro possano accedere con agio a un servizio di spesa a domicilio erogato in tutta sicurezza da personale preparato. Chiunque fosse interessato, può contattare il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12, l'Ufficio Sociale del Comune al numero 0323.868429.

L'assessore al turismo e al

UN'IMMAGINE
DEL VIDEO,
PRESENTE
ANCHE
SUL SITO DEL
SETTIMANALE
DIOCESANO
(WWW.Sdnovarese.it)

Il video
"Ce la faremo"
racconta la città
e come affronta
l'attuale emergenza
sanitaria

commercio Mattia Corbetta ha commissionato un video a Professione Droni intitolato "Ce la faremo". In meno di un minuto racconta la città e la determinazione dei suoi abitanti ferma ma non immobile dinnanzi all'emergenza sanitaria in corso.

«È il nostro grazie alle associazioni, ai volontari, agli enti, al personale del Coq e dell'ospedale Madonna del Popolo e della Rsa Massimo Lagostina, che con il loro contributo e sacrificio stanno rendendo unica la nostra città» spiega Corbetta.

Luisa Paonessa

COVID-19

## Maurizio Frisone torna infermiere

«Per aiutare i miei ex colleghi, veri eroi in questa terribile vicenda»

a ripreso in mano il diploma di infermiere e si è detto disponibile a tornare nelle corsie dell'ospedale. E' Maurizio Frisone, ex consigliere di minoranza Pd, (ruolo lasciato lo scorso 2019 per assumere la segreteria cittadina del partito ndr) già assessore al Turismo e Commercio e vice sindaco nella penultima amministrazione guidata da Aide Mellano. Classe 1970, da 16 anni ha lasciato la professione, che svolgeva in sala operatoria presso l'ospedale di Omegna, dedicandosi a tempo pie-



no al centro Arcademia dove insegna danza, sua grande passione che ha trasformato in attività principale. La notizia del suo ritorno è rimbalzata in Omegna attraverso tutti i canali di comunicazione.

«Non ho fatto niente di particolare. Ho deciso che non potevo restare in casa con le mani in mano - ha detto Frisone -. Ho visto i numerosi appelli per la ricerca di personale: ho chiamato i miei ex colleghi; sono stanchi e provati. Mi è spiaciuto molto. Sono loro i veri eroi in questa terribile vicenda»

La scorsa settimana si è recato a Novara per iscriversi nuovamente all'ordine a cui ha appartenuto per ben 14 anni. Dopo di che si è candidato al bando nazionale che aveva scadenza la scorsa settimana. «Sono un po' spaventato perché mi chiedo se sarò nuovamente capace di svolgere un lavoro che non ho più ripreso in mano da anni - ha aggiunto Frisone -. Mi conforta sapere che sarò in zona dove ci sono persone che conosco. E' stata per me una fortuna poter scegliere di candidarmi per l'AslVco. Ma se fosse stato necessario avrei dato la disponibilità anche per altre zone».

L. P.

## **GRAVELLONA TOCE**

Soccorso "Emotivo" con psicologi e volontari

Promosso il supporto psicologico anche dalla città di Gravellona Toce tramite "Pronto Soccorso Emotivo": una rete di psicologi del territorio e associazioni di volontariato che operano con lo scopo di lenire la solitudine e mantenere i contatti

umani. L'emergenza sanitaria sta, infatti, diventando anche un'emergenza dal punto di vista psicologico visto il forte cambiamento di vita e le restrizioni quotidianei. Per questo persone competenti si sono rese disponibili a supportare momenti di sconforto inevitabili in questo frangente. Il servizio è gratuito e opera dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 tramite i numeri 3701112637 e 3497922509.

## **GRAVELLONA TOCE**

Dai Commercianti aiuti a Croce Verde e Croce Rossa

Un gesto di solidarietà da parte dell'Associazione Commercianti Benpensanti di Gravellona Toce per fronteggiare l'emergenza sanitaria del Covid-19. Sono stati donati 1000 euro alla Croce Verde e 1000 alla Croce Rossa della città. «Abbiamo voluto dare un pic-

colo sostegno a chi sempre, ma soprattutto in questo momento, è al servizio di tutti; volontari che meritano un applauso, ma anche un contributo per le loro necessità». La cifra donata proviene dagli incassi di feste ed eventi organizzati dall'associazione: "Senza la partecipazione dei cittadini che riempiono piazze e vie durante le nostre iniziative questo gesto non sarebbe stato possibile", concludono i commercianti.

## **GRAVELLONA** TOCE E CUSIO

### **GRAVELLONA TOCE**

## Carissimi: «Trasformare l'emergenza in opportunità»

rasformare un momento di difficoltà in opportunità: questo l'obiettivo di Gino Carissimi, dirigente scolastico dell'Iistituto Galileo Galilei di Gravellona. Al momento le attività scolastiche vengono svolte tramite la didattica a distanza come pure le riunioni di staff e il collegio docenti grazie all'applicazione Meet che permette di svolgere presentazioni con facilità essendo installata da tempo la piattaforma Gsuite for educa tional. Gran parte del dialogo anche professionale - tra insegnanti avveniva 'nei corridoi', cosa che al momento non può essere. I contatti tramite telefonate, videochiamate e mes-



saggi limitano il piacere del condividere la quotidianità in istituto; non è cambiato, però, il grande impegno di tutti i docenti che continuano a svolgere con dedizione il proprio lavoro anche in un momento difficile come questo in cui si è



costretti a casa. IL DIRIGENTE «Vorrei trasformare i grandi disagi del tempo presente in opportunità – afferma il preside

tutto un rapporto che vada ol-

GINO CARISSIMI E L'ISTITUTO Carissimi - sia per consolidare **COMPRENSIVO** rapporti e collaborazione che "Galilei" per intessere con il personale

Il dirigente dell'Istituto "Galilei" punta sulla collaborazionetra gli insegnanti

tre il freddo formalismo. Per ricreare un clima di armonia e scambio di informazioni a livello professionale è necessario mantenere i contatti ed estendere in ogni ordine e grado di scuola, dall'Infanzia alla Primaria alla Secondaria, le informazioni raccolte ed elaborate con cura sulle nostre buone pratiche».

Giorgia Lanza

## **CASALE C. C.**

Le celebrazioni parrocchiali saranno trasmesse su YouTube

Il parroco, don Massimo Galbiati, comunica che i riti della Settimana Santa non verranno celebrati. Don Massimo Galbiati invita a seguire le funzioni attraverso i numerosi programmi televisivi. Nel frattempo è stato aperto un canale video online sulla piattaforma You Tube intitolato 'Parrocchie Unite Casale Corte Cerro'. Il canale video è raggiungibile all'indirizzo youtube.com/watch? v=Zt1p9lzB8Jk&t=11s e propone i filmati delle celebrazioni e degli interventi del sacerdote..

## Festa di San Giorgio rinviata

La festa patronale di San Giorgio è di fatto sospesa; verrà recuperata in tempi migliori.

## Maria Francesca Roberto: un impegno instancabile

iovedì 26 marzo, dopo aver a lungo resistito a un male incurabile, ci ha lasciato Maria Francesca Roberto, gravellonese, 84 anni, molto nota a Gravellona Toce per l'impegno profuso in vari ambiti volontaristici.

Dopo aver gestito per molti anni un esercizio commerciale a Gravellona Toce, anche una volta uscita dalla vita lavorativa aveva continuato con grande energia e spirito di servizio a operare nel privato attraverso l'aiuto e l'assistenza a persone anziane e fragili, e nel mondo dell'associazionismo di servizio con ruoli di responsabilità. Maria Francesca ha donato impegno ed entusiasmo al sodalizio femminile Soroptimist Verbano, di cui ha fatto parte dal 1984, ricoprendo cariche e incarichi a tutti i livelli e spendendosi sempre con dedizione ed entusiasmo per le attività di servizio proprie del club, di sostegno alla donna e promozione dei diritti umani. L'impegno, caratterizzato da competenza e auto-



revolezza, dettate dalla lunga pratica anche nella gestione della vita associativa, non è mai andato disgiunto da un profondo senso di amicizia, che dimostrava alle socie con gesti concreti e con una grande disponibilità all'ascolto di tutti e di ciascuno.

Anche per Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Maria Francesca è stata un saldo punto di riferimento, fin dalla costituzione nel 2002 della sezione Vco. Ella è stata tra i fondatori della sezione locale, per la quale si è prodigata ricercando e organizzando la sede operativa a Gravellona Toce. Fino agli ultimi giorni che le sono stati concessi dal feroce male ha dato la sua attiva presenza nella sede sociale, curando, con uno spirito di servizio encomiabile, i contatti con gli assistiti e con la rete associativa regionale e nazionale.

L'ha sostenuta sempre nel suo cammino una grande fede, che ha professato, letteralmente, "in parole ed opere" in ogni momento della sua vita. I gravellonesi la ricordano anche per il lungo impegno parrocchiale nella commissione economica e nella gestione dell'attività pastorale e di supporto per gli anziani.

Resteranno come un vivido esempio nel ricordo di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla i suoi tratti eleganti, i modi discreti e gentili, l'umiltà unità alla capacità di mettere al servizio degli altri le non comuni doti di sapienza.

Mancheranno a chi le era più vicino lo spirito d'amicizia, la voglia di vivere e il desiderio di conoscere che la portavano ad amare i viaggi.

Mancheranno, a tutta la comunità, alla famiglia e ai sodalizi di cui ha fatto parte, la sua concreta capacità di dare tutta sé stessa ed i suoi talenti a sostegno degli altri.

## da Casale C.C.

## I consiglieri comunali donano il gettone di presenza

I consiglieri comunali del gruppo di minoranza a Casale Corte Cerro hanno deciso di devolvere i gettoni di presenza per il 2019 e il 2020 - si tratta di circa 500 euro in tutto - a favore dell'associazione per la Promozione dell'Anziano di Casale. Vuole essere un segno di riconoscenza nei confronti di un sodalizio che, insieme ai volontari ed alla Protezione Civile, si sta occupando con attenzione della fascia più debole della comunità in un momento tanto difficile.

## **Distribuzione** di mascherine

Un nutrito gruppo di 'cucitrici' volontarie si è assunto l'impegno di fabbricare mascherine sanitarie da distribuire gratuitamente alla popolazione (tali dispositivi non sono adatti all'uso medico, ma solo alla protezione personale di base). L'operazione è sostenuta dall'Amministrazione comunale, che si è adoperata a reperire parte dei materiali necessari, e dal gruppo comunale di Protezione Civile i cui componenti hanno iniziato sabato 28 marzo a distribuire i primi pezzi, uno per fami-

## Vesparaduno annullato

La sesta edizione del Vesparaduno di San Giorgio, in programma per il 3 maggio, è stata annullata. La manifestazione verrà riproposta in una data successiva.

## Lutti

Sono scomparsi Anna Maria Nolli vedova Gioira, 87 anni, di Ramate e Giuseppe Motta, 54 anni, del Motto. A parenti e amici le condoglianze della redazione.

## **OSSOLA**

### **PREMOSELLO**

## Nucleo Covid 19 all'Ospedale?



Il Comune di Premosello ha segnalato all' ASL del Vco e all'Unità di crisi della Regione Piemonte la sua disponibilità a realizzare un nucleo Rsa Covid 19 al piano terra dell'ex Ospedale, dove accogliere i malati di Coronavirus dimessi dagli ospedali che devono rimanere in quarantena.

Il nucleo avrà venti posti letto e può essere pronto in tempi brevi, infatti sono già al lavoro volontari della Protezione Civile.

Una risposta positiva è venuta da Alberto Preioni capogruppo Lega in Consiglio regionale.

### **VANZONE**

Mascherine fatte in casa

> In tempi di Coranavirus segnaliamo un gesto che documenta la solidarietà e il buon cuo-

A Vanzone con San Carlo alcune donne, coordinate a distanza da Antonella Spanò, preparano le mascherine protettive da distribuire alla popolazione. Si chiamano Antonella, Luciana, Bianca, Laura, Donatella e Anna. A loro il grazie del sindaco Claudio Sonzogni. La consegna alle famiglie viene fatta dagli uomini dell'AIB.

## IN BREVE

## **INTERVENTO Espianto** d'organi

Durante l'emergenza Covid 19 per la terza volta è stato effettuato un espianto d'organi all'Ospedale San Biagio di Domodossola. Il donatore è stato un paziente ricoverato in rianimazione e deceduto a seguito di un'ischemia cerebrale con ipertensione endocranica. Al paziente, decretata la morte cerebrale, sono stati tolti reni, fegato e cute destinati a Torino. Naturalmente sono stati effettuati tutti i controlli previsti per un trapianto applicando anche le nuove direttive per escludere positività al Covid 19.

## **LUTTO**

## La scomparsa di Sofia Falcioni ved. Manini a Prata di Vogogna

Il 23 marzo è morta Sofia Falcioni ved. Manini. di anni 85. Da tempo era sofferente. Madre e moglie esemplare per una vita si dedico al lavoro agricolo e alla cura della famiglia, ancorata ai va-Iori cristiani Condoglianze ai figli Marco e Alessandro. Condoglianze vivissime ai suoi famigliari e parenti.

## F.S.

## Lavori rinviati

E' chiuso il cantiere dei lavori per il consolidamento della galleria fra Preglia e Varzo, che causava interruzioni dal lunedì al venerdì dalle 10.15 alle 15.

I lavori sono stati interrotti da diverse settimane con l'impresa che ha lasciato il can-

Ora tutto rimane rinviato ad agosto quando la linea fra Briga e Domodossola dovrebbe rimanere chiusa per due settimane, anche se ancora non si conosce la data esatta.

## Come vive l'Anffas l'emergenza Coronavirus?

Anffas del Vco dal 1990 si occupa di disabili, li integra nel tessuto sociale e organizza, in collaborazione con i volontari, attività finalizzate a recuperare, potenziare e valorizzare le loro capacità.

Nello stesso tempo l'Associazione è di aiuto e sostegno alle loro famiglie sollevandole dal gravoso e quotidiano impegno di assistenza.

La sede operativa dell'Associazione è in via Mizzoccola, nell'edificio di proprietà, che oggi ospita anche il Ciss Ossola.

Abbiamo chiesto alla presidente dell'associazione Anffas Ottavia Camona come viene vissuta dai volontari, dai disabili e dalle loro famiglie questa situazione di emergenza sanitaria per il Covid 19.

«Anche l'Anffas, come altri servizi rivolti a queste persone –



spiega Camona - ha dovuto chiudere il suo punto di accoglienza per tutelare la salute di

Quella di chiudere è stata una decisione sofferta perché sappiamo quanto i nostri utenti siano contenti di venire nella nostra sede per socializzare, per fare delle attività piacevoli insieme ad altre persone. In questo periodo, che speriamo non si allunghi troppo, i disabili sono per la maggior parte a casa, con le loro famiglie che sopportano La sede DELL'ANFFAS

un carico assistenziale ancora più gravoso. Soprattutto i casi più gravi rappresentano un vero problema per chi li deve assistere in modo continuativo. C'è il timore che, a casa, con minori stimoli, si perdano alcune capacità acquisite con tanta fatica. Come tutti noi, anche i disabili erano abituati a uscire, passeggiare, lavorare, ora si trovano confinati fra le mura di casa. Abbiamo telefonato a tutti i nostri "ragazzi" - conclude Camona per rincuorarli e per dire loro che tutto ritornerà come prima; infatti alcuni familiari ci hanno riferito che hanno paura che l'Anffas non riaprirà più. Speriamo al più presto di tornare invece a lavorare per migliorare la qualità della vita dei disabili, per abbattere le barriere e per incrementare la loro partecipazione alla vita sociale».

**Mary Borri** 

**VILLADOSSOLA** 

Una canzone invita a stare a casa

Sono molti i cantautori che cercano di alleggerire questo drammatico periodo di emergenza sanitaria per il coronavirus mettendo in musica le loro emozioni e invitando la gente a restare a casa.

A livello locale segnaliamo il cantautore di Villadossola Alex Silipo, che ha inciso un pezzo che invita a restare a casa.

«Come cantautore, mi sono sentito in dovere, spinto dalla naturale voglia di mettere in musica e in testo le mie sensazioni. Ho la fortuna di avere uno studio in casa e così sono riuscito a incidere una canzone, molto semplice, registrata in live, in brevissimo tempo, con l'intento di lanciare un messaggio molto importante in questo momento. Il video è stato curato da Ilaria Carpo. Il coronavirus è un avversario che possiamo battere in fretta e nettamente solo se remiamo tutti nella stessa direzione, stando a casa». Tramite la Rete Europee

associate di Roma, che è

l'agenzia con la quale Alex ha vinto la Milano-Sanremo della canzone italiana, saranno divulgati sia la canzone, sia il video nelle tv che aderiscono alla rete e nelle radio del circuito le 100 radio più belle d'Italia, per sensibilizzare in particolare i giovani sulla necessità di rimanere a casa per la loro salute e per quella degli altri. «Il periodo è duro per tutti – dice Silipo - In questo momento mi sto dedicando alla preparazione del nuovo album che uscirà tra settembre e dicembre. Per quanto riguarda l'attività con i miei allievi, dalla prossima settimana

cercheremo di portare

offre».

avanti le lezioni grazie ai

mezzi che la tecnologia ci

IL GRUPP PD

IN CONSIGLIO

## **DOMODOSSOLA**

## Quanti sono i malati di Covid-19? il Pd chiede informazioni al sindaco

l gruppo consiliare del Pd in un comunicato stampa chiede al Comune maggiori informazioni sullo stato di diffusione del coronavirus in città e l'approvazione del Bilancio attraverso l'utilizzo di nuovo tecnologie.

"La drammatica situazione che tutto il Paese sta vivendo crea, anche per la nostra Città, momenti di paura e di angoscia. Il Gruppo Consiliare del Pd – si legge nel comunicato - offre la sua collaborazione all'Amministrazione Comunale alla quale compete guidare la Città. Come esempio, ci rendiamo disponibili ad approvare in tempi rapidi il Bilancio Comunale, anche utilizzando le nuove tecnologie. Noi riteniamo che condizione preliminare a favorire il clima di collaborazione debba essere quella di riassumere, da parte del Sindaco, il ruolo di guida e difesa della sanità sul nostro Territorio".

"Le informazioni della Protezione Civile Regionale – si legge - riguardano dati generici su tutto il VCO. I cittadini domesi stanno vivendo con angoscia la carenza di informazioni certe sullo stato di diffusione del virus in Città: quanti casi? Quanti decessi? Quanti domiciliati? Inoltre, nello specifico, quali gli interventi organizzativi in atto all'Ospedale San Biagio, quali le sue potenzialità e i suoi limiti? Noi sollecitiamo il Sindaco Pizartito Democratico

zi ad assumere responsabilmente le necessarie informazioni e relazionarle alla Città, principalmente attraverso le Forze democraticamente rappresentate nell'Assemblea Consiliare".

**Mary Borri** 

Ma.Bo.

venerdì 3 aprile 2020 45

## **DOMODOSSOLA**

## "Aiuta chi aiuta" per sostenere le persone più esposte al Covid 19

"Aiutiamo chi aiuta" è una linea di aiuto psicologico per chi aiuta.

Un'iniziativa per aiutare le persone più esposte e in difficoltà durante l'emergenza in corso.

E' una linea di ascolto e supporto psicologico gratuito per operatori di strutture sociosanitarie e familiari degli ospiti delle strutture.

Le persone cui si rivolge questo servizio sono spesso in prima linea dal punto di vista emotivo e particolarmente esposte al rischio di contagio.

L'équipe del Centro per la famiglia della Cooperativa La Bitta, con sede a Casa don Gianni a Domodossola, con il supporto della Fondazione Comunitaria del Vco e della Fondazione Buon Lavoro, ha deciso di attivare questo supporto psicologico. Il numero 335-6969623 è attivo dalle 9 alle 18, sette giorni su sette. Gli operatori sono terapeuti di lunga esperienza, addestrati all'ascolto e al contenimento di ansie e panico, formati al supporto di persone ammalate e alla gestione del lutto.

Il servizio si struttura come counseling psicologico con anonimato garantito, e sarà monitorato con un'équipe settimanale degli psicologi coinvolti.

Per info: Mauro Diluca info@centroxlafamiglia.it /342-8552914, Casa Don Gianni – Domodossola.

## **OSSOLA**

## IL DOTTOR ANDREA AUDO, OSSOLANO, AD ALESSANDRIA

## L'intervento a cuore aperto al paziente con coronavirus

n questo periodo di emergenza anche il cardiochirurgo Andrea Audo, di origini ossolane, direttore della struttura complessa di Cardiochirurgia dell'ospedale di Alessandria, è in prima linea. Con la sua équipe, il 24 marzo ha infatti eseguito una delicata operazione al cuore, la prima al mondo su un paziente positivo al coronavirus.

Ricoverato all'ospedale di Alessandria col coronavirus, un paziente di 50 anni è andato in arresto cardiaco per una gravissima patologia polmonare ed è stato sottoposto a un intervento cardiochirugico in condizioni difficili per le necessità di operare con i sistemi di protezione richiesti dall'emergenza Covid-19. L'uomo ha presentato una grave instabilità emodinamica



IL DOTTOR

AUDO E LA

SUA EQUIPE

**A**NDREA

Teniamo duro, non molliamo nonostante il superlavoro

con ipotensione severa rapidamente evoluta in arresto cardiocircolatorio. L'ecocardiografia ha evidenziato un'embolia polmonare massiva acuta, per risolvere la quale l'intervento era l'unica possibilità. L'uomo è sta-

to operato nel suo letto, in circolazione extracorporea. «Dopo la procedura – ha segnalato l'ospedale - il paziente ha ripreso un ritmo cardiaco spontaneo. Le sue condizioni stanno migliorando giorno dopo giorno; è migliorato l'aspetto polmonare e il cuore sta tenendo benissimo». Abbiamo chiesto al dottor Audo

com'è cambiato il suo lavoro in

queste condizioni di emergenza. «La grande diversità è che combatti contro qualcosa che non conosci bene, che solo ora stiamo iniziando a comprendere, quindi anche dal punto di vista cardichirurgico, infettivologico ci sono tante cose che impariamo giorno per giorno. Abbiamo una piccola eredità dai cinesi, che però sono stati travolti da questa situazione. Posso dire che è difficile lavorare per tanti giorni al di sopra delle proprie possibilità. Ciò toglie un po' di lucidità, ma noi teniamo duro, non molliamo. So che anche a Domodossola e a Verbania stanno lavorando tantissimo, siamo tutti una grande famiglia e ce la mettiamo tutta per curare i pazienti; quest'emergenza ci sta unendo molto tra noi e con la popolazione».

Mary Borri

## IN BREVE

## OSPEDALE Chiusura punto nascite

Tra le conseguenze dell'emergenza Covid 19 c'è anche quella che riguarda il Punto Nascite dell'Ospedale San Biagio che dal 1° aprile è chiuso e tutto è affidato al Punto nascite del Ospedale Castelli a Verbania. Un'ostetrica e un ginecologo saranno comunque sempre presenti al Dea domese per gestire le emergenze. A fine emergenza Covid-19, il reparto domese comunque riaprirà e si tornerà a nascere anche in Ossola.

## Il Comune ringrazia

Il Comune di Crevoladossola ringrazia la Polizia Provinciale del Vco per l'intervento puntuale di eliminazione dei nidi di processionaria, recentemente eseguito con fucile. Le aree interessate sono state quelle limitrofe alla pista ciclabile e all'Oasi, l'argine sinistro del torrente Bogna e l'area naturalistica del lago Tana.

L'Ente ricorda pure la minaccia rappresentata dai pericolosi lepidotteri per le specie arboree, nonché i rischi di ordine igienico-sanitario con danni alle persone e agli animali che involontariamente venissero a contatto con le larve.

## MASERA Nuovo parcheggio

L'amministrazione comunale di Masera ha approvato il progetto esecutivo per realizzare un parcheggio in località Case Brencio, sulla Strada per Ranco e per l'Alpe Pescia. Un intervento che vedrà una spesa complessiva di 50 mila euro.

## MONTECRESTESE

## Lavori al ponte sul Toce



Buone notizie dal presidente della Provincia Arturo Lincio che ha stabilito con decreto che i lavori per il nuovo ponte sul fiume Toce tra Crevoladossola e Montecrestese sulla strada provinciale 71 andranno avanti nonostante l'emergenza Covid-19. Una notizia positiva visti i disagi che la prolungata chiusura sta portando alla gente

I lavori proseguono e si stanno effettuando gli ultimi allacciamenti alle reti dei servizi mentre è prevista a tempo breve la gettata finale sulla campata del nuovo ponte. Il termine per ultimare i lavori rimane quello di fine aprile.

## DOMODOSSOLA

## L'Unione Montana delle Valli dell'Ossola offre aiuti sanitari

Anche l'Unione Montana delle Valli dell'Ossola offre la propria solidarietà in questa drammatica situazione di emergenza da COVID-19, oramai di rilevanza internazionale, che purtroppo ha colpito gravemente l'intera Nazione, tutto il Piemonte ed anche il nostro territorio.

Il presidente dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola ha comunicato che l'Amministrazione ha sentito la necessità morale di dare il proprio supporto in questo momento di estrema difficoltà sanitaria con un intervento finalizzato alla tutela e prevenzione della salute pubblica. L'ente sta provvedendo alla fornitura di attrezzature specifiche in base alle esigenze primarie espresse dal Direttore Generale dell'Asl del VCO dr. Penna Angelo, nello specifico all'acquisto della attrezzatura sanitaria necessaria per il procedimento di analisi dei tamponi Covid-19 per un costo di 27.728 euro.

Mary Borri

## VILLADOSSOLA

## La Fabbrica con il tricolore



Il teatro "La Fabbrica" di Villadossola è illuminato con il tricolore e lo sarà per tutto il periodo di emergenza da Covid-19.
Un gesto simbolico che rinvigorerà lo spirito di popolo e di nazione in questo difficile periodo. Il sindaco Bruno Toscani ha postato sul suo profilo facebook la foto con la scritta "Un po' di tricolore anche per noi". Inoltre, il Comune di Villadossola ha acquistato oltre 2.500 mascherine, alle quali si sono aggiunte quelle prodotte artigianalmente. Tutte sono in distribuzione ai cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Mary Borri

# FCCI FSIAI F

## **STREAMING E TV**

Gli orari delle trasmissioni delle celebrazioni del Vescovo del Triduo e della Pasqua

Le celebrazioni della Domenica delle Palme e del Triduo del vescovo Franco Giulio – come quelle delle scorse domeniche di Quaresima – saranno trasmesse in streaming e in diretta sulle televisioni locali, Videonovara e Vco Azzura Tv. L'appuntamento per domenica 5 aprile è, come di consueto, alle 11. Ecco,

invece, gli orari del Triduo Pasquale, che il vescovo celebrerà in cattedrale, a porte chiuse. Giovedì 9 aprile, ore 17, Santa Messa nella Cena del Signore; Venerdì 10 aprile, ore 15, Celebrazione di passione e morte del Signore; Sabato 11 aprile, ore 21, Veglia pasquale e Santa Messa; Domenica 12 aprile, ore 11, Santa Messa. Lo streaming è visibile su www.facebook.com/passionovara e www.youtube.com/user/passionovara/live (la pagina Facebook e YouTube del Comitato Passio), e sui social network della diocesi.

## GIORNATA DI PREGHIERA PER PRETI E DIACON

## Brambilla: «Sacerdoti siate custodi di Gesù innalzato»

Il rapporto con la Croce, unico vero dono del ministero

genza per il Covid-19 è stato vissuto personalmente «nel segreto delle nostre case». La riflessione del vescovo è partita dalle letture proposte dalla

n giorno di preghiera e meditazione dei preti e diaconi, ma anche di

tutti i fedeli, «perché possa es-

sere un giorno "per" i sacerdoti, ma anche "con" i sacerdoti». Nel suo quotidiano spazio in streaming mons. Franco Giulio Brambilla ha descritto così la giornata dello scorso martedì 31

marzo, tradizionale ritiro alla vigilia della Settimana Santa, che quest'anno a causa dell'emer-

dalle parole di «Telefonate Gesù nel Vangelo di Gioa un sacerdote, vanni "Quando avrete in-nalzato il Finaizato il Figlio dell'uo- Ne hanno bisogno» mo, allora sa-

prete che Io Sono". «Ecco – ha detto il vescovo – in queste parole è racchiuso il senso del nostro ministero. Il sacerdote è colui che custodisce Gesù innalzato, che custodisce

la Croce di Gesù». Una relazione, dunque, che si fonda sull'intimo rapporto con il Signore «che guarisce il cuore, la vita, gli affetti» e che è il solo e liturgia del giorno, a partire vero «dono per gli altri. Un

amore disarmato e disarmante, senza nemmeno la pretesa di essere accolto e riconosciuto come amore

da coloro che lo ricevono». Parole che hanno fatto da specchio a quelle scritte dal vescovo nella meditazione proposta come bussola per la giornata, con al centro il primo dei tre



grandi "cicli" dei patriarchi della Genesi: quello di Abramo, «il Padre della fede, figura esemplare per i credenti delle tre grandi religioni monoteistiche, l'ebraismo, il cristianesimo e l'i**PREGHIERA** QUOTIDIANA TRASMESSA IN STREAMING

IL VESCOVO

DURANTE

LA SUA

slam, il pellegrino per eccel-Un «pellegrino dell'assoluto»,

che fonda il patto con Dio sull'affidamento completo a lui, decidendo di abbandonare la

sua casa per la Terra Promessa. E dal delineare il cuore dell'identità del sacerdote - e, infondo, di ogni credente -, il vescovo ha fatto poi un appello a dei gesti concreti. Anzitutto, una telefonata agli ammalati e agli anziani e ai sacerdoti stessi. Un segno di attenzione e vicinanza. «Qualcuno sarà un po' burbero e dirà che non ne ha bisogno, ma non credeteci. Non è vero». E infine una proposta di lettura per quegli esercizi spirituali che possono essere i giorni del Triduo, «un testo che ho scritto anni fa e che renderò disponibile sul sito diocesano: "Farò la Pasqua con te".

Andrea Gilardoni

## **CORONAVIRUS**

## stato un mo-mento doloroso, A Novara, i feretri da Bergamo

Don Mancini: «Con loro all'ultimo saluto. Non erano soli»



ne e dalla commozione don Andrea Mancini, parroco della Bicocca, mentre racconta dello scorso venerdì, quando ha accolto nel Cimitero di Novara i feretri dei morti per Covid-19, provenienti dalla provincia di Bergamo, trasportate in città da un corteo di mezzi militari, simile a quello visto nei giorni scorsi proprio nella città lombarda.

Ad accompagnarle, il suono delle campane di tutte le parrocchie cittadine, per «aggiungere alla preghiera per i nostri defunti di questi giorni quella per coloro che, nel lutto, li piangono nella solitudine», ha scritto il vicario



generale della diocesi don Fausto Cossalter in una lettera ai parroci.

Il trasporto delle salme si è resa necessaria per aiutare Bergamo in estrema difficolta nel concedere una sepoltura alle tante persone colpite dal virus e so-

A SINISTRA, I CAMION **MILITARI ARRIVANO** A NOVARA; A DESTRA AL CIMITERO prattutto nella gestione delle procedure di cremazione delle spoglie, reso obbligatorio per motivi di salute pubblica.

«Eravamo in pochissimi ad accoglierli: i militari, gli addetti del comune e il sindaco che ha coordinato l'arrivo dei camion

Mancini -. Ma la preghiera e la benedizione che ho recitato per loro, credo siano un segno di come la Chiesa, e la comunità novarese tutta, non li abbia lasciati soli. Nell'affidarli alla Misericordia del Signore, eravamo con loro e con i loro cari». Le salme, una volta cremate, hanno fatto ritorno in Lombardia. «Così – aggiunge il parroco - le famiglie avranno una presenza che potranno onorare, quando tutto sarà finito».

A.G.

dell'esercito – riprende don

### **GIOVANI**

## Sabato 4 aprile su Vco Azzurra Tv e Videonovara la Veglia delle Palme



Rimandata la Veglia delle Palme 2020 a Galliate, ma non la Giornata Mondiale della Gioventù in diocesi. L'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, grazie al supporto di Vco Azzurra Tv e di Videonovara, sta preparando uno speciale dedicato alla Veglia con momenti di preghiera che potranno essere fatti insieme e l'intervento del

vescovo Franco Giulio.

L'appuntamento è nella serata di sabato 4 aprile, alle 21.

«Ci è sembrato importante far risuonare, soprattutto nei giovani, la ricchezza del messaggio del Papa per la XXXV GMG "Giovane dico a te, alzati" in questo momento così difficile. Vorremmo che sia anche questa un'occasione per elevare al Signore una preghiera di speranza e di affidamento reciproco per sentirci Chiesa in cammino», dice don Marco Masoni, direttore dell'Ufficio.

**ECCLESIALE** 

A.G.

### **AVEVA 90 ANNI**

## L'addio a don Narciso oltre sessant'anni al servizio del Vangelo

n servizio sacerdotale lungo oltre sessant'anni, trascorso al servizio di moltissime comunità parrocchiali - da Novara all'Ossola e alla Valsesia – per arrivare a fermarsi in quella, del tutto particolare, dell'ospedale Maggiore di Novara dove era diventato cappellano nel dicembre del 1997. E' la storia di don Narciso Lain, morto giovedì 26 marzo a 90 anni nella

Pia Casa Divina Provvidenza di Novara, dove era ospite da inizio anno, a causa del peggiorare delle

SPORT

VCO

NOVARESE

Dal 1997 era cappellano all'ospedale Maggiore di Novara

sue condizioni di salute. L'ultimo saluto e la benedizione della salma è stata data lunedì scorso dal parroco di San Martino di Novara, don Clemente De Medici, con il vicario episcopale per il clero e la vita consacrata don Gian Luigi Cerutti, poi il feretro è stato accolto da don Michele Occhetta

nel cimitero di Alzate di Momo, dove riposa anche la mamma.

### Al servizio della Chiesa

A ricordare la sua intensa esperienza accanto ai malati dell'ospedale, ma anche il suo modo di essere prete, è invece il parroco della parrocchia di San Michele, don Michele Valsesia. «Il suo motto è sempre stato "servire la Chiesa e non servirsi della Chiesa"», dice il parroco, ricordando poi anche «il don Narcisio "uomo"», il cui stile fu sempre segnato da «un grande rispetto verso gli altri: non l'ho mai sentito criticare nessuno, fedele al monito evangelico "Non giudicate"».

## Vicino ai Cursillos di Cristianità

Don Narciso fu anche particolarmente legato al Movimento dei Cursillos: «In questi giorni gli amici cursillisti mi hanno fatto arrivare un suo ricordo - dice don Cerutti -. "Da quando ha fatto l'esperienza dei tre giorni, ha speso la vita per il nostro Movimento", mi hanno scritto. "Sempre presente all'Ultreya del giovedì per regalarci preziose riflessioni. È stato per tutti noi un luminoso esempio di vita vissuta in pienezza"».

### La vita e il ministero sacerdotale

Nato a Varese il 23 luglio 1929, don Narciso era stato ordinato prete a Novara da mons. Gilla Vincenzo Gremigni il 29 giugno 1957. Don Narciso ha iniziato il ministero sacerdotale prestando servizio all'oratorio della parrocchia della Sacra Famiglia (Villaggio Dalmazia) in Novara, dal luglio 1957 al settembre di quello stesso anno.

Dall'ottobre 1957 al dicembre 1961, è stato vicario parrocchiale a S. Giuseppe in Novara. Ha poi lasciato la città di Novara, trasferito a Varzo dove è stato vicario parrocchiale dal dicembre 1961 all'agosto 1963 quando, nello stesso mese, è diventato vicario parrocchiale di

Pernate fino all'agosto 1965. Con un ulteriore trasferimento, don Narcisio è poi diventato parroco in Valsesia, a Camasco e Morondo, dove è rimasto dall'agosto 1965 al marzo 1973.

Successiva-Fu da sempre molto mente è stato parroco di Alvicino al Movimento zate di Momo, dei Cursillos fino al febbraio 1978. di Cristianità Ha poi intrapreso

nuova esperienza andando a collaborare al santuario di Boca, dal febbraio 1978 al marzo 1982.

Dall'aprile dello stesso anno, è tornato in Valsesia, come vicario parrocchiale di Varallo, dove è stato sino al luglio 1988. Diventando amministratore parrocchiale di Cuzzego, Car-

dezza e Prata, dal luglio 1988 all'ottobre 1988, ha vissuto un altro periodo in Ossola. Arrivato ad Arona nel novembre 1988, è stato cappellano al monastero della Visitazione

fino al 28 settembre 1990. Dal 28 ottobre 1990 al 30 novembre 1997 ha svolto il ministero di parroco nella

comunità di Mezzomerico. Dal 1 gennaio 1994 al 1 settembre 1996 è stato amministratore parrocchiale di Bedisco e For-

Dal 1 dicembre 1997 ha poi intrapreso la nuova e lunga esperienza di cappellano presso l'ospedale Maggiore di Novara.



Edizione STAMPA DIOCESANA NOVARESE SDN s.r.l. 28100 Novara, vicolo Canonica 9/27 - www.sdnovarese.it

ABBONAMENTI Ufficio abbonamenti: tel 0321.661669

email: abbonamenti@sdnovarese.it

AMMINISTRAZIONE Novara, vicolo Canonica 9/27, tel. 0321.661650 Ufficio amministrativo: tel. 0321.661671

email: amministrazione@sdnovarese.it.

PUBBLICITA' Per richieste e informazioni rivolgersi al numero 0321.661650 LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI RIFIUTARE INSERZIONI A PAGAMENTO

email: pubblicita@sdnovarese.it

**DIREZIONE:** Lorenzo Del Boca direttore responsabile Direzione e redazione centrale: Novara, vicolo Canonica 9/27, tel. 0321.661675

Fmail: direttore@sdnovarese.it

Redazione: 28100 Novara, vicolo Canonica 9/27, telefono 0321.661.680 **CULTURA** cultura@sdnovarese\_it

sport@sdnovarese.it azione@sdnovarese.it ilverbano@sdnovarese.it BORGOMANERO informatoreborgomanero@sdnovarese.it POPOLO DELL'OSSOLA popolodellossola@sdnovarese.it DESK INFORMATORE CUSIO informatoreomegna@sdnovarese.it

VALSESIA ilmonterosa@sdnovarese it ARONA ilsempione@sdnovarese.it OLEGGIO cittadinooleggese@sdnovarese.it IL RICREO ilricreo@sdnovarese.it GALLIATE ecodigalliate@sdnovarese.it grafica@sdnovarese.it CRONACHE LOCALI province@sdnovarese.it

EDIZIONI SU CARTA (SINGOLO SETTIMANALE): Abbonamenti annuali all'edizione su carta di un settimanale (48 numeri nell'anno solare): in Italia e all'estero: € 66,00 (sostenitore € 80,00) più spese postali per l'estero. Per l'Italia inviare la somma con conto corrente postale n. 10963288 intestato a Stampa Diocesana Novarese SDN s.r.l., vicolo Canonica 9/27, 28100 Novara, specificando in causale l'edizione alla quale ci si vuole abbonare. Per l'estero telefonare all'Ufficio. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Gianfranco Quaglia presidente

Marco Carmine, Eugenio Del Boca, don Massimo Martinoli e Maurizio Riboni consiglieri



<u>EDIZIONE DIGITALE UNICA CON TUTTE LE EDIZIONI DEL SETTIMANALE</u> Il settimanale è disponibile anche in **edizione digitale**, leggibile da computer, tablet e smartphone. L'abbonamento **fornisce accesso a tutte le edizioni**, disponibili dal mattino del giorno di uscita, ed è a periodo (dodici o sei mesi dall'attivazione, indipendentemente dai nu-

meri pubblicati nel periodo). Abbonamento annuale € 39,90, abbonamento semestrale € 19,90. Per abbonarsi al digitale occorre visitare il sito internet dell'edicola San Paolo (http://www.edicolasanpaolo.it/settimanale-diocesano/l-azione.aspx, anche utilizzando il QRcode a fianco) o utilizzare l'app Agdnews (vedi icona sopra) su App store.



TIPOGRAFIA E STAMPA

Fotocomposizione: Servizi Grafici di Tagliabue Marco 28100 Novara, vicolo Canonica 9/27, tel 0321.661676

Stampa rotoffset: Tipografia Commerciale, 27024 Cilavegna (Pv), corso Roma 200, tel. 0381.96138

La citata testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.



Questo settimanale è iscritto alla FISC. Federazione Italiana Settimanali Cattolici

L'Informatore ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Gli articoli pubblicati su questo periodico non sono riproducibili ai sensi della legge 633 del 22/04/1941 Autorizzazioni del Tribunale di Novara: L'Informatore, n. 164 del 10.02.1965





Servizio Commerciale
Richiedi preventivo online
su FordAblondi.it

Servizio Assistenzo
Officina APERTA dalle
8.30 alle 12 dal lunedì al venerdì